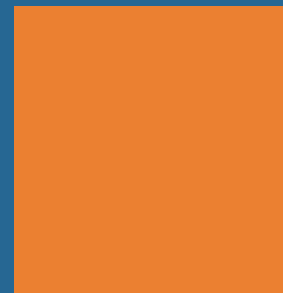
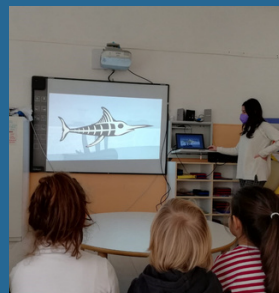
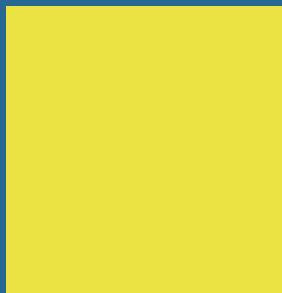
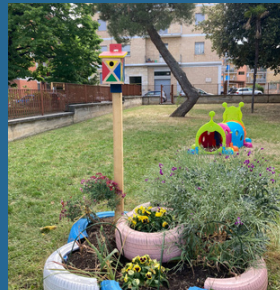
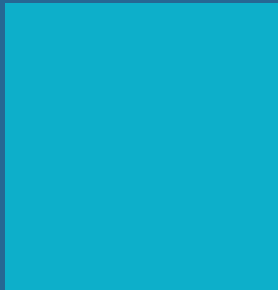
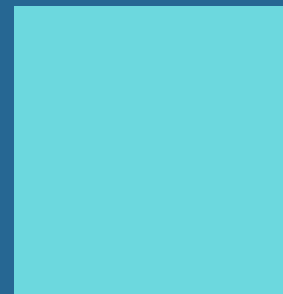
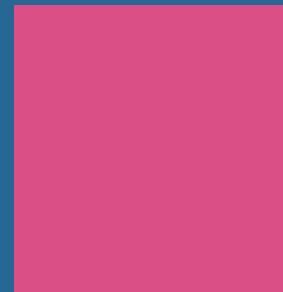
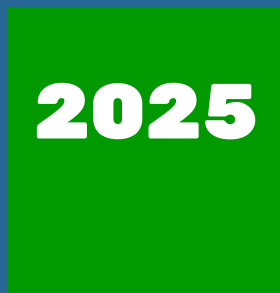


PTOF ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14396** del **23/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 29** Aspetti generali
- 39** Priorità desunte dal RAV
- 41** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 43** Piano di miglioramento
- 58** Principali elementi di innovazione
- 63** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 67** Traguardi attesi in uscita
- 76** Insegnamenti e quadri orario
- 85** Curricolo di Istituto
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 161** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 181** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 182** Aspetti generali
- 186** Modello organizzativo
- 213** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 226** Piano di formazione del personale docente
- 243** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ISC BORGO-SOLESTA'-CANTALAMESSA

L'Istituto scolastico comprensivo "Borgo Solestà Cantalamessa" si costituisce il primo settembre 2012 per ridimensionamento della rete scolastica provinciale, a seguito delle politiche di razionalizzazione, in base alla deliberazione dell'assemblea legislativa regionale n. 30 del 26 luglio 2011.

Ad esso afferiscono i plessi: "Collodi", "Rodari", "San Serafino - Galiè", "Ceci", "Cantalamessa", "Latini", "Ciotti".

Le scuole dell'Infanzia "Collodi", Primaria "Rodari" e "San Serafino - Galiè", e la Scuola Secondaria di primo grado "Ceci", si collocano nel quartiere di Borgo Solestà. È una zona circoscritta e abbastanza omogenea dal punto di vista abitativo, la presenza di spazi verdi permette al quartiere di conservare un discreto grado di vivibilità ambientale.

La rete produttiva è essenzialmente a carattere terziario, articolata in servizi sociosanitari, farmacia, ambulatori medici, Avis, oltreché sportelli bancari e postali, negozi e esercizi commerciali di base.

La lettura del territorio evidenzia una composizione sociale di ceto medio fondata prevalentemente sulle famiglie spesso allargate ai nonni e ad altre figure parentali, nella condivisione del ruolo educativo e di cura dei bambini.

Le coordinate culturali sono da una parte l'associazionismo e il volontariato, dall'altra la memoria e la tradizione che si esprimono maggiormente attraverso le attività della parrocchia, del Sestiere, dei Circoli presenti sul territorio.

In relazione ai bisogni del territorio, la scuola pianifica attività mirate a: integrazione, intercultura, l'educazione alla legalità, all'uso consapevole dei social, lotta alla dispersione, al bullismo.

La Sede "Cantalamessa" è situata nel quartiere di Campo Parignano, in via Nazario Sauro. Gli alunni del plesso provengono principalmente dal quartiere in cui è ubicata, dal centro storico e dalla frazione di Venagrande.

La rete di collegamento con le zone limitrofe è abbastanza efficiente, permettendo anche ai pendolari dei paesi circostanti il facile raggiungimento della suddetta scuola.

La maggior parte degli alunni proviene dalle scuole primarie della città, Malaspina, Borgo Chiaro,



Borgo Solestà, Rodari.

L'eterogeneità socio-culturale spesso comporta, nel lavoro dei docenti, un'opera importante di scolarizzazione e di socializzazione per rendere coeso il "gruppo classe".

Negli ultimi anni, inoltre, sono aumentati gli alunni con particolari situazioni di svantaggio socio-culturale. Per questi ragazzi la scuola utilizza tutti i supporti materiali e psico-pedagogici che la normativa permette per rimuovere il loro disagio, nonché un atteggiamento di accoglienza e sostegno.

La presenza di alunni provenienti da un numero sempre maggiore di culture differenti è in crescita ed è occasione di arricchimento e confronto: la riflessione su usi, costumi e tradizioni diverse dalle nostre è l'incipit per ampliare le conoscenze e avviare attività e iniziative per potenziare l'integrazione. Al fine di favorire il processo di integrazione degli alunni stranieri si sono progettate delle iniziative che coinvolgono i tre ordini di scuola.

A Mozzano (frazione di Ascoli Piceno), i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria "A. Latini" rappresentano il luogo di aggregazione fornendo oltre a stimoli culturali anche possibilità di relazione, affermazione della propria identità e autonomia. Il bacino d'utenza comprende, oltre a Mozzano, anche Lisciano di Colloto, Colloto, Giustimana, Pedana, Cavaceppo, S. Maria in Capriglia, Casamurana, Ponte d'Arli, Centrale, Taverna di Mezzo, zone caratterizzate da un'economia rurale che va gradualmente scomparendo.

Nella scuola dell'Infanzia di Venagrande (frazione di Ascoli Piceno) affluiscono alunni di famiglie che appartengono ad un ceto medio e si identificano in una fascia di età piuttosto giovane (25 - 30 anni). Si rileva un calo degli iscritti a causa dello spopolamento in corso, anche a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il territorio nel 2016.

Tutti i cambiamenti socio-economici intervenuti negli ultimi decenni hanno parzialmente modificato le abitudini e le dinamiche familiari, demandando alla scuola un compito formativo sempre più rilevante e più in generale la necessità di percorsi di aggregazione socio-culturale.

Essendo in atto un'opera di riqualificazione delle strutture per un progetto di miglioramento sismico, la dislocazione dei vari plessi subirà dei cambiamenti. Inoltre una scuola Infanzia di un altro istituto comprensivo del territorio è stata trasferita in seno all'edificio che ospita la scuola Sec. di I grado CECI e la Scuola Primaria a TN S. Serafino, comportando una compressione degli spazi e una ridotta capacità di utilizzo dei laboratori presenti in precedenza ed adibiti ad aule.

All'interno delle classi è presente un background culturale eterogeneo che si fonda su valori diversi; ciò comporta una ricchezza educativa e di apprendimento con l'obiettivo di offrire una solida preparazione di base, che metta in luce le inclinazioni e le attitudini dell'alunno sviluppandole



e definendole. La scuola prevede attività di potenziamento e consolidamento per valorizzare le capacità e i talenti di ciascuno. Per gli alunni con bisogni educativi speciali la scuola attua Piani Didattici Personalizzati e percorsi di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare.

L'Istituzione accoglie e sostiene le molteplici proposte che provengono da vari Enti e Associazioni operanti nel territorio. Ha rapporti di collaborazione con MIUR, Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale, ASUR 13, Istituti bancari, Fondazioni, Associazioni di volontariato, CONI, Associazioni sportive (Polisportiva Borgo Solestà), Biblioteca Isml, Libreria Rinascita, Libreria Mondadori, BIM Tronto, FAI, Legambiente, Parrocchie, Sestieri "Borgo Solestà" e "Porta Tufilla", ACLI, Libera, CNA, AVIS, Fly Communications, Centro Cambridge (British Schools), Università del New Hampshire in Italy (AP), UPLEA, Università di Camerino, Macerata e Urbino.

L'Amministrazione Comunale garantisce l'essenziale per quanto concerne la manutenzione e la cura dell'arredo scolastico, inoltre mette a disposizione mezzi di trasporto per uscite sul territorio e visite guidate, materiali e spazi per eventi e manifestazioni come concerti, animazioni, mostre.

L'amministrazione Comunale fornisce inoltre un valido supporto per la realizzazione di progetti specifici: Educazione alla Legalità, Educazione Stradale, Educazione Ambientale, Educazione alla Cittadinanza, Teatro Bimbo, Carnevale, promozione alla pratica sportiva.

Nel comune sono infatti presenti molteplici associazioni, di volontariato e non, che collaborano attivamente con l'Istituto proponendo laboratori, concorsi e progetti, mentre varie società sportive offrono attività a sostegno all'offerta formativa e collaborano con la scuola per la promozione dell'educazione alla salute. Gli enti locali di riferimento collaborano attivamente e contribuiscono alla realizzazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Istituto promuove rapporti con gli Enti Locali, la Regione e le istituzioni culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, per rispondere in modo efficace ai bisogni delle famiglie e alle esigenze educative prioritarie. Attiva, attraverso convenzioni con le Università del Territorio, percorsi formativi con studenti tirocinanti iscritti al Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, Tirocini Formativi Attivi e accoglie studenti in PCTO provenienti da istituti superiori del territorio. Promuove e partecipa a Reti di scopo con scuole in ordine allo sviluppo di competenze disciplinari e volontariato sociale, che offrono agli alunni la possibilità di crescita culturale ed educativa.

La collaborazione con Enti ed Associazioni operanti sul territorio, regolata da accordi con finalità specifiche, mira difatti a supportare, integrare, arricchire ed ottimizzare l'offerta formativa di Istituto, mediante la realizzazione di numerose ed articolate iniziative, determinate tenendo conto delle richieste provenienti dai consigli di classe, di interclasse e dalle famiglie.

Con la ASUR 13 esiste, inoltre, un rapporto di collaborazione sia per ciò che concerne la prevenzione



medica, sia per la realizzazione di progetti per l'educazione alla salute e life skills (tabagismo, alcolismo e nuove dipendenze, progetti di sorveglianza ed educazione alimentare, educazione sessuale).

L'ambito Sociale Territoriale XXII offre il servizio "Centro di ascolto" mettendo a disposizione di alunni, genitori e docenti, un esperto (psicologo o sociologo) una volta a settimana.

I Musei, i Centri culturali e le Associazioni sportive offrono proposte e un contributo a livello formativo, creativo, didattico e sportivo per attività complementari al curricolo: visite guidate, laboratori, corsi di teatro, manifestazioni di genere diverso, premi e concorsi.

Dall'atto del dimensionamento, per 9 anni l'istituto ha avuto un unico dirigente; dall'a.s. 2021-2022 è subentrato un nuovo dirigente al suo secondo incarico ed al suo secondo anno di mandato nell'istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto è composto da 8 plessi di cui 3 ubicati in paesi limitrofi, ubicati in 5 edifici scolastici. La percentuale di alunni certificati nella primaria è inferiore alle medie di riferimento. Gli alunni con certificazione DSA della scuola primaria è in linea con le medie di riferimento. La maggior parte degli alunni provengono da un tessuto socioeconomico e culturale medio. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è pari a 0 e inferiore alle medie di riferimento. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana alla primaria è inferiore alle medie. Il livello ESCS delle famiglie degli alunni delle classi terze della scuola secondaria è medio alto. La variabilità tra le classi e nelle classi è in linea con la media nazionale. In uno dei due plessi di scuola secondaria il livello ESCS delle tre classi terze è alto.

Vincoli:

La suddivisione dell'Istituto in 8 plessi, di cui 5 a tempo pieno (3 scuole dell'infanzia, 1 scuola primaria e il rientro per gli alunni del corso musicale della scuola secondaria di I grado), nonostante le buone prassi messe in atto, non sempre favorisce un'agevole organizzazione del personale scolastico (docenti e ATA). La percentuale di alunni certificati nella scuola secondaria è superiore alle medie di riferimento. Gli alunni con certificazione DSA della scuola primaria è in linea con le medie di riferimento. Il livello ESCS delle famiglie degli alunni delle classi quinte della scuola primaria è basso. Il gap rispetto alla media nazionale è oltre 27 punti percentuali sia per la variabilità tra le classi sia dentro le classi. La variabilità tra due classi dello stesso plesso è alta (1 basso e 1 medio alto).



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contesto socio economico è rappresentato dalla presenza di piccole e medie imprese artigiane e industriali. La ricchezza storico-monumentale della città e le iniziative di promozione turistica degli ultimi anni hanno favorito l'incremento di strutture ricettive (in particolare Bed and Breakfast). La scuola collabora attivamente con numerose associazioni ed enti per la progettazione di servizi e iniziative in orario scolastico ed extra scolastico allo scopo di implementare l'offerta formativa e prevenire forme di disagio socio economico. Collaborano con la scuola: associazioni sportive, Asur per progetti di prevenzione, Centro di Ascolto per il sostegno alla genitorialità, Polizia Municipale per educazione stradale, Università e Scuole Secondarie di II grado per progetti di tirocinio e collaborazioni, Comune di Ascoli Piceno (progetti scolastici, servizio di refezione, Assistenti all'autonomia per il supporto ad alunni certificati, bandi e graduatorie per i buoni libri e per le borse di studio, etc.), cooperativa Pagepha per il servizio della sezione Primavera, FAI per la promozione del rispetto del territorio, Associazioni varie per la progettazione di percorsi di inclusione, etc. Il Comune gestisce il servizio di trasporto scolastico per tutti gli alunni richiedenti e iscritti negli 8 plessi di cui è costituita la scuola (compresi i tre situati in paesi limitrofi).

Vincoli:

Gli eventi sismici del 2016 hanno modificato l'assetto del territorio. Le zone dell'entroterra hanno subito un quasi totale spopolamento e la ricostruzione procede lentamente. La pandemia ha condizionato l'economia locale di un territorio già in difficoltà. Si registra infatti un incremento del tasso di disoccupazione in città che risulta più alto della media regionale. Nell'ambito del tessuto sociale dell'Istituto si registra un incremento di famiglie con difficoltà e svantaggi socio economici e culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici sono stati sottoposti a verifica di vulnerabilità sismica da parte dell'ente proprietario. Nei prossimi anni saranno avviati i lavori di adeguamento sismico in 2 edifici. In tutte le sedi sono presenti biblioteche e in una sede, grazie al bando ministeriale, una biblioteca informatizzata. Grazie alla partecipazione della scuola ai recenti bandi PON e FESR la scuola ha incrementato la dotazione di LIM e Monitor touch (attualmente presenti nella maggior parte delle classi). Sono stati inoltre acquistati numerosi PC, laptop e tablet grazie ai quali è stato possibile soddisfare, durante la DAD, tutte le richieste di comodato d'uso delle famiglie. La scuola ha acquistato anche delle internet key per consentire la connessione a famiglie in difficoltà.



Vincoli:

Solo un edificio possiede la certificazione antincendio. Le palestre sono presenti in soli 3 edifici e in uno di questi la palestra è utilizzata da 3 plessi adiacenti. Un plesso di scuola dell'infanzia non è dotato di LIM/monitor. L'utilizzo dei laboratori negli ultimi due anni è stato limitato per le normative anti covid. A causa della riorganizzazione degli spazi e delle aule per l'emergenza sanitaria alcuni laboratori sono stati accorpati alle aule (per incrementare l'ampiezza) o sono stati adibite ad aule.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto è caratterizzato da una buona percentuale di personale docente stabile che garantisce continuità nell'organizzazione nella gestione organizzativa. La percentuale dei docenti di ruolo nella scuola secondaria è aumentata e la maggior parte si colloca nelle due fasce d'età 35-44 e 45-54 anni con percentuali superiori alle medie di riferimento. Nella scuola primaria la percentuale dei docenti nelle fasce d'età meno di 35 anni e 45-54 anni (incremento di 5 punti percentuali rispetto al precedente anno). La maggior parte dei docenti ha acquisito competenze informatiche per ottemperare alla DAD e alla DID e questo ha consentito alla scuola di garantire il diritto allo studio a tutti gli studenti durante il lock down. Circa il 20% dei docenti ha implementato le competenze in L2 grazie a corsi di formazione interni e alla partecipazione alle progettualità Erasmus della scuola. Circa il 60% dei docenti ha partecipato al corso di formazione sul nuovo modello PEI. I docenti di sostegno sono coadiuvati nella didattica dagli assistenti all'autonomia forniti dal Comune attraverso una cooperativa.

Vincoli:

La percentuale dei docenti di ruolo nella scuola primaria è diminuita. Gli insegnanti che lavorano nell'Istituto da oltre 10 anni sono circa il 42,4% diminuita del 1,6% rispetto al precedente a.s. Nella scuola è presente da due anni un DSGA facente funzione e dall'a.s. 2022-2023 è rientrato il titolare. Nella scuola mancano figure professionali con mansioni specifiche come ad esempio i tecnici di laboratorio. Il turn over costante del personale amministrativo negli ultimi anni scolastici rappresenta una criticità per gli Uffici Amministrativi. Tra il personale la percentuale di ATA a tempo indeterminato è bassa e solo uno di questi (in regime di PT) ha diversi anni di servizio nella scuola, per cui non si registra una continuità nelle differenti aree amministrative (didattica, personale, contabilità, affari generali), che comportano all'avvio di ogni anno scolastico il riprendere una formazione su personale supplente, non di ruolo che, presumibilmente, non ricoprirà l'incarico nell'istituto l'anno seguente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	APIC83100B
Indirizzo	VIA SAN SERAFINO DA MONTEGRANARO ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Telefono	0736251408
Email	APIC83100B@istruzione.it
Pec	apic83100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iscsolecanta.edu.it/

Plessi

CAP. "C. COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA831018
Indirizzo	VIA ROSSINI ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Gioacchino Rossini snc - 63100 ASCOLI PICENO AP

VENAGRANDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	APAA831029
Indirizzo	VIA DEL TORIIONE FRAZ. VENAGRANDE - AP 63040 ASCOLI PICENO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Del torrione snc - 63100 ASCOLI PICENO AP

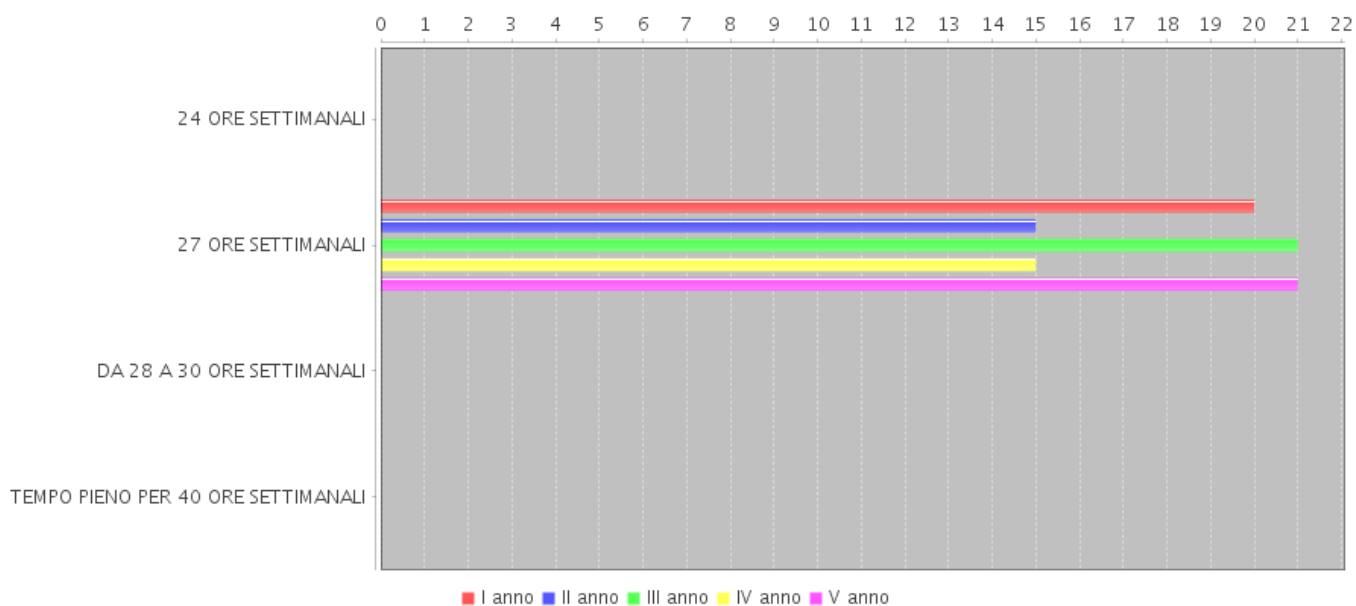
MOZZANO "A. LATINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	APAA83103A
Indirizzo	MOZZANO FRAZ. MOZZANO - AP 63040 ASCOLI PICENO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza G. Piermanni snc - 63100 ASCOLI PICENO AP

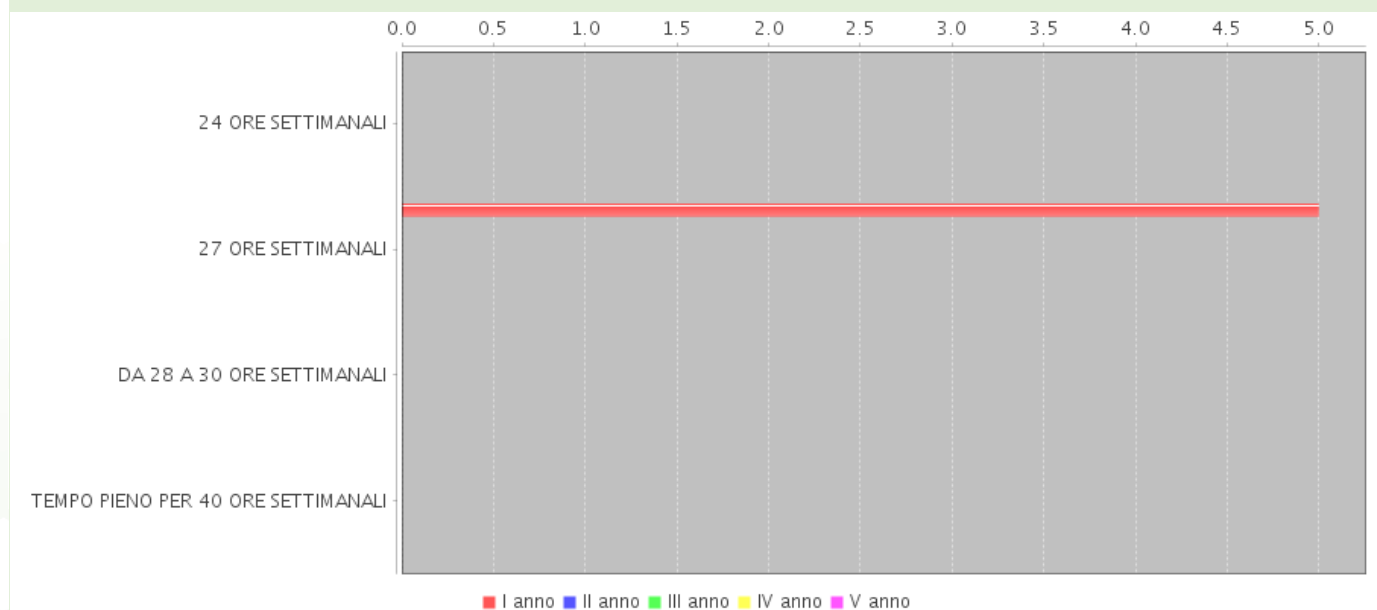
CAP. "SAN SERAFINO/GALIE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE83101D
Indirizzo	VIA N. GALIE' 1 ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CAP. "G. RODARI" (PLESSO)

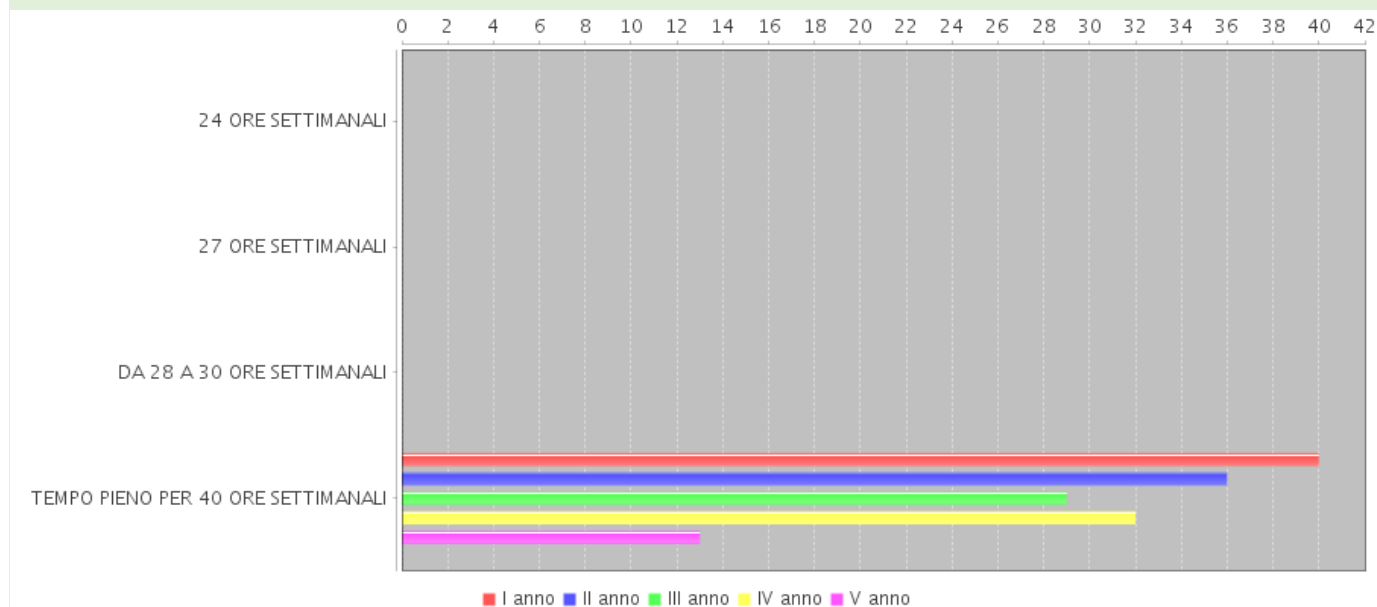
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	APEE83102E
Indirizzo	VIA RODARI 5 ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via San Serafino da Montegranaro snc - 63100 ASCOLI PICENO AP



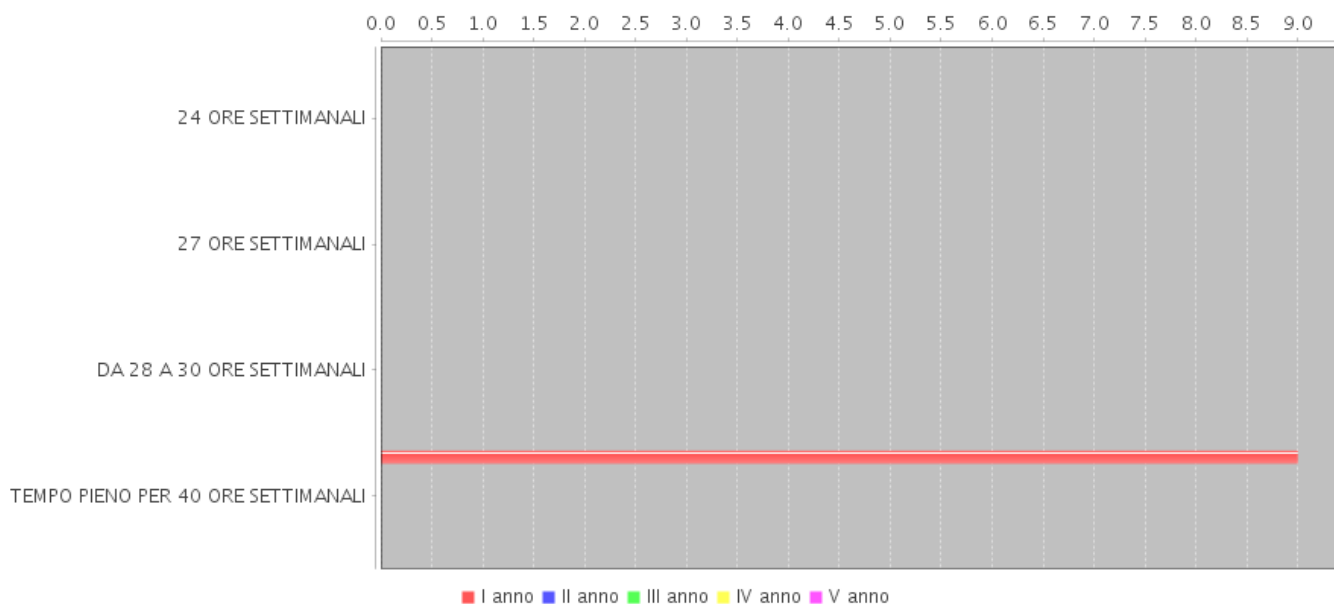
Numero Classi 9

Totale Alunni 150

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"ANGELA LATINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice APEE83103G



Indirizzo

MOZZANO FRAZ. MOZZANO 63040 ASCOLI PICENO

Edifici

- Piazza G. Piermanni snc - 63100 ASCOLI PICENO AP

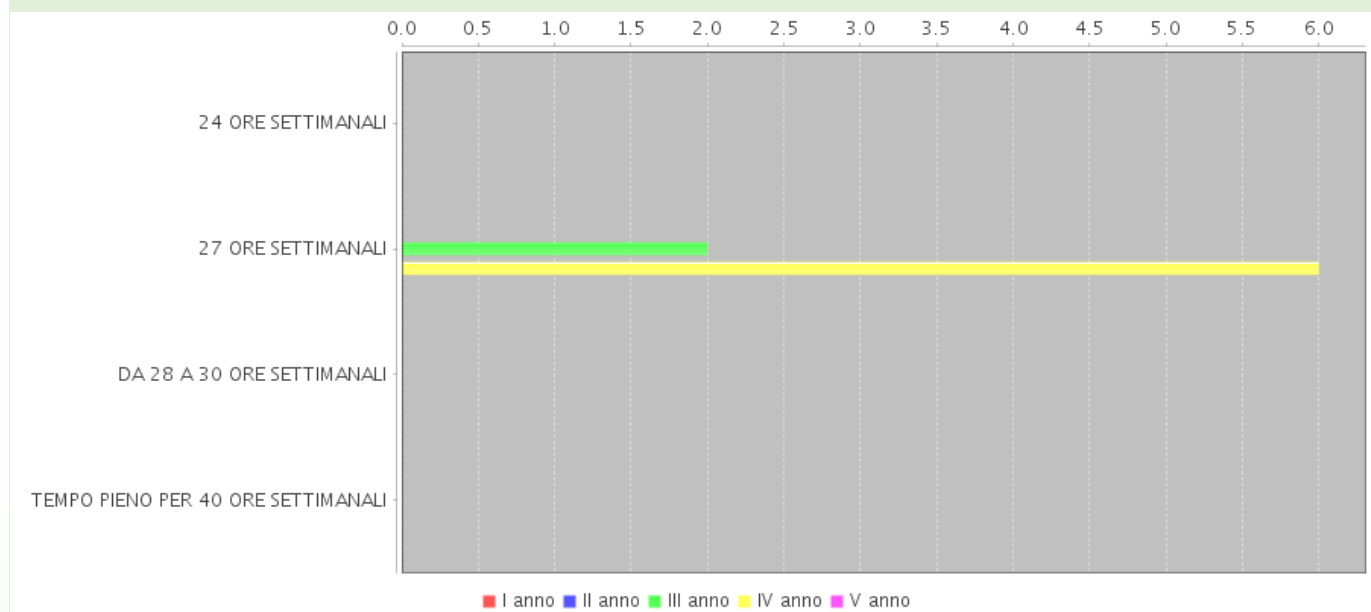
Numero Classi

2

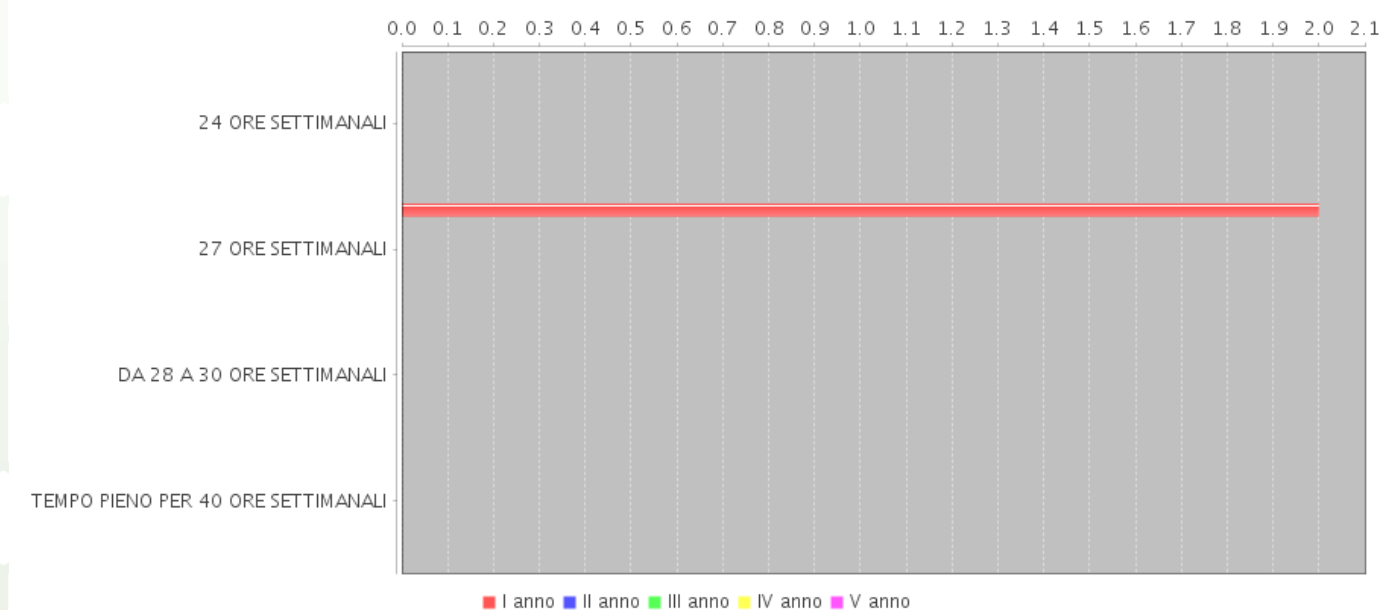
Totale Alunni

8

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





"CECI - CANTALAMESSA" (PLESSO)

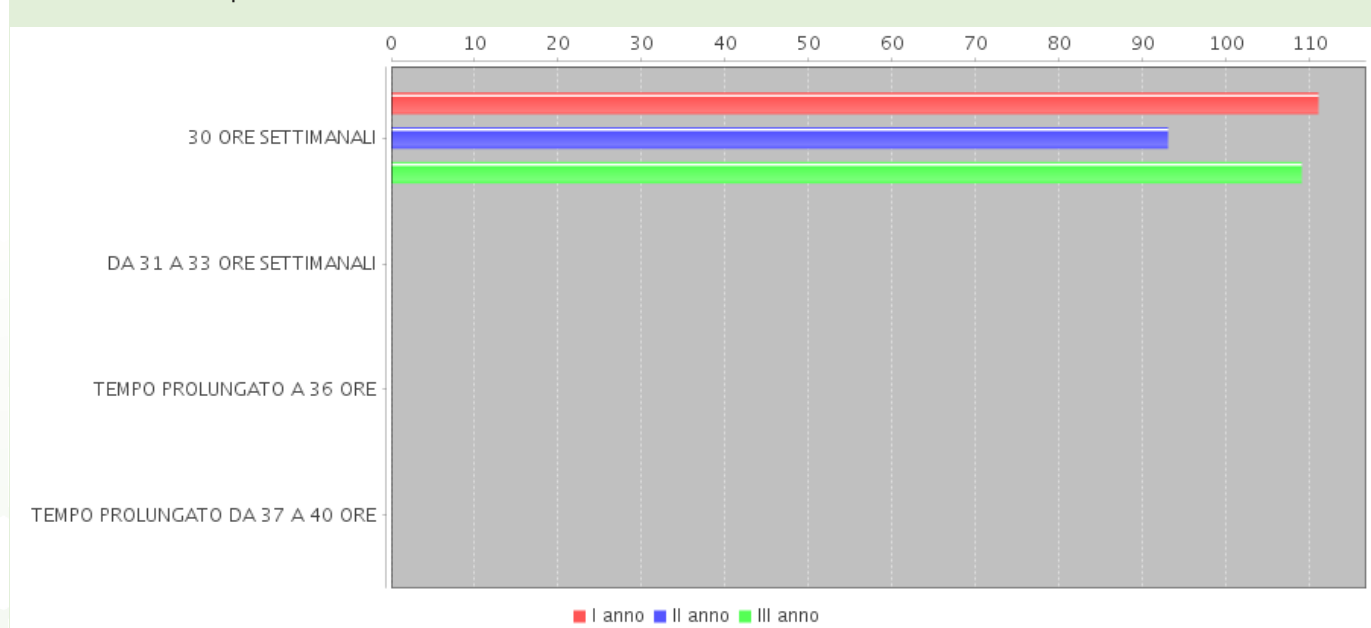
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	APMM83101C
Indirizzo	VIA S. SERAFINO DA MONTEGRANARO 1 ASCOLI PICENO 63100 ASCOLI PICENO

Edifici

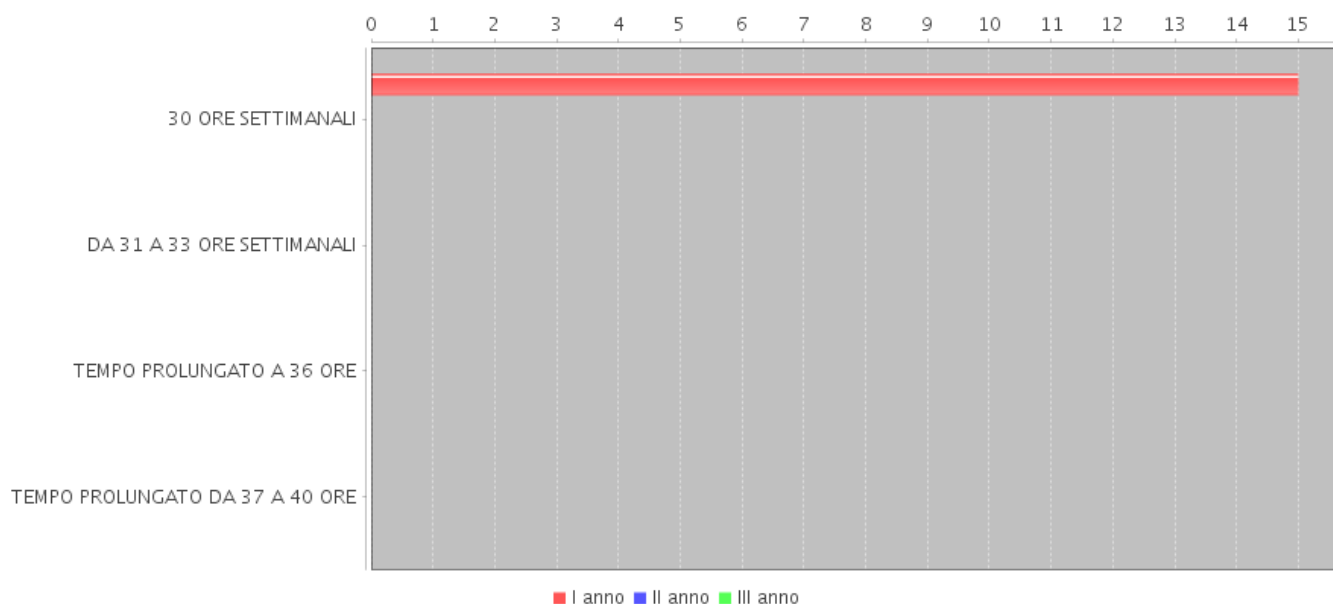
- Via Nazario Sauro 20 - 63100 ASCOLI PICENO AP

Numero Classi	15
Totale Alunni	313

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Essendo in atto un'opera di riqualificazione delle strutture per un progetto di miglioramento sismico, la dislocazione dei vari plessi subirà nel corso dei prossimi 2 anni dei cambiamenti. Inoltre una scuola Infanzia di un altro istituto comprensivo del territorio è stata trasferita in seno all'edificio che ospita la scuola Sec. di I grado CECI e la Scuola Primaria a TN S. Serafino, comportando una compressione degli spazi e una ridotta capacità di utilizzo dei laboratori presenti in precedenza ed adibiti ad aule.

Dall'atto del dimensionamento, per 9 anni l'istituto ha avuto un unico dirigente; dall'a.s. 2021-2022 è subentrato un nuovo dirigente al suo secondo incarico ed al suo secondo anno di mandato nella scuola.

La vision dell'Istituto è quella di considerare la scuola come comunità di apprendimento, aperta al territorio e all'innovazione, che valorizzi tutti gli alunni e promuova la crescita globale della persona, con l'obiettivo primario di promuovere il diritto degli alunni alla formazione globale della persona, individuando e valorizzando le inclinazioni di ciascuno, di creare, per tutto il personale della scuola, occasioni ed opportunità di crescita continua, anche attraverso lo scambio e il confronto, di costituire un punto di riferimento e di connessione per le differenti realtà culturali e agire come filtro rispetto alle molte informazioni e istanze provenienti dal territorio.



La Mission è quella di accogliere, includere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione attraverso:

- l'attivazione di azioni per valorizzare le eccellenze e gli alunni in difficoltà, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione;
- la realizzazione di azioni per incentivare la ricerca-azione didattica che migliori le proposte formative dell'Istituto;
- Il favorire l'accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale, in un'ottica di collaborazione;
- la predisposizione di azioni che favoriscano la Continuità educativa- didattica e l'Orientamento fin dalla scuola dell'infanzia;
- la creazione di spazi ed occasioni di confronto e formazione permanenti per studenti, genitori, educatori, personale della scuola.

A partire dal 2014 l'istituto ha attivato, in collaborazione con l'amministrazione comunale, presso la scuola dell'infanzia "collodi", la Sezione primavera "PICCOLO PICCHIO", servizio socio-educativo rivolto ai bambini dai 24 ai 36 mesi.

La scuola secondaria di I grado "CECI-CANTALAMESSA" offre oltre all'indirizzo ordinario anche l'indirizzo musicale che comporta l'ampliamento del curriculum con l'aggiunta dello "strumento musicale" con quattro cattedre di strumento: pianoforte, flauto traverso, chitarra e clarinetto. Per gli iscritti al corso musicale il tempo scuola è di 33 ore settimanali.

Sin dalla scuola dell'Infanzia, il nostro istituto mostra un'attenzione particolare allo sviluppo della sensibilità musicale che passa poi attraverso l'esperienza della scuola primaria, nella quale le attività musicali sono garantite anche attraverso la presenza di docenti esperti di musica, provenienti dal corso ad indirizzo musicale.

L'Istituto presenta una preponderante dotazione di personale a tempo indeterminato con competenze professionali adeguate ed esperienza consolidata. La complessità dell'istituto, che comprende 8 plessi scolastici distribuiti su 7 sedi (la scuola secondaria di I° grado Ceca - Cantalamessa funziona, infatti, in due distinti edifici), 3 scuole dell'infanzia e 1 scuola primaria funzionante a tempo pieno e 1 Scuola Sec. I grado con corso ad indirizzo musicale (percorso ad indirizzo musicale ex d.i. n. 176/2022) con quattro giornate di rientro settimanale, richiede un congruo numero di collaboratori scolastici indispensabili al fine di garantire efficace assistenza e vigilanza.

La presenza di un discreto numero di docenti nelle fasce d'età intermedie, lascia prospettare una



buona continuità didattica. L'assegnazione dei docenti negli stessi plessi dell'Istituto ha permesso di garantire la continuità lavorativa e il consolidamento delle buone pratiche educativo-didattiche dei diversi gruppi docenti. Negli anni i docenti dell'Istituto hanno partecipato a corsi di formazione relativi all'inclusione e al potenziamento delle competenze informatiche, digitali e delle nuove metodologie didattiche.

Allegati:

aerogramma alunni.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	4
	Scienze	2
	Ceramica	1
	Recupero - potenziamento	5
	Creatività	2
	Orchestra	1
	Tecnologia	1
	Aula 3.0	1
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	2
Aule	Concerti	1
	Magna	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
	Tennis	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	



	Servizio trasporto alunni disabili	
	Sezione Primavera	
	Prescuola	
	Centro di ascolto	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	81
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	46
	Aule con LIM	35

Approfondimento

L'Istituzione scolastica ha partecipato nell'ultimo biennio a due PON: il PON " Smart Class" ed il PON Scuola - Competenze ed ambienti per l'apprendimento 2014-2020 - FESR REACT EU Asse V - "Digital Board" per facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

Attraverso il PON " Smart Class" e i fondi per la DAD sono stati acquistati n. 20 notebook. a disposizione della scuola anche per il comodato d'uso. Nell'anno scolastico 2021/2022 l'istituzione scolastica ha partecipato al PON Scuola-Competenze ed ambienti per l'apprendimento 2014-2020-FSER REACTEU Asse V - "Digital Board" per facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Attraverso l'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente



dell'economia – Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”– Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6/09/2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, il nostro istituto ha potuto acquistare 19 monitor interattivi da 65/75 pollici oltre a 6 pc messi a disposizione per gli alunni e 4 pc a disposizione della segreteria scolastica.

L'intervento si è articolato in due moduli, il primo finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi, il secondo destinato all'acquisto di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche.

1. Il primo modulo: “Monitor digitali interattivi per la didattica” ha permesso l'acquisto di monitor digitali interattivi touch screen da collocare nelle classi della dimensione minima di 65”, già dotati di sistema audio e connettività, penna digitale, software di gestione del dispositivo con funzionalità di condivisione.

E' stato, inoltre, possibile acquistare, in quantità comunque non superiore al numero di monitor interattivi touch screen acquistati, alcuni accessori quali supporto, notebook oppure modulo PC di gestione integrabile in apposito alloggiamento, webcam/videocamera.

2. Il secondo modulo: “Digitalizzazione amministrativa” ha previsto l'acquisto di attrezzature per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria, quali PC/notebook e di alcune periferiche strettamente necessarie quali stampante multifunzione da tavolo, stampanti per badge, unità di back up, webcam, cuffie auricolari e gruppo di continuità.

L' Istituzione scolastica ha partecipato all'avviso pubblico n. 10182 del 13 /05/2021, nell'ambito del PNSD per implementare gli spazi laboratoriali e gli strumenti digitali STEAM "Spazi e strumenti digitali per le STEM" ed è stato autorizzato il progetto a seguito del Decreto del DDG per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del PNRR, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", al fine di procedere all'attuazione del progetto presentato.

La scuola potrà scegliere, a seconda della propria organizzazione didattica:

- di allestire ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM;
- di dotare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Gli ambienti o gli spazi all'interno delle aule potranno essere dotati di attrezzature, in coerenza con il curriculum della scuola, quali:



- a) attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);
- b) schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);
- c) strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D);
- d) dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori); e) software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM.

Nell'Istituto sono presenti 4 laboratori di informatica con collegamento cablato con 81 dispositivi tra pc e tablet. Sono presenti postazioni informatiche tra Lim, proiettori, computer portatili e computer fissi, monitor interattivi nelle classi e l'obiettivo a breve termine è quello di fornire di dotazioni informatiche - non ancora complete - tutti i plessi della scuola dell'Infanzia.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE

LABORATORI

1. I LABORATORI DISPONGONO DI COLLEGAMENTO AD INTERNET
2. LABORATORI DI DISEGNO N. 2
3. LABORATORI DI INFORMATICA N. 4
4. LINGUE N. 1
5. MULTIMEDIALE N. 3
6. MUSICA N. 3
7. SCIENZE N. 2
8. CERAMICA N. 1



9. RECUPERO-POTENZIAMENTO N. 4

10. CREATIVITÀ N. 2

11. ORCHESTRA N. 1

12. TECNOLOGIA N. 1

BIBLIOTECHE

- CLASSICA N. 4

- INFORMATIZZATA N. 2

AULE

- CONCERTI N. 1

- MAGNA N. 3

STRUTTURE SPORTIVE

- CALCETTO N. 1

- CAMPO BASKET-PALLAVOLO ALL'APERTO N. 3

- PALESTRA N. 3

- TENNIS N. 1

SERVIZI

- MENSA

- SCUOLABUS



- PIEDIBUS
- TRASPORTO ALUNNI DISABILI
- SEZIONE PRIMAVERA
- PRESCUOLA
- CENTRO DI ASCOLTO

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI:

1. I PC e Tablet presenti nei laboratori sono: 81

- 17 Fissi Lab Informatica Cantalamessa
- 22 Fissi Lab Informatica Ceci
- 12 Fissi Lab Informatica S. Serafino
- 5 Fissi Lab Informatica Latini
- 20 Tablet (10 Lab Lingue + 10 Itineranti al bisogno attualmente nel Lab informatica S.Serafino)
- 1 Portatile Lab Informatica Cantalamessa
- 3 Portatili Lab Informatica S. Serafino
- 1 Fisso in Aula/Lab Musica Clarinetto
- 1 Portatile in Aula Inglese

2. Le Smart Tv (55' carrellate) presenti nei lab sono 2 (1 in Lab informatica Cantalamessa + 1 Aula/Lab Pianoforte)

Gli schermi interattivi presenti nei Lab sono 2 (1 in Aula Lingue Ceci+ 1 Biblioteca Ceci)

Gli altri schermi interattivi sono: 22 installati nelle aule di classe



- 8 Cantalamessa

- 7 Ceci

- 3 Rodari

- 2 San Serafino

- 1 Collodi

- 1 Mozzano

Le LIM installate sono: 8 (6 nelle aule di classe)

- 1 Biblioteca Cantalamessa

- 1 Aula Multimediale Rodari

- 3 Rodari

- 2 Collodi

- 1 Latini

Le LIM ancora da montare sono 5.

3. I PC, al di fuori dei laboratori, sono: 46 (di cui 39 portatili e 7 fissi)

-12 Cantalamessa (8 aule + 2 Biblioteca + 2 Sala Insegnanti)

- 10 Ceci (7 aule + 1 Biblioteca + 2 Sala Insegnanti)

- 2 Latini

- 2 Ciotti

- 5 Collodi

- 5 S. Serafino (5 aule + 1 Sala Insegnanti)



AL MOMENTO L'80% DELLE AULE DIDATTICHE PRESENTI NEI PLESSI DEL NOSTRO ISTITUTO, A PARTIRE DALLE SCUOLE DELL'INFANZIA, POSSIEDONO LIM O SMART TV

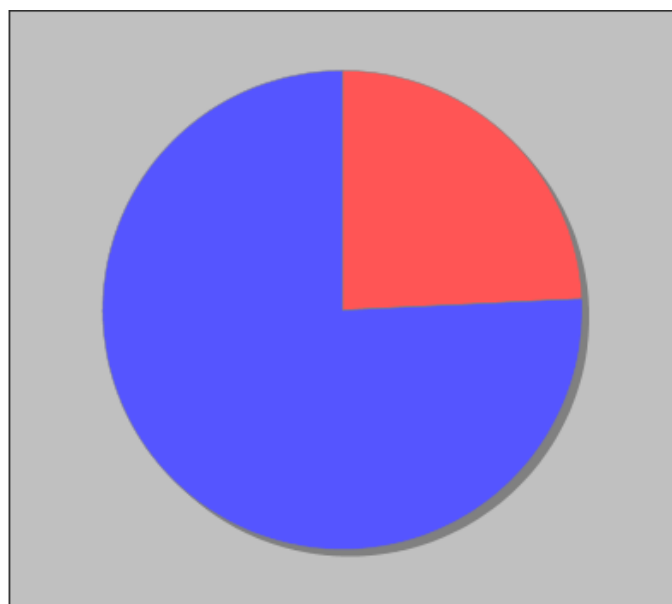


Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	23

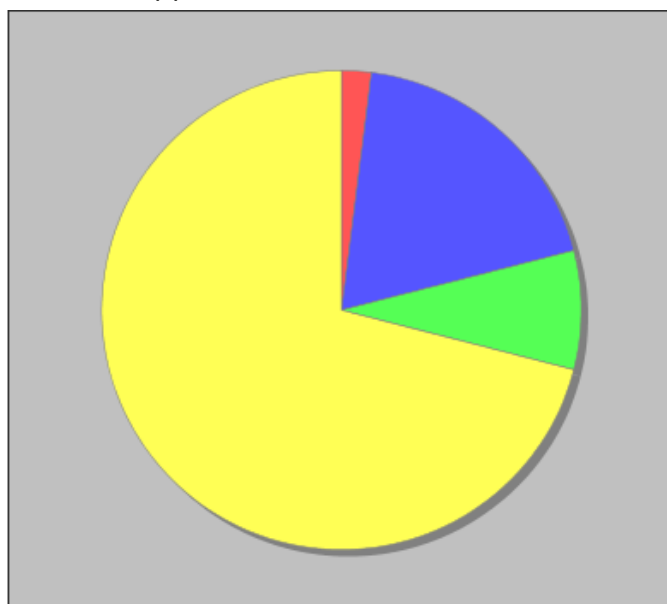
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 71

Approfondimento

L'Istituto presenta una preponderante dotazione di personale a tempo indeterminato con competenze professionali adeguate ed esperienza consolidata.

La complessità dell'istituto, che comprende 8 plessi scolastici distribuiti su 7 sedi (la Scuola Secondaria di I° grado Ceci - Cantalamessa funziona, infatti, in due distinti edifici), 3 scuole



dell'infanzia e 1 scuola primaria funzionante a tempo pieno e 1 scuola media con corso ad indirizzo musicale con quattro giornate di rientro settimanale, richiede un congruo numero di collaboratori scolastici indispensabili al fine di garantire efficace assistenza e vigilanza.

La presenza di un discreto numero di docenti nelle fasce d'età intermedie, lascia prospettare una buona continuità didattica. L'assegnazione dei docenti negli stessi plessi dell'Istituto ha permesso di garantire la continuità lavorativa e il consolidamento delle buone pratiche educativo-didattiche dei diversi gruppi docenti. Negli anni i docenti dell'Istituto hanno partecipato a corsi di formazione relativi all'inclusione e al potenziamento delle competenze informatiche, digitali e delle nuove metodologie didattiche.

RISORSE INTERNE

Dirigente Scolastico, docenti, personale A.T.A., figure di sistema, organi collegiali, commissioni e dipartimenti.

La Segreteria

L'Ufficio di Segreteria dell'ISC Borgo Solestà Cantalamessa di Ascoli Piceno è situato presso lo stabile della Scuola Primaria/Secondaria di Via San Serafino da Montegranaro, n. 1, ove ha sede anche l'Ufficio di Presidenza.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge l'attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna, come previsto dal profilo professionale Area D:

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e organizza l'attività del personale ATA;
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed



attuativi.

- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;
- Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Il Personale Assistente Amministrativo svolge attività lavorativa con autonomia operativa e responsabilità diretta, come previsto nel profilo professionale Area B – amministrativo:

- Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione.
- È addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza.
- Ha competenza diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo.

Organigramma dell'Ufficio

L'organigramma dell'Ufficio di segreteria prevede la suddivisione in n. 3 uffici, i seguenti:

- DIDATTICA (un assistente amministrativo + 1 part time 18 ore)
- AMMINISTRATIVA CONTABILE (DSGA e un assistente amministrativo)
- PERSONALE (2 assistenti amministrativi)

I rapporti con l'utenza sono assegnati a ciascuno, per quanto di competenza, con riferimento all'ufficio assegnato. L'orario di ricevimento del pubblico e del personale dipendente viene disposto con provvedimento del Dirigente Scolastico.

I Collaboratori Scolastici

Il personale Collaboratore Scolastico svolge attività lavorativa caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica, come previsto nel profilo professionale Area A:

- Accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente



antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico.

- Pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- Vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.
- Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47.

I Collaboratori Scolastici sono assegnati annualmente, dal DS, sulla base dei parametri, delle esigenze specifiche e della complessità ai plessi.

I docenti

Il personale docente dei tre ordini di scuola INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA di I° grado assicura l'erogazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, obbligatoria e opzionale secondo quanto previsto dal seguente piano nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curricolo e della normativa scolastica vigente. Il rapporto di lavoro degli insegnanti è regolato dal CCNL comparto scuola 2016/2018 del 19 aprile 2018.

RISORSE ESTERNE

Contribuiscono allo svolgimento delle attività di servizio e di progetto:

- Personale educativo e assistenziale della Sezione Primavera "Piccolo Picchio"
- Esperti esterni qualificati per la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto, l'erogazione di servizi (gestione rete informatica/laboratori multimediali/amministratore di sistema; incarico di RSPP, la formazione e l'aggiornamento del personale, ..)
- Figure varie dipendenti da enti locali e/o da cooperative di servizio ad essi collegati per l'erogazione di servizi specifici: trasporto, mense, manutenzione degli edifici, supporto sociale, assistenza all'autonomia di alunni in situazione di disabilità ecc.
- Figure professionali messe a disposizione dall'Unione dei Comuni Ambito Territoriale XXII di Ascoli Piceno per il progetto "Centro di ascolto" di consulenza individuale, di gruppo per alunni,



famiglie e personale scolastico nella gestione dei bisogni legati allo sviluppo della persona.

L'istituzione scolastica, a seguito di convenzioni con l'amministrazione comunale del territorio garantisce la presenza di un CENTRO DI ASCOLTO (progetto di supporto psicologico) all'interno dell'istituzione scolastica, rivolto ad alunni, famiglie e personale.

Lo psicologo scolastico (2 figure rivolte espressamente ai differenti ordini di scuola: una per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria ed una per la scuola sec. di I grado), si occupa nello specifico di:

- supporto a studenti e docenti per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza Covid-19;
- supporto agli alunni e alle famiglie provenienti dall'Ucraina;
- supporto al personale nei casi di stress lavoro-correlato, difficoltà relazionali, nonché, per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico;
- su segnalazione dei docenti, interventi con il gruppo classe destinati agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- interventi individuali in favore degli alunni, previo consenso dei genitori/tutori, per affrontare situazioni di disagio dovuto alla perdita delle abitudini sociali, allo stare insieme a scuola e all'esterno di essa;
- interventi per prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- sportello d'ascolto psicologico, colloquio di consulenza in favore del personale scolastico (individuale o di gruppo);
- sportello d'ascolto psicologico e consulenza in favore delle famiglie di ogni ordine di scuola.

Allegati:

ORGANIGRAMMA_as_2022-23.pdf



Aspetti generali

Aspetti Generali

Il Piano dell'I.C. "Borgo Solestà - Cantalmessa" si propone di realizzare un percorso unitario di crescita e formazione che, accompagnando l'alunno dai due ai tredici anni di età, lo renda progressivamente consapevole di se stesso e dei suoi progressi e lo motivi a conquistare nel tempo l'autonomia funzionale all'esercizio della cittadinanza attiva e dell'apprendimento permanente. Particolare rilevanza viene attribuita all'educazione ecologica intesa come promozione dell'armonico sviluppo della persona in rapporto a se stesso, agli altri e all'ambiente.

I valori alla base del Piano sono stati condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, ponendo alla base la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nella erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

È stato redatto e viene attuato con il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto e secondo quanto individuato dal Dirigente nell'atto di indirizzo per la stesura del PTOF 2022-2025 (prot. n. 14396 del 23/09/2022).

In particolare, l'elaborazione del PTOF tiene conto non solo della normativa vigente, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, prende in considerazione il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, un Istituto che si caratterizza, oltre che per l'indirizzo musicale della Scuola Secondaria "Ceci-Cantalamessa", per l'attenzione data alla centralità dell'alunno, alla personalizzazione dei percorsi, alla pratica laboratoriale e agli ambienti di apprendimento innovativi.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si ritiene essenziale il progettare per competenze. La progettazione è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. La progettazione è pensata soprattutto in chiave interdisciplinare, prevedere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e contemplare Unità di



Apprendimento, nelle quali il ruolo di protagonista del processo di apprendimento sia svolto dall'alunno, che includano compiti di realtà e la realizzazione di un prodotto finale.

Gli ambienti di apprendimento sono organizzati in modo da consentire riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività.

- Continuità e orientamento.
- STEM e competenze digitali
- Lingue straniere
- Educazione civica, legalità, sostenibilità ambientale
- Inclusione

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano si basa sulle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo: cercalatuascuola.istruzione.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Priorità

- Miglioramento degli esiti in italiano e potenziamento degli esiti in matematica e in inglese



continuando il processo di armonizzazione dei risultati dei diversi plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Traguardi

- Ridurre la differenza tra il risultato medio in italiano e l'indice di riferimento nei vari plessi tra classi parallele

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Curricolo, progettazione, valutazione:

- Incentivare itinerari comuni: utilizzo di prove strutturate e di rubriche di valutazione condivise per dipartimenti disciplinari, scandite nel corso dell'anno scolastico.
- Organizzare in modo sistematico sportelli, attività di studio assistito e condiviso, corsi di sostegno/recupero e potenziamento.
- Promuovere itinerari che favoriscano la riflessione sulla struttura e sulle competenze verificate nelle prove Invalsi nelle classi 2^a e 5^a della Primaria.

2. Ambiente di apprendimento:

- Continuare ad attivare/potenziare pratiche utili al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento e percorsi innovativi per le eccellenze
- Favorire ambienti di apprendimento diversificato attraverso attività laboratoriali e didattica innovativa

3. Inclusione e differenziazione:

- Continuare a prevedere di realizzare percorsi di lingua italiana per studenti NAI da poco in Italia per favorirne l'inclusione ed il successo scolastico e mettere in atto strategie didattiche a sostegno dell'inclusione.
- Incentivare le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.



4. Continuità e orientamento

- Diffusione del curricolo verticale di istituto tra i vari docenti e consapevolezza dei suoi contenuti e traguardi al fine di favorire scelte didattiche significative nell'ottica del raggiungimento delle competenze in uscita

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Migliorare la coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere proposte finalizzate a migliorare le competenze dei docenti in merito alla gestione delle emozioni dei singoli e nei gruppi classe, alla risoluzione dei conflitti, alla valorizzazione dei talenti, al riconoscimento degli stili di apprendimento per aumentare la spinta motivazionale ad apprendere degli alunni

Competenze chiave europee

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Priorità

- Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Traguardi

- Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di sé e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

OBIETTIVI DI PROCESSO:

1. Curricolo, progettazione, valutazione:



- Costruire il curriculum verticale di cittadinanza attraverso la partecipazione di enti e associazioni
 - Creare griglie di osservazione delle competenze di cittadinanza
 - Continuare la formazione sulle tematiche ritenute prioritarie dal collegio docenti e condividerne i contenuti
 - Incentivare le relazioni positive e di collaborazione con le famiglie degli alunni attivando percorsi di collaborazione con enti e associazioni del territorio
2. Inclusione e differenziazione:
- Incentivare le attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Costruire il curriculum verticale di cittadinanza attraverso la partecipazione allargata con gli enti locali.

Competenze Chiave Europee

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Priorità

- Sviluppare e potenziare l'acquisizione delle competenze digitali per una comunicazione efficace e globale per il pieno esercizio della cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Traguardi

- Implementare gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi/laboratori e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi sulle piattaforme digitali esistenti

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

OBIETTIVI DI PROCESSO:



1. Curricolo, progettazione, valutazione:
 - Favorire ambienti di apprendimento diversificati attraverso attività laboratoriali
2. Ambiente di apprendimento:
 - Migliorare le pratiche didattiche e gli interventi di recupero individualizzati
 - Favorire ambienti di apprendimento diversificato attraverso attività laboratoriali e didattica innovativa
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - Sensibilizzare i docenti al costante aggiornamento soprattutto sull'utilizzo degli strumenti digitali e/o di comunicazione

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Ogni attività dell'Istituto è finalizzata al raggiungimento del successo scolastico e formativo degli alunni, inteso come risultato massimo conseguibile in base alle caratteristiche e alle potenzialità individuali. In tale prospettiva l'Istituto garantisce a tutti gli alunni adeguata acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, progettando percorsi formativi curricolari improntati all'unitarietà del sapere, ma anche flessibili e declinabili in base alle potenzialità di ciascun allievo.

L'offerta formativa ampliata garantisce:

- opportunità di sviluppo della creatività
- miglioramento della continuità verticale coinvolgimento degli alunni in un percorso educativo finalizzato al raggiungimento di una Cittadinanza attiva
- inclusività e costruzione di ambienti di apprendimento idonei, innovativi e orientati ad un clima di serenità e positività
- attuazione di attività di sostegno, recupero e percorsi di eccellenza.

L'Istituto, recependo e facendo proprie:

- la "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e l'Allegato "Quadro di riferimento europeo", emanati dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 in



sostituzione della "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio" del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema;

- la "Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento", si propone di sviluppare:

- un sostegno sistematico al personale operante nelle istituzioni scolastiche, soprattutto al fine di "introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento", anche in una prospettiva di riconoscimento delle "eccellenze nell'insegnamento";
- la promozione di stili di vita sostenibili, dei diritti umani, della parità di genere, della solidarietà e dell'inclusione, della cultura non violenta, della diversità culturale, del principio della cittadinanza globale e le competenze necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonché all'inglese ed ad altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della tecnologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 12) definizione di un sistema di orientamento

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

- 1. necessità di uniformarsi alle disposizioni vigenti a livello europeo e di armonizzare il percorso didattico-educativo tra i diversi ordini di scuola;
- 2. incrementare un utilizzo più esperto e consapevole delle nuove tecnologie al fine di agevolare i docenti in fase di progettazione e gli studenti in fase di elaborazione delle conoscenze, di interiorizzazione delle abilità e per l'acquisizione delle competenze.

Scelte derivanti dalle priorità e dagli obiettivi

L'Istituto ha costituito commissioni finalizzate all'attuazione delle priorità e degli obiettivi elencati all'inizio di questo documento ed enunciati nel "Piano di Miglioramento".

Per salvaguardare la continuità e promuovere un efficace raccordo all'interno dell'Istituto, le commissioni, che si riuniscono periodicamente, sono formate da docenti provenienti da tutti gli ordini di scuola.

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) supporta il Dirigente Scolastico nella messa a punto del Rapporto di Autovalutazione di Istituto e del connesso Piano di Miglioramento. Al fine di garantire la diminuzione delle disomogeneità interne all'Istituto rispetto ai valori di riferimento per le prove



standardizzate nazionali e ai criteri di valutazione ha dato impulso ai dipartimenti disciplinari per implementare la predisposizione di prove parallele iniziali e finali per la Scuola Primaria (riguardanti l'italiano, la Matematica e l'Inglese) e Secondaria. Dette prove saranno redatte collegialmente al fine di raggiungere l'omogeneità tra le prove in uscita della Primaria e quelle in entrata della Secondaria.

Le commissioni "P.T.O.F", "Orientamento e Formazione", "Inclusione ed alunni BES", lavorano da anni per assicurare a tutti gli alunni il pieno raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo percorsi personalizzati e plasmati sulle caratteristiche individuali e sviluppando percorsi di recupero in itinere sulle potenzialità e sui bisogni specifici di ogni singolo allievo.

Inoltre l'Istituto, già da qualche anno, partecipa a una "rete" volta a formare il personale per l'aggiornamento didattico (sulle singole discipline, sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, sull'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera e sulla didattica per competenze) ed è parte della rete di ambito territoriale n° 03 (Province di Ascoli Piceno e Fermo) per la formazione di docenti e personale ATA. In tale ottica, ed in ottemperanza alla normativa vigente, il collegio dei docenti ha deliberato il piano di formazione triennale per i docenti e gli ATA.

In particolare si dovrà:

- ripensare in chiave pedagogica gli spazi delle strutture scolastiche per favorire la piena inclusione, l'autonomia, il coinvolgimento e il benessere psicofisico degli alunni;
- riorganizzare gli ambienti in modo funzionale alla realizzazione di una didattica innovativa e alla sperimentazione di metodologie alternative;
- creare angoli dedicati a peculiari attività da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare utilizzando anche spazi "non convenzionali" (ad es. corridoi , pianerottoli..);
- predisporre spazi riservati ai docenti finalizzati a migliorare e a ottimizzare il tempo da trascorrere a scuola al di fuori dell'orario di insegnamento (ricevimenti, programmazione individuale, pausa ecc)
- utilizzare in modo più proficuo e strutturato gli spazi esterni dei plessi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

- E-twinning



- Progetto CONTINUITA'
- Erasmus plus KA229
- Non uno di meno - Laboratorio Punto Luce NEXT -New Experienced and Tools Erasmus plus KA1
- Progetto di Orientamento in uscita scuole secondarie di primo grado

Il progetto "Orientamento" d'Istituto si prefigge di:

- approfondire la conoscenza del sé in funzione della scelta
- autovalutare le risorse personali ai fini della scelta
- accrescere la conoscenza dei possibili percorsi scolastici e professionali
- conoscere le offerte formative delle diverse scuole superiori presenti sul territorio
- elaborare ipotesi progettuali circa il proprio futuro (scelta della scuola superiore)

Le attività di orientamento si svolgeranno, anche con la collaborazione di consulenti esterni, prevalentemente nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e gennaio, ma proseguiranno nel corso di tutto l'anno, affinché la scelta della scuola superiore sia consapevole.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in italiano e potenziamento degli esiti in matematica e in inglese continuando il processo di armonizzazione dei risultati dei diversi plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre la differenza tra il risultato medio in italiano e l'indice di riferimento nei vari plessi tra classi parallele

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)

Priorità

Sviluppare e potenziare l'acquisizione delle competenze digitali per una comunicazione



efficace e globale per il pieno esercizio della cittadinanza

Traguardo

Implementare gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi/laboratori e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi sulle piattaforme digitali esistenti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Attività per classi parallele ai fini del miglioramento degli esiti prove INVALSI (Primaria e Sec. I grado)**

Come previsto dalla normativa (DPR 80/2013), il Piano di Miglioramento è stato elaborato a partire da una riflessione sulle criticità emerse e sui punti di debolezza dell'Istituto, secondo quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione. Sebbene i livelli di apprendimento degli alunni siano in linea e, secondo le percentuali dell'ultimo a.s. 2021-2022 superiori alla media regionale, l'istituto continua a proporre percorsi strutturati al fine di promuovere negli alunni le competenze di base in italiano, matematica e lingue straniere e, di conseguenza, a migliorarne costantemente gli esiti.

Il percorso in questione mira ad organizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento in Italiano e Matematica, con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele o gruppi di livello in orario curricolare ed extracurricolare: i destinatari sono gli alunni delle classi della scuola primaria, prevalentemente gli studenti delle classi quinte, mentre per gli alunni delle classi della scuola Secondaria saranno attivati percorsi di Recupero curricolari ed extracurricolari per Italiano e Matematica (Progetto legato al Piano di Miglioramento, Recupero, Aree a rischio).

Il percorso in questione mira ad organizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento in Italiano e Matematica, con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele o gruppi di livello in orario curricolare ed extracurricolare: i destinatari sono gli alunni delle classi della scuola primaria, prevalentemente gli studenti delle classi quinte, mentre per gli alunni delle classi della scuola Secondaria saranno attivati percorsi di Recupero curricolari ed extracurricolari per Italiano e Matematica (Progetto legato al Piano di Miglioramento, Recupero, Aree a rischio).



Il percorso si propone anche di verificare le modalità di applicazione dei criteri di valutazione presenti nel PTOF di Istituto a livello di interclasse, per la scuola primaria, e di classi parallele, per la scuola secondaria di primo grado e di armonizzare la loro applicazione, qualora fossero rilevati dei gap di applicazione.

Per quanto riguarda le prove standardizzate, è infatti individuata come prioritaria la necessità di armonizzazione degli esiti (in matematica, italiano ed in inglese) tra le classi, riducendone la varianza, particolarmente tra le classi parallele della scuola primaria interessate dalle prove INVALSI, investendo in primo luogo sulla formazione dei docenti. Allo scopo sarà incrementata la collaborazione tra docenti delle classi ponte, che saranno interessati da un lavoro sinergico di individuazione dei bisogni e predisposizione di materiali.

La scuola progetta azioni interne e in collaborazione con il territorio mirate a sviluppare le competenze di cittadinanza attiva (progetto legalità, Giornata delle Scienze, Giornate FAI, Consiglio Comunale dei ragazzi, Teatro Sociale, Manifestazioni per l'ambiente, etc.) anche in un'ottica di internazionalizzazione (partenariati on line eTwinning, partecipazione a progetti Erasmus + KA1, KA229, etc.).

Pianifica percorsi formativi per il personale scolastico finalizzati al superamento della didattica frontale e alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative (es: debate; strumenti digitali per la didattica; sperimentazione metodo "Freedom to Learn" K. Rogers), all'implementazione della didattica per competenze mirata anche al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.

Opera in sinergia con Amministrazione Comunale, Enti e Associazioni per monitorare alunni con situazioni a rischio e condividere azioni di intervento, ognuno nel campo di pertinenza, per ridurre lo svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico. Apre la scuola al territorio e offre opportunità di supporto e crescita, oltre l'orario scolastico, attraverso proposte di teatro, di recupero, etc. (Progetto "Teatro sociale", "Il Melograno" etc.).

Supporta la genitorialità attraverso l'attenta pianificazione di incontri dedicati (gruppi di lavoro scuola, famiglia e operatori per alunni DSA/BES, gruppi H, etc.) con le Figure di Sistema, il Dirigente Scolastico, il Centro d'Ascolto, gli enti del Territorio.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti in italiano e potenziamento degli esiti in matematica e in inglese continuando il processo di armonizzazione dei risultati dei diversi plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre la differenza tra il risultato medio in italiano e l'indice di riferimento nei vari plessi tra classi parallele

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la programmazione e la verifica adeguandola alla didattica per competenze.

Incrementare il coinvolgimento di tutte le componenti nell'azione di autovalutazione finalizzata al miglioramento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare e capitalizzare le buone pratiche avviate nel precedente triennio

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Procedere a una progressiva crescita professionale di figure di sistema.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare i rapporti intrapresi con le varie agenzie del territorio (Comune, Associazioni, Sestieri).



Attività prevista nel percorso: Partecipazione a progetti di partenariato on line eTwinning e di mobilità Erasmus + del personale scolastico e degli studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, referente progetto Erasmus KA1, referente progetto Erasmus Ka229, partecipanti progetti eTwinning
Risultati attesi	- Ampliamento dell'offerta formativa - Progressiva europeizzazione della didattica e degli apprendimenti - Maggiore consapevolezza dei sistemi scolastici di altri paesi europei e delle metodologie didattiche utilizzate nella prassi quotidiana in altre scuole italiane e europee - Aumento della consapevolezza del concetto di cittadinanza europea - Miglioramento delle competenze digitali e linguistiche - Acquisizione di competenze interculturali - Verifica dell'applicazione dei criteri di valutazione di Istituto, sia per la scuola primaria che secondaria Valutazioni di eventuali gap emersi ed individuazione di eventuali correttivi



Attività prevista nel percorso: Progetti d'Istituto: lettura e ambiente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, lo staff Dirigenziale e tutti i docenti dei 3 ordini coinvolti.
Risultati attesi	<p>Il nostro Istituto porta avanti un percorso educativo che coinvolge tutti gli ordini scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) e tutti gli insegnanti delle varie aree disciplinari al fine di promuovere la cultura della legalità. Le linee di riferimento si individuano nei principi fondamentali della Carta Costituzionale, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella Convenzione sui diritti dell'infanzia. Educare alla legalità significa, quindi, diffondere una cultura dei valori civili, sviluppare l'appartenenza ad una società fondata sui principi di libertà, democrazia, rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà. Il progetto persegue le seguenti finalità: - Riconoscere a livello locale, nazionale e internazionale i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (giustizia, libertà, coesione sociale), sanciti dalla</p>



Costituzione e dalle Carte Internazionali. - Riconoscersi in prima persona responsabili del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo - A partire dall'ambito scolastico, assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione responsabile, attiva e comunitaria. - Sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di violazione dei diritti (bullismo, vittima di estorsioni, mafia) I progetti che costituiscono il percorso sulla Legalità verranno realizzati in ogni ordine di scuola attraverso attività didattiche quotidiane e iniziative di carattere interdisciplinare, secondo percorsi orizzontali o verticali. Durante ciascun anno scolastico viene individuato un tema specifico intorno al quale concentrare il lavoro educativo-didattico dei tre ordini di scuola che, in modo adeguato all'età degli alunni e ai rispettivi curricula, progetteranno azioni, attività e iniziative mirate. L'Istituto ha scelto, per l'a.s. 2022-23, l'educazione alla Cittadinanza attiva con particolare riferimento allo sviluppo delle emozioni, all'educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alla lettura. La progettualità approvata dagli organi collegiali è stata pubblicata in tabella sul sito istituzionale della Scuola
<https://iscsolecanta.edu.it/?s=PROGETTI>.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento lingua inglese dall'infanzia alla sec. I grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Responsabile

Docenti Il percorso si propone di potenziare lo studio della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia e, in merito alle prove standardizzate nazionali, a partire dalla quinta classe della primaria, di procedere all'individuazione e riduzione delle disomogeneità interne all'istituto per interclasse e classi parallele scuola sec. I grado. L'attività avrà avvio dall'analisi dei risultati INVALSI da parte di ciascuna classe/sezione ed all'analisi delle cause; successivamente, per interclasse alla scuola primaria e, per classi parallele alla scuola secondaria di I grado, si procederà ad una analisi comparativa dei risultati raggiunti ed alle individuate. Effettuata l'analisi comparativa, sulla base di quanto emerso, si procederà alla condivisione delle cause di eventuali scostamenti; si potrà quindi proporre un incremento delle attività di potenziamento della lingua, anche attraverso le tic, miranti a garantire, progressivamente, il recupero delle eventuali disomogeneità emerse all'interno dell'Istituto.

Risultati attesi

Riduzione delle disomogeneità, a livello di interclasse, per la scuola primaria e di classe parallela per la scuola secondaria di primo grado, nell'ambito dei risultati relativi alle prove standardizzate nazionali. - acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico; - sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine; - imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino. - acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese; - saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi.

● **Percorso n° 2: Consolidare e implementare le buone pratiche finalizzate alla realizzazione di una scuola inclusiva**

Si intendono sistematizzare e implementare tutte le azioni finalizzate a realizzare



concretamente una scuola inclusiva, rivedendo il curriculum di Istituto, che deve essere realmente attuabile e adatto alle esigenze che emergono in itinere, per permettere la progettazione di una didattica inclusiva, attraverso l'esaltazione delle dimensioni dell'attività e della partecipazione.

Il percorso vuole rafforzare il ruolo della scuola quale comunità educante, nella quale tutti gli alunni apprendono il senso del vivere civile, il rispetto delle regole e la legalità, ed inoltre divengono cittadini attivi, in grado di relazionarsi positivamente con l'altro, di inserirsi nella società e di prendere decisioni consapevoli. Tutti gli alunni, in particolar modo quelli della scuola secondaria, potranno così migliorare la capacità di relazionarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, riducendo i comportamenti scorretti e gli episodi sanzionabili che, seppur sporadicamente, si verificano nell'Istituto. Inoltre, nella società attuale, nella quale si fa un uso sempre più massiccio delle tecnologie digitali e dei social network, è opportuno guidare i cosiddetti "nativi digitali" ad un uso più consapevole e responsabile dei dispositivi elettronici e della rete internet relazionarsi positivamente con l'altro, di inserirsi nella società e di prendere decisioni consapevoli. Tutti gli alunni, in particolar modo quelli della scuola secondaria, potranno così migliorare la capacità di relazionarsi con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, riducendo i comportamenti scorretti e gli episodi sanzionabili che, seppur sporadicamente, si verificano nell'Istituto. Inoltre, nella società attuale, nella quale si fa un uso sempre più massiccio delle tecnologie digitali e dei social network, è opportuno guidare i cosiddetti "nativi digitali" ad un uso più consapevole e responsabile dei dispositivi elettronici e della rete internet.

- Rilevazione precoce dei bisogni e delle problematiche;
- Intervento sinergico in stretta collaborazione con famiglie, operatori sociali, enti e associazioni;
- Formazione continua del personale scolastico;
- Ampliamento del tempo scuola con proposta di attività extracurricolari
- utilizzo più consapevole delle tecnologie digitali da parte degli alunni



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la programmazione e la verifica adeguandola alla didattica per competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare e capitalizzare le buone pratiche avviate nel precedente triennio



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Procedere a una progressiva crescita professionale di figure di sistema.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare i rapporti intrapresi con le varie agenzie del territorio (Comune, Associazioni, Sestieri).

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di progetti in partnership con enti e associazioni del territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale Area 2 "BES"



Risultati attesi

- Aumentare, nei docenti, il livello di consapevolezza relativamente alle progettazioni disciplinari e interdisciplinari; - Sviluppare metodologie attive per impostare correttamente la soluzione dei problemi; - Sviluppare le abilità trasversali al fine di promuovere e valorizzare la qualità della persona studente anche attraverso il "saper fare" e "saper essere"; - Ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni; - Coinvolgimento di alunni con Bisogni educativi speciali in attività educative e didattiche mirate alla loro inclusione; - Miglioramento della collaborazione con Enti esterni e Associazione nella progettazione di azione per il recupero e/o la prevenzione di situazioni a rischio; - Implementazione della didattica inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Azioni del GLI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

Il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentali Area 2 "BES"

Risultati attesi

Il fine è di portare tutti gli alunni al successo formativo. I risultati attesi sono: - miglioramento della cultura valutativa e della valutazione formativa; - miglioramento della



progettazione di azioni specifiche finalizzate all'inclusione - verifica da parte dei docenti dell'efficacia delle scelte didattiche effettuate; - riprogettazione delle attività didattiche nel caso emergano evidenti punti di debolezza; - acquisizione di strumenti standardizzati per l'individuazione ed il monitoraggio dei bisogni educativi emergenti; - acquisizione di competenze progettuali specifiche; - sperimentazione di attività mirate al miglioramento della continuità verticale.

● **Percorso n° 3: Potenziamento della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia**

Il percorso mira a potenziare l'acquisizione della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia. Punta allo sviluppo delle abilità orali e scritte ed in modo particolare si propone di creare un ambiente reale di comunicazione attraverso attività di role playing e situazionali completamente diverse dalle attività didattiche tradizionali con lo scopo di motivare anche gli alunni che presentano delle difficoltà di apprendimento. Tali attività possono quindi diventare strumento efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere, sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale e scritta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti in italiano e potenziamento degli esiti in matematica e in inglese continuando il processo di armonizzazione dei risultati dei diversi plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado



Traguardo

Ridurre la differenza tra il risultato medio in italiano e l'indice di riferimento nei vari plessi tra classi parallele

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare in modo sistematico sportelli, attività di studio assistito e condiviso, corsi di sostegno/recupero e potenziamento.

Promuovere itinerari che favoriscano la riflessione sulla struttura e sulle competenze verificate nelle prove Invalsi nelle classi 2^a e 5^a della Primaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le pratiche didattiche e gli interventi di recupero individualizzati

Attività prevista nel percorso: Elaborazione prove di livello di Istituto per classi parallele anche per gli alunni della scuola primaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	<p>Dirigente Scolastico Referente valutazione NIV La finalità è quella di portare tutti gli alunni al successo formativo. Verranno predisposte prove comuni per classi parallele e relative griglie di valutazione i cui esiti saranno oggetto di discussione e riflessione all'interno dei dipartimenti e del NIV. Dopo aver effettuato l'analisi comparativa, sulla base di quanto emerso, si procederà alla condivisione delle cause nell'ambito dei dipartimenti disciplinari di lingua; si potranno quindi esaminare i dati e proporre un incremento delle attività di recupero e potenziamento, anche attraverso le tic, miranti a garantire, progressivamente, il recupero delle eventuali disomogeneità emerse all'interno dell'Istituto.</p>
Risultati attesi	<p>- riduzione delle disomogeneità, a livello di interclasse, per la scuola primaria e di classe parallela per la scuola secondaria di primo grado, nell'ambito dei risultati relativi alle prove standardizzate nazionali; - verifica da parte dei docenti dell'efficacia delle scelte didattiche effettuate; - riprogettazione delle attività didattiche nel caso emergano evidenti punti di debolezza nel confronto con gli esiti degli alunni delle altre classi; - miglioramento della cultura valutativa e della valutazione formativa;</p>



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si pone in un atteggiamento costantemente teso tra la volontà di potenziare e stabilizzare le buone pratiche in essere e l'introduzione di elementi di innovazione negli ambiti della didattica, dell'organizzazione e della gestione.

Negli anni si è sviluppata una buona capacità di progettazione che ha portato alla possibilità di avviare interessanti e complesse progettazioni anche in collaborazioni con enti e realtà culturali del territorio e attività volte all'internazionalizzazione e all'apertura verso l'Europa attraverso i finanziamenti Erasmus plus e la piattaforma eTwinning, potenziando anche la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+, permettendo ai docenti uno scambio di pratiche e di svolgere un'autoriflessione per sviluppare le competenze digitali e l'uso delle tecnologie nella pratica professionale.

Negli spazi necessari all'acquisizione dei saperi, alla promozione dell'eccellenza e del protagonismo della scuola nell'apprendimento e nell'insegnamento sarà incentivato l'utilizzo delle tecnologie digitali e favorito l'interscambio delle esperienze nel settore della didattica educativa.

L'istituto scolastico si attiverà per poter aderire a progetti che propongano modelli didattici ed innovativi sperimentali, così come percorsi di apprendimento curricolari ed extracurricolari basati sulle tecnologie digitali, su prototipi tecnologici e su applicazioni nei settori della robotica, del coding, del gaming e dell'internet delle cose (IoT), progetti di creatività digitale nel campo dell'arte, della musica, che valorizzino il patrimonio storico, artistico, culturale, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie a favore dell'inclusione e dell'accessibilità, che rafforzino la vision strategica della scuola ed incidano significativamente sulle competenze degli alunni e sull'integrazione del curriculum dell'Istituto, in termini di qualità e di completezza.

Si è iniziato a ripensare gli spazi di apprendimento e i laboratori come luoghi di innovazione e di creatività attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR, consolidando l'idea di scuola come interfaccia aperta al territorio, in una didattica innovativa. Proprio in tali ambienti questo incontro può diventare più semplice, e può permettere di costruire obiettivi didattici ambiziosi.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Creazione di una "organizzazione empowering" che promuova nei componenti di uno "staff allargato" la responsabilità personale, la consapevolezza critica, la partecipazione e la fattiva condivisione di priorità, obiettivi e scelte nell'ambito del " sistema scuola".

Le azioni del Dirigente Scolastico e dello staff sono orientate a:

- diffondere il " lavoro di squadra" favorendo il più ampio coinvolgimento di docenti, ATA, genitori e studenti nella realizzazione del progetto educativo di istituto;
- promuovere una comunicazione di "stile assertivo" che faciliti lo scambio di idee e opinioni, l'espressione emotiva e l'ascolto reciproco;
- attivare fattive collaborazioni con consiglio di istituto, consigli di classe, interclasse e intersezione, rappresentanti dei genitori e stakeholders.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove la formazione del personale docente e l'introduzione di metodologie didattiche innovative attraverso le Reti di scopo e di Ambito di cui è partner, la diffusione di iniziative locali, regionali nazionali in presenza e online, la partecipazione a bandi nazionali e internazionali (eTwinning, Erasmus+, etc.). La Scuola intende realizzare:

- la sperimentazione in due classi di Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto del **metodo Rogers**, approccio basato sulla centralità dell'alunno, grazie al progetto di cui la scuola è partner del progetto Erasmus KA229 "Freedom to learn" con altre 2 istituti europei (una scuola Primaria della Polonia e una scuola secondaria di Malta). La scuola ha sollecitato altri docenti dei tre ordini scolastici a sperimentare la metodologia allo scopo di creare un



gruppo di lavoro e di sperimentazione verticale

- la sperimentazione della **metodologia del debate** facendo seguito alla formazione, promossa dalla "Rete Insieme" e rivolta a tutto il personale docente dei quattro Istituti partner;
- l'implementazione delle attività di **CLIL**, migliorando le competenze linguistiche dei docenti con percorsi formativi dedicati, incoraggiando la partecipazione a progetti di partenariato eTwinning e ad attività di formazione in mobilità estera rispondendo come Istituto alle call Erasmus+

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Migliorare e ottimizzare lo "spazio scuola" inteso come luogo di crescita, apprendimento e socializzazione per gli alunni, luogo di confronto, formazione continua e realizzazione professionale per docenti e Ata, luogo di incontro, conoscenza e scambio per i genitori, luogo di collaborazione per gli altri operatori coinvolti. In coerenza con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, la progettazione di spazi didattici innovativi, nel prossimo triennio, si concentrerà anche sulla scuola dell'infanzia, per la quale l'istituzione scolastica ha partecipato all'avviso 38007 del 27 maggio 2022 pur non essendo rientrata tra i progetti autorizzati: per tutti e tre i plessi, già dotati di LIM specifiche per le esigenze dell'età, si prevede di poter arricchire gli arredi standard forniti dall'ente locale con altri che riconoscano il valore della bellezza degli ambienti di apprendimento. Intento del nostro Istituto è inoltre creare in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria spazi attrezzati che siano in linea con la definizione di un ambiente scolastico innovativo, che ponga l'alunno al centro del processo di apprendimento, favorisca attività di apprendimento cooperativo, dia importanza alle emozioni e tenga conto delle differenze individuali, superi il frazionamento disciplinare. Allo scopo, la disposizione degli arredi sarà rimodulata, così da superare il setting d'aula pensato per la classica lezione frontale. Attraverso i bandi PON e i fondi dedicati del PNRR, si creeranno inoltre spazi attrezzati nelle aule, che offrano a docenti e alunni la possibilità di fare lezioni di Coding e robotica educativa.

In particolare si rende necessario:



- ripensare in chiave pedagogica gli spazi delle strutture scolastiche per favorire la piena inclusione, l'autonomia, il coinvolgimento e il benessere psicofisico degli alunni;
- riorganizzare gli ambienti in modo funzionale alla realizzazione di una didattica innovativa e alla sperimentazione di metodologie alternative;
- creare angoli dedicati a peculiari attività da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare utilizzando anche spazi "non convenzionali" (ad es. corridoi , pianerottoli..);
- predisporre spazi riservati ai docenti finalizzati a migliorare e a ottimizzare il tempo da trascorrere a scuola al di fuori dell'orario di insegnamento (ricevimenti, programmazione individuale, pausa ecc)
- utilizzare in modo più proficuo e strutturato gli spazi esterni dei plessi.

L'istituzione scolastica si propone di implementare le azioni coerenti con il PNRR relativamente alla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica continuando a:

- sviluppare e potenziare le competenze informatiche in tutte le componenti dell'Istituto;
- promuovere l'utilizzo delle tecnologie ICT, educando all'utilizzo consapevole, corretto e autonomo sia degli strumenti che dei contenuti digitali intesi come mezzi di apprendimento; incrementare l'utilizzo di contenuti formativi multimediali, quali foto, video e piattaforme interattive che favoriscano l'apprendimento multisensoriale;
- favorire la produzione di contenuti didattici da parte degli alunni e la condivisione degli stessi nella sezione, fra classi parallele, nell'intero Istituto;
- sviluppare una organizzazione del tempo-scuola che permetta uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante internet ed i servizi che offre, dando la possibilità all'allievo di avere a disposizione un supporto online per lo studio casalingo;
- sviluppare una riorganizzazione didattico-metodologica implementando e incrementando una didattica laboratoriale (lezione frontale interattiva con l'ausilio della LIM) e un proficuo collaborative learning, attraverso l'utilizzo del computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorando altresì i processi relativi al problem solving;



- ridefinire il ruolo formativo dei docenti nel far apprendere ai propri alunni un metodo di studio e di lavoro che tenga conto della facilità di reperimento di informazioni in rete e di come queste debbano essere verificate prima di essere acquisite;
- semplificare l'accesso ai contenuti di tipo digitale, che potranno essere scambiati direttamente, messi a disposizione su piattaforme di condivisione e/o su sistemi di e_learning, aprendo la possibilità di scambio di contenuti con altri Istituti, sia italiani che esteri;
- implementare strategie di intervento per le disabilità che permettano di integrare le attività didattiche con contenuti multimediali, software e dispositivi digitali fino ad arrivare, nei casi estremi, a lezioni da seguire da remoto in videoconferenza o su piattaforme di condivisione;
- utilizzare le risorse informatiche per sfruttare al meglio le abilità degli alunni con BES o stimolarne la costruzione;
- aumentare la semplicità di accesso e l'utilizzo di software per la gestione amministrativa (registro elettronico, software in uso alla segreteria, ...) dell'istituto, sia quando si è fisicamente presenti in esso che quando si è all'esterno;
- favorire la dematerializzazione e lo snellimento delle procedure interne, rendendo più efficienti e immediate le comunicazioni scuola-famiglia.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'I.C. "Borgo Solestà - Cantalamessa" non è risultato destinatario delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ha partecipato all'avviso MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" (Scuole giugno 2022) "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", al fine del miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali, ma non è ancora stato pubblicato il decreto di autorizzazione al finanziamento per intraprendere il progetto.

Ha invece ottenuto risorse in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'UE – Next Generation EU – Azione 1 – Next Generation Classroom, e finalizzata a promuovere una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Le azioni da attivare sono collegate alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 e costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento, secondo quanto previsto anche dal Piano di azione per l'istruzione digitale per un'istruzione digitale europea di alta qualità, inclusiva e accessibile, che offre l'opportunità di una migliore qualità e una maggiore quantità dell'insegnamento relativamente alle tecnologie digitali, permettendo di adeguare le infrastrutture per un apprendimento inclusivo e resiliente.

Secondo quanto previsto dalle linee guida, l'Istituto intende investire nella trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento. Spazi, arredi e attrezzature delle aule saranno ripensati e arricchiti di attrezzature digitali, così da creare ambienti di apprendimento innovativi. Il design degli spazi e degli ambienti di apprendimento sarà caratterizzato dalla mobilità e dalla flessibilità, con la possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata.



Tutto ciò sarà accompagnato anche da un dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento da attivare all'interno di tali ambienti innovativi. Si cercherà anche di ripensare agli spazi esterni, al fine di favorire le reti di relazione. sarà possibile organizzare le Scuole dell'Infanzia con spazi (angoli di gioco) per implementare le attività ludico-didattiche: Gioco simbolico, Manipolazione e pittura, Costruzioni, Attività da tavolo, Lettura, psicomotricità;

Nella Scuola Primaria le aule tradizionali potranno essere progettate come aule tematiche, dove gli alunni si muoveranno in relazione alla disciplina.

Nella scuola secondaria di I grado verranno allestite aule caratterizzate dalla flessibilità e trasformabilità, volte a favorire la didattica laboratoriale, mentre la biblioteca, presente in ciascun plesso, sarà ulteriormente implementata.

A seconda del grado di scuola, l'allestimento sarà quindi calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum ed all'età degli studenti.

Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnata dal piano di formazione previsto dal nostro Istituto finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all'insegna delle nuove tecnologie e della didattica laboratoriale;
- la promozione di metodologie didattiche innovative:
 - apprendimento ibrido
 - pensiero computazionale, intelligenza artificiale, robotica
 - apprendimento esperienziale
 - insegnamento delle Multiliteracies e Debate, Gamification, ecc;
- un cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale.
- la trasformazione della classe in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

risultati di apprendimento;

- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- lo sviluppo di competenze trasversali e personali.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Borgo Solestà - Cantalamessa" comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il curriculum, elaborato dal Collegio Docenti, costituisce il cuore dell'offerta formativa dell'Istituto. È costruito in verticale, tenendo in considerazione le "Indicazioni Nazionali" e le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAP. "C. COLLODI"	APAA831018
VENAGRANDE	APAA831029
MOZZANO "A. LATINI"	APAA83103A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAP. "SAN SERAFINO/GALIE"	APEE83101D
CAP. "G. RODARI"	APEE83102E
"ANGELA LATINI"	APEE83103G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CECI - CANTALAMESSA"	APMM83101C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

CAP. "C. COLLODI" APAA831018

VENAGRANDE APAA831029

MOZZANO "A. LATINI" APAA83103A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è



progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

CAP. "SAN SERAFINO/GALIE" APEE83101D

CAP. "G. RODARI" APEE83102E

"ANGELA LATINI" APEE83103G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in



modo autonomo;

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti;
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel



mondo;

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA "CECI - CANTALAMESSA" APMM83101C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;



- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi,



motori ed artistici che gli sono congeniali;

- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAP. "C. COLLODI" APAA831018

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VENAGRANDE APAA831029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MOZZANO "A. LATINI" APAA83103A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CAP. "SAN SERAFINO/GALIE" APEE83101D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAP. "G. RODARI" APEE83102E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ANGELA LATINI" APEE83103G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "CECI - CANTALAMESSA" APMM83101C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 92 del 2019, recante "L'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, finalizzato a "promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", come sancito dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato redatto un curriculum per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che coinvolge tutti gli ordini di scuola. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". Nelle Linee Guida si evince infatti una nuova luce che investe egualmente tutti gli insegnanti corresponsabili del processo educativo. Nel suddetto



documento pedagogico viene infatti enunciata la prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica "La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. Supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale." La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti". Nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti". L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, pertanto più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre secondo i criteri delle Rubriche di valutazione allegate. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Come da normativa vigente, ogni classe di scuola primaria e secondaria effettua 33 ore settimanali di insegnamento trasversale di educazione civica.

Come da normativa vigente, ogni classe della scuola primaria e secondaria effettua 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale di educazione civica. L'Istituto ha definito il curriculum verticale di Educazione civica, comprensivo di un'apposita sezione per la scuola dell'Infanzia, che fa riferimento ai campi d'esperienza.

In considerazione del carattere trasversale dell'Educazione civica, questo insegnamento e la sua valutazione sono assegnati a tutti i docenti, guidati dal coordinatore di classe, che svolge il ruolo di coordinatore dell'educazione civica.

Allegati:

Curricolo Verticale Unificato di Educazione Civica (3).pdf



Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

"Carlo Collodi" - Via Rossini – A.P. – Tel. 0736-257025

- 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8.00-16.00

"Angela Latini" - Mozzano – A.P. – Tel. 0736-310373

40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8.00-16.00

"Francesco Ciotti" - Venagrande – A.P. – Tel. 0736-361166

40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8.00 - 16.00

SCUOLA PRIMARIA

"San Serafino - Galiè" - Via San Serafino da Montegranaro - A.P. Tel. 0736-251408

27 ore curricolari settimanali, dal lunedì al venerdì: 8.00 - 13.00; un rientro settimanale di 2 ore (martedì: 15.00 - 17.00)

Le classi 5^a a partire dall'a.s. 2022-2023 svolgono 29 ore curricolari settimanali (2 ore aggiuntive di educazione motoria assegnate ad un docente specialista sulla disciplina ex art. 1, commi 329 e ss. L. n. 234 del 30.12.2021), frequentano dal lunedì al venerdì: 08.00 - 13.00 - sabato: 08.00 - 12.00. A decorrere dall'a.s. 2023-2024 anche per le classi quarte della primaria sarà previsto l'orario aggiuntivo (2h) dell'insegnamento di educazione motoria. Le ore saranno affidate a docenti specialisti e saranno aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore (attivato nelle primarie a TN dell'istituto) e rientranti nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte a tempo pieno. Le 2 ore aggiuntive di



educazione motoria sono considerate sostitutive di educazione fisica, pertanto le ore precedentemente **assegnate ai docenti di posto comune** per tale insegnamento e "recuperate" **per il TN** saranno attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio e ripartite rispettivamente 1 ora sulle discipline umanistiche (Italiano) ed 1 ora su quelle tecnico-scientifiche (Matematica) come da delibera degli OO.CC e incrementeranno il monte ore settimanale da 27 a 29 ore.

"Gianni Rodari" (tempo pieno) - A.P. - Tel. 0736.259189

40 ore settimanali articolate su 5 giorni, dal lunedì al venerdì: 08.05 - 16.05

"Angela Latini" - Mozzano - A.P. - Tel. - 0736.310167

27 ore curricolari settimanali: articolate su 5 giorni, lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 08.00 - 13.00, martedì dalle 08.00 alle 12.00 e rientro settimanale di 3 ore 14.00 - 17.00.

- la pluriclasse 4[^]/5[^] del plesso a partire dall'a.s. 2023-2024 svolgerà 29 ore curricolari settimanali (2 ore aggiuntive di educazione motoria assegnate ad un docente specialista sulla disciplina ex art. 1, commi 329 e ss. L. n. 234 del 30.12.2021). Le ore aggiuntive di educazione motoria saranno affidate a docenti specialisti e sono considerate sostitutive di educazione fisica, pertanto le ore precedentemente assegnate ai docenti di posto comune per tale insegnamento e "recuperate" per il TN saranno attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio e ripartite rispettivamente 1 ora sulle discipline umanistiche (Italiano) ed 1 ora su quelle tecnico-scientifiche (Matematica) come da delibera degli OO.CC e incrementeranno il monte ore settimanale da 27 a 29 ore.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"Giulio Cantalamessa" - Via Nazario Sauro - A.P. Tel. 0736 - 253948

- 30 ore dal lunedì al sabato 8.00 - 13.00
- 30 ore dal lunedì al venerdì 8.00 - 14.00

"Antonio Ceci" - Via san Serafino da Montegranaro - A. P. Tel. 0736 - 259175



- 30 ore :dal lunedì al sabato 8.00 - 13.00
- 30 ore dal lunedì al venerdì 8.00 – 14.00

Nei due Plessi è attivo il **Corso ad Indirizzo Musicale** (Percorso ad Indirizzo musicale a partire dal 01.09.2023 ex D.I. 176/2022) nel quale gli alunni svolgono n. 3 lezioni pomeridiane da 1 ora e 30 minuti (individuale e di gruppo) di strumento (chitarra classica, clarinetto, flauto traverso, pianoforte). La sede dei corsi è Via Nazario Sauro.

Insegnamento della lingua inglese - ampliamento dell'offerta formativa

La lingua inglese nelle scuole primarie e nelle secondarie di primo grado prevede, oltre ai docenti curricolari, a partire dal mese di febbraio, l'intervento di studenti universitari (per una convenzione in essere con l'Università del New Hampshire), al fine di garantire la migliore esposizione allo sviluppo della conoscenza della lingua straniera, che affiancano i docenti di lingua inglese all'interno delle classi.

Didattica laboratoriale

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. L'Istituto incentiva l'uso di modalità didattiche innovative e promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. L'Istituto, come si evince dalle finalità sopraelencate, nell'ultimo triennio ha incrementato e potenziato la strumentazione digitale al fine di favorire la didattica laboratoriale.

METODOLOGIE E MODALITA' DI UTILIZZO

- Learning by doing: come rinforzo di concetti già spiegati o durante la "consegna" delle varie attività.
- Role playing: per la drammatizzazione di testi o altre attività di drammatizzazione.
- Brain storming: come introduzione di nuovi argomenti per far emergere le conoscenze pregresse per poi strutturarle correttamente; in piccolo gruppo di età omogenea.



- Problem Solving: individuazione condivisa di procedure per compiti complessi anche per problemi legati alle difficoltà di reazione; in attività di gioco libero.
- Cooperative learning: approfondimenti e preparazione alla verifica; durante la “consegna” delle varie attività.
- Flipped lesson: come approfondimento di tematiche solo accennate nei testi.
- Peer education: attività di esercitazione e di riflessione; attività di routine.
- CLIL: piccole porzioni di lezione in collaborazione con l'insegnante di inglese.
- Didattica laboratoriale: sviluppo delle competenze (fase finale del processo di apprendimento, attività di laboratori pomeridiani); attività di intersezione

Allegati:

monte ore primaria.pdf



Curricolo di Istituto

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Il Curricolo è il nucleo fondante del Piano dell'Offerta Formativa di ogni Istituzione scolastica. Il Curricolo Verticale risponde all'obiettivo primario di delineare una progettazione didattica e formativa per gli alunni dai 3 ai 14 anni frequentanti le scuole dell'Istituto. È un punto di riferimento per la progettazione di percorsi di apprendimento calibrati sulle potenzialità di ciascun alunno e mirati a favorire lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto e la graduale e progressiva formazione dell'identità, secondo il principio dell'apprendimento permanente (longlife learning). Il Curricolo Verticale, inoltre, traccia un percorso formativo unitario e promuove la costruzione di una "positiva" comunicazione fra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto contribuendo a evitare segmentazioni e a creare un clima di benessere, fondamentale alla realizzazione di programmazioni condivise in orizzontale e verticale. Nell'anno scolastico 2012-13 a seguito di un lavoro di studio di tutto il corpo docenti, suddiviso per Dipartimenti Disciplinari, sulle "Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 04/09/2012 è stato elaborato il Curricolo Verticale d'Istituto (approvato dal C.D. e inserito nel POF a.s. 2013/14). Le attività sono state coordinate dalla Commissione dedicata che nei successivi anni scolastici ha proseguito un'attività di studio e autoformazione dalla quale è emersa la necessità di adeguare il Curricolo alla progettazione per competenze. La priorità di adeguare la



programmazione didattica alla progettazione per competenze e la conseguente necessità revisionare il Curricolo sulla base delle 8 competenze chiave europee sono stati inseriti come obiettivi di miglioramento nel RAV (Rapporto di Auto Valutazione).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE ISC BORGO SOLESTÀ - CANTALAMESSA.PDF pag.1

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della L. 92/2019 una apposita commissione ha redatto il Curricolo Verticale di educazione civica inserito nel PTOF con delibera del C. I del 12/11/2020.

ALLEGATO:

ALL 2. CURRICOLO VERTICALE UNIFICATO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF pag.96

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Nella sua dimensione verticale il Curricolo integra le 8 competenze chiave europee con i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e i saperi delle discipline della Scuola Primaria e Secondaria. È declinato sulla base dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano riferimenti ineludibili, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Essi costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, come definito dalle "Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 04/09/2012. La coniugazione dei saperi essenziali, dei campi di esperienza e delle discipline, alle competenze chiave europee, integrando i processi cognitivi con quelli relazionali, ha lo scopo di indirizzare l'azione educativa alla formazione di futuri cittadini europei in grado di trasferire le competenze acquisite nel percorso scolastico nella propria esperienza di vita personale di alunno nel presente, di studente, lavoratore e cittadino nel futuro. Nel nostro Istituto è presente un corso a indirizzo musicale, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, che aggiungono come disciplina di studio al proprio curriculum scolastico lo studio di uno strumento musicale a scelta tra



chitarra classica, clarinetto, flauto traverso e pianoforte. Il corso e le lezioni di strumento e di musica d'insieme sono sottoposti, pertanto, obbligatori e sottoposti a valutazione, pertanto lo strumento diviene parte integrante del presente documento. LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO Il seguente glossario è frutto del percorso di formazione promosso dall'IC e dalla Rete Insieme e del percorso di studio di gruppo effettuato dalla Commissione "Curricolo e Continuità" nell'a.s. 2016/17. LA COMPETENZA La competenza è la capacità di "Fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e di abilità ma anche l'uso di strategie e di routines necessarie per l'applicazione di tali conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati e un'efficace gestione di tali componenti. Pertanto la nozione di competenze include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali e relative ai comportamenti. Costituisce l'integrazione di tratti stabili, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valutazione e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche" (OECD, Definition and Selection of Competencies: theoretical and conceptual foundations, Strategic Paper, 2002; citato in Italo Fiorin, Insegnare per competenze, 2009) Secondo la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF – European Qualification Framework) una competenza è < >. Nella stessa Raccomandazione si esplicita che per conoscenze si intende il risultato dell'assimilazione delle informazioni attraverso l'apprendimento; per abilità si intende la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know how per portare a termine dei compiti e risolvere problemi. (cit. "Insegnare per competenze" di Federico Batini). Aspetti più significativi della competenza: • Insieme integrato di molteplici componenti • Ruolo attivo del soggetto (autonomia e responsabilità) • Non possono essere "impartite", ma sono frutto dell'interazione tra soggetto che apprende e contesto. • Si acquisiscono in tempi lunghi • Non si può più prescindere dal più ampio contesto di apprendimento e dai "problemi significativi" che si pongono in esso • Sono definite 8 competenze chiave per una piena realizzazione e sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione e coesione sociale e l'occupabilità (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 18 dicembre 2006). In questa Raccomandazione, le competenze vengono considerate come un insieme integrato di conoscenze, abilità e attitudini. • Le competenze non si possono "misurare" in modo oggettivo (test oggettivi), ma si possono solo osservare e descrivere mentre il soggetto le mette in atto per risolvere problemi significativi in un determinato contesto (compiti complessi e inediti "in situazione"). • Per questo, per valutare le competenze e insegnare in vista dello sviluppo delle competenze, diventa fondamentale lavorare con le PRESTAZIONI AUTENTICHE o i COMPITI AUTENTICI COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite del Parlamento



europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

ALLEGATO:

STRUTTURA DEL CURRICOLO.PDF pag.6

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL COMPITO "DI REALTÀ" o "SIGNIFICATIVO" Riprendendo la definizione di Glatthorn, possiamo definire i compiti di prestazione "problemi complessi, aperti, posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa"; si tratta di una definizione sintetica, ma in grado di illuminare gli attributi più qualificanti di una valutazione centrata sulle competenze. Innanzitutto ci riferiamo a problemi, ovvero a situazioni che richiedono allo studente di mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni. La natura problematica dei compiti proposti richiede di essere connessa alla loro significatività per lo studente: compiti, cioè, che risultino agganciati al contesto di vita del soggetto, di cui sia riconoscibile il contenuto di realtà e il senso per lo studente. Si parla poi di problemi complessi e aperti, ovvero di situazioni impegnative per lo studente, che contengano una dimensione di sfida in rapporto alle conoscenze ed esperienze possedute, sollecitino l'attivazione delle sue risorse e si prestino a differenti modalità di soluzione. Resnick definisce in questo modo gli attributi di un "pensiero complesso", non puramente riproduttivo o meccanico: - è non-algoritmico, cioè il percorso d'azione non è specificato del tutto a priori; - è complesso, cioè il percorso d'azione non è riducibile alle singole parti; - genera molteplici soluzioni, ognuna dotata di costi e benefici; - implica giudizi sfumati e interpretazioni soggettive; - comporta l'applicazione di diversi criteri, che a volte risultano in conflitto tra loro; - spesso comporta incertezza perché non si conosce tutto ciò che la prova richiede; - comporta processi di autoregolazione del pensiero piuttosto che processi di pensiero che vengono supportati in ogni fase; - implica l'attribuzione di significati poiché occorre individuare l'organizzazione strutturale in un contesto di apparente disordine; - è faticoso a causa del considerevole lavoro mentale che implica. Infine ci si riferisce a problemi posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa, ovvero a situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere attraverso la rievocazione e l'impiego del loro potenziale di apprendimento. Secondo Costa e Liebmann si possono individuare tre dimensioni



dell'apprendimento da sottoporre a valutazione: - i contenuti, ovvero le conoscenze dichiarative a disposizione del soggetto sugli oggetti culturali che si intendono valutare; - i processi e le abilità, ovvero le conoscenze procedurali connesse sia ai contenuti culturali affrontati, sia a modalità più generali di trattamento della conoscenza (riflessione, creatività, collaborazione con gli altri, assunzione di decisioni eccetera); - le disposizioni o abiti mentali, ovvero i processi metacognitivi, motivazionali e attribuzionali che influenzano le modalità con cui il soggetto si pone verso l'esperienza di apprendimento. Una caratteristica cruciale dei compiti di prestazione consiste nel mobilitare le diverse dimensioni di apprendimento, sollecitando una loro integrazione per affrontare e risolvere i problemi posti (da Mario Castoldi, I compiti autentici, 2007).

Per ELABORARE UN COMPITO AUTENTICO/SIGNIFICATIVO, occorre definire (matrice usata da Mario Comoglio):

- Una SITUAZIONE che inserisce il compito in un contesto il più possibile vicino al mondo reale, rendendolo significativo e sfidante;
- Un RUOLO, che gli studenti devono ricoprire
- Una parte di attività di GRUPPO e una parte INDIVIDUALE
- Un DESTINATARIO (che ovviamente non sia l'insegnante)
- Un PRODOTTO, di cui si esplicitino le caratteristiche e gli standard di qualità (mediante una rubrica di valutazione)

LA RUBRICA DI VALUTAZIONE Castoldi definisce la rubrica un prospetto sintetico di descrizione di una competenza utile a identificare ed esplicitare le aspettative specifiche relative a una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (da "L'educatore" Annata 2006/2007, n.5). La rubrica è un insieme di criteri, che vanno da un livello minimo a un livello massimo, utili alla valutazione del livello di competenza raggiunto dagli studenti (G. Gentili) ed ha duplice valenza formativa:

- Al docente permette di identificare i risultati attesi, rendere più trasparente il giudizio e ridurre la soggettività, collocare ogni studente al proprio livello di padronanza, indicare cosa valutare;
- Allo studente permette di conoscere cosa verrà valutato, avere punti di riferimento per l'autovalutazione, aver chiara la direzione del percorso formativo.

Componenti chiave di una rubrica:

- le dimensioni indicano gli elementi che strutturano una competenza e rispondono alla domanda: "Quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione (nel caso ad es. della comprensione di un racconto le dimensioni potrebbero riguardare l'organizzazione testuale, la conoscenza lessicale, ecc.);
- i criteri definiscono ciò che ci aspettiamo che gli studenti dimostrino di saper e saper fare e rispondono alla domanda: "In base a che cosa giudico?";
- gli indicatori descrivono analiticamente delle evidenze comportamentali e rispondono alla domanda: "Quali evidenze osservabili?";
- i livelli precisano i gradi di raggiungimento dei criteri considerati su una scala ordinale compresa tra il pieno e il mancato raggiungimento;
- i descrittori di livelli indicano le prestazioni corrispondenti a ciascuna fascia.

In tale ottica la valutazione tradizionale, intesa



come confronto dei risultati ottenuti dagli studenti con i risultati attesi (obiettivi) evidenzia i suoi limiti poiché mira a controllare e a verificare la “riproduzione” ma non la “costruzione” e lo “sviluppo” della conoscenza e neppure la “capacità di applicazione reale”(da “La valutazione autentica” di M. Comoglio). E' necessario, pertanto parlare di valutazione autentica che intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che “sa fare con ciò che sa”, fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento(cit. Grant Wiggins). La valutazione autentica si fonda quindi anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

ALLEGATO: UDA PER COMPETENZE.PDF pag.113

Allegato:

Curricolo verticale ISC Borgo Solestà - Cantalamessa.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Nella sua dimensione verticale il Curricolo integra le 8 competenze chiave europee con i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e i saperi delle discipline della Scuola Primaria e Secondaria. È declinato sulla base dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentano riferimenti ineludibili, piste culturali e didattiche per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona. Essi costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, come definito dalle "Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del 04/09/2012. La coniugazione dei saperi essenziali, dei campi di esperienza e delle discipline, alle competenze chiave europee, integrando i processi cognitivi con quelli relazionali, ha lo scopo di indirizzare l'azione educativa alla formazione di futuri cittadini europei in grado di trasferire le competenze acquisite nel percorso scolastico nella propria esperienza di vita personale di alunno nel presente, di studente, lavoratore e cittadino nel futuro. Nel nostro Istituto è presente un corso a indirizzo musicale, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, che aggiungono come disciplina di studio al proprio curriculum scolastico lo studio di uno strumento musicale a scelta tra chitarra classica, clarinetto, flauto traverso e



pianoforte. Il corso e le lezioni di strumento e di musica d'insieme sono sottoposti, pertanto, obbligatori e sottoposti a valutazione, pertanto lo strumento diviene parte integrante del presente documento. LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO Il seguente glossario è frutto del percorso di formazione promosso dall'IC e dalla Rete Insieme e del percorso di studio di gruppo effettuato dalla Commissione "Curricolo e Continuità" nell'a.s. 2016/17. LA COMPETENZA La competenza è la capacità di "Fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e di abilità ma anche l'uso di strategie e di routines necessarie per l'applicazione di tali conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati e un'efficace gestione di tali componenti. Pertanto la nozione di competenze include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali e relative ai comportamenti. Costituisce l'integrazione di tratti stabili, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valutazione e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche" (OECD, Definition and Selection of Competencies: theoretical and conceptual foundations, Strategic Paper, 2002; citato in Italo Fiorin, Insegnare per competenze, 2009) Secondo la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF – European Qualification Framework) una competenza è < >. Nella stessa Raccomandazione si esplicita che per conoscenze si intende il risultato dell'assimilazione delle informazioni attraverso l'apprendimento; per abilità si intende la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know how per portare a termine dei compiti e risolvere problemi. (cit. "Insegnare per competenze" di Federico Batini). Aspetti più significativi della competenza: • Insieme integrato di molteplici componenti • Ruolo attivo del soggetto (autonomia e responsabilità) • Non possono essere "impartite", ma sono frutto dell'interazione tra soggetto che apprende e contesto. • Si acquisiscono in tempi lunghi • Non si può più prescindere dal più ampio contesto di apprendimento e dai "problemi significativi" che si pongono in esso • Sono definite 8 competenze chiave per una piena realizzazione e sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione e coesione sociale e l'occupabilità (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 18 dicembre 2006). In questa Raccomandazione, le competenze vengono considerate come un insieme integrato di conoscenze, abilità e attitudini. • Le competenze non si possono "misurare" in modo oggettivo (test oggettivi), ma si possono solo osservare e descrivere mentre il soggetto le mette in atto per risolvere problemi significativi in un determinato contesto (compiti



complessi e inediti "in situazione"). • Per questo, per valutare le competenze e insegnare in vista dello sviluppo delle competenze, diventa fondamentale lavorare con le PRESTAZIONI AUTENTICHE o i COMPITI AUTENTICI COMPETENZE CHIAVE EUROPEE. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate.

Allegato:

STRUTTURA DEL CURRICOLO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL COMPITO "DI REALTÀ" o "SIGNIFICATIVO" Riprendendo la definizione di Glatthorn, possiamo definire i compiti di prestazione "problemi complessi, aperti, posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa"; si tratta di una definizione sintetica, ma in grado di illuminare gli attributi più qualificanti di una valutazione centrata sulle competenze. Innanzitutto ci riferiamo a problemi, ovvero a situazioni che richiedono allo studente di mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni. La natura problematica dei compiti proposti richiede di essere connessa alla loro significatività per lo studente: compiti, cioè, che risultino agganciati al contesto di vita del soggetto, di cui sia riconoscibile il contenuto di realtà e il senso per lo studente. Si parla poi di problemi complessi e aperti, ovvero di situazioni impegnative per lo studente, che contengano una dimensione di sfida in rapporto alle conoscenze ed esperienze possedute, sollecitino l'attivazione delle sue risorse e si prestino a differenti modalità di soluzione. Resnick definisce in questo modo gli attributi di un "pensiero complesso", non puramente riproduttivo o meccanico: - è non-algoritmico, cioè il percorso d'azione non è specificato del tutto a priori; - è complesso, cioè il percorso d'azione non è riducibile alle singole parti; - genera molteplici soluzioni, ognuna dotata di costi e benefici; - implica giudizi sfumati e interpretazioni soggettive; - comporta l'applicazione di diversi criteri, che a volte risultano in conflitto tra loro; - spesso comporta incertezza perché non si conosce tutto ciò che la prova richiede; - comporta processi di autoregolazione del pensiero piuttosto che processi di pensiero che vengono supportati in ogni fase; - implica l'attribuzione di significati poiché



occorre individuare l'organizzazione strutturale in un contesto di apparente disordine; - è faticoso a causa del considerevole lavoro mentale che implica. Infine ci si riferisce a problemi posti agli studenti come mezzo per dimostrare la padronanza di qualcosa, ovvero a situazioni che richiedono agli studenti di utilizzare il loro sapere attraverso la rievocazione e l'impiego del loro potenziale di apprendimento. Secondo Costa e Liebmann si possono individuare tre dimensioni dell'apprendimento da sottoporre a valutazione: - i contenuti, ovvero le conoscenze dichiarative a disposizione del soggetto sugli oggetti culturali che si intendono valutare; - i processi e le abilità, ovvero le conoscenze procedurali connesse sia ai contenuti culturali affrontati, sia a modalità più generali di trattamento della conoscenza (riflessione, creatività, collaborazione con gli altri, assunzione di decisioni eccetera); - le disposizioni o abiti mentali, ovvero i processi metacognitivi, motivazionali e attribuzionali che influenzano le modalità con cui il soggetto si pone verso l'esperienza di apprendimento. Una caratteristica cruciale dei compiti di prestazione consiste nel mobilitare le diverse dimensioni di apprendimento, sollecitando una loro integrazione per affrontare e risolvere i problemi posti (da Mario Castoldi, I compiti autentici, 2007. Per ELABORARE UN COMPITO AUTENTICO/SIGNIFICATIVO, occorre definire (matrice usata da Mario Comoglio): • Una SITUAZIONE che inserisce il compito in un contesto il più possibile vicino al mondo reale, rendendolo significativo e sfidante; • Un RUOLO, che gli studenti devono ricoprire • Una parte di attività di GRUPPO e una parte INDIVIDUALE • Un DESTINATARIO (che ovviamente non sia l'insegnante) • Un PRODOTTO, di cui si esplicitino le caratteristiche e gli standard di qualità (mediante una rubrica di valutazione) LA RUBRICA DI VALUTAZIONE Castoldi definisce la rubrica un prospetto sintetico di descrizione di una competenza utile a identificare ed esplicitare le aspettative specifiche relative a una data prestazione e a indicare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (da "L'educatore" Annata 2006/2007, n.5). La rubrica è un insieme di criteri, che vanno da un livello minimo a un livello massimo, utili alla valutazione del livello di competenza raggiunto dagli studenti (G. Gentili) ed ha duplice valenza formativa: • Al docente permette di identificare i risultati attesi, rendere più trasparente il giudizio e ridurre la soggettività, collocare ogni studente al proprio livello di padronanza, indicare cosa valutare; • Allo studente permette di conoscere cosa verrà valutato, avere punti di riferimento per l'autovalutazione, aver chiara la direzione del percorso formativo. Componenti chiave di una rubrica: - le dimensioni indicano gli elementi che strutturano una competenza e rispondono alla domanda: "Quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione (nel caso ad es. della comprensione di un



racconto le dimensioni potrebbero riguardare l'organizzazione testuale, la conoscenza lessicale, ecc.); - i criteri definiscono ciò che ci aspettiamo che gli studenti dimostrino di saper e saper fare e rispondono alla domanda: "In base a che cosa giudico?"; - gli indicatori descrivono analiticamente delle evidenze comportamentali e rispondono alla domanda: "Quali evidenze osservabili?" - i livelli precisano i gradi di raggiungimento dei criteri considerati su una scala ordinale compresa tra il pieno e il mancato raggiungimento; - i descrittori di livelli indicano le prestazioni corrispondenti a ciascuna fascia. In tale ottica la valutazione tradizionale, intesa come confronto dei risultati ottenuti dagli studenti con i risultati attesi (obiettivi) evidenzia i suoi limiti poiché mira a controllare e a verificare la "riproduzione" ma non la "costruzione" e lo "sviluppo" della conoscenza e neppure la "capacità di applicazione reale"(da "La valutazione autentica" di M. Comoglio). E' necessario, pertanto parlare di valutazione autentica che intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa", fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento(cit. Grant Wiggins). La valutazione autentica si fonda quindi anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

Allegato:

uda per competenze.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "CECI - CANTALAMESSA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto”. (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra



elementi di continuità e necessarie discontinuità.

Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Come? Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Lingue straniere

Nei tre ordini di scuola vengono svolte varie attività finalizzate all'apprendimento della lingua inglese. L'iniziativa verrà estesa anche ad altre lingue comunitarie. In orario curricolare nelle classi della scuola secondaria intervengono in qualità di lettori madrelingua in alcuni periodi dell'anno scolastico studenti americani della University of New Hampshire in Italy. La Scuola è partner di un progetto Erasmus KA229 "Freedom to learn 2" sulle tematiche dell'Agenda 2030, finanziato dalla Comunità Europea alla Scuola capofila di Malta. Il progetto, finalizzato alla mobilità degli studenti e alla sperimentazione di una metodologia didattica in almeno due classi della Scuola Secondaria, sarà svolto in collaborazione con le scuole europee dei seguenti paesi: Malta, Polonia, Serbia e Grecia. L'Istituto ha anche da poco concluso il progetto biennale Erasmus plus KA1 "Let's take care of emotions" attraverso il quale il personale scolastico ha partecipato a corsi strutturati e ad attività di job shadowing all'estero. A seguito dei progetti Erasmus la scuola ha attivato nuove collaborazioni con altre scuole europee ed ha ospitato delegazioni di docenti e studenti provenienti dalla Spagna e dalla Svezia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in italiano e potenziamento degli esiti in matematica e in



inglese continuando il processo di armonizzazione dei risultati dei diversi plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre la differenza tra il risultato medio in italiano e l'indice di riferimento nei vari plessi tra classi parallele

Risultati attesi

- acquisizione di una competenza plurilingue e pluriculturale - acquisizione di strumenti utili per l'esercizio di una cittadinanza attiva - conoscere i differenti sistemi linguistici e culturali - rafforzamento della consapevolezza della varietà di mezzi che la lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare - contribuire alla crescita sostenibile - sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale di docenti e studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Recupero - potenziamento



	Creatività
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

● Musica

Nei tre ordini di scuola si effettuano attività di canto corale e musica di insieme, con lo studio del flauto dolce per gli alunni del corso ordinario di scuola secondaria di primo grado. Tali attività, spesso legate alle varie festività o a particolari ricorrenze vengono anche utilizzate per la realizzazione di piccoli spettacoli in vari momenti dell'anno. Gli alunni del corso musicale da soli, in piccoli gruppi o con l'intera orchestra partecipano annualmente a eventi e concorsi. Inoltre, la scuola è nella rete "OPERAre in musica" con altre scuole ad indirizzo musicale del territorio. I docenti di strumento si attiveranno - coinvolgendo tutte le classi quinte delle primarie dell'istituto - a diffondere la conoscenza della musica e degli strumenti di indirizzo attuando un progetto a cadenza settimanale - in cui 4 gruppi di alunni, a rotazione, suoneranno le differenti tipologie di strumento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)

Risultati attesi

- rafforzamento dell'aggregazione, della socializzazione e dei legami tra gli alunni - favorire la condivisione - incremento della capacità di attenzione, dedizione e concentrazione - favorire lo sviluppo dell'apprendimento attraverso l'implementazione di abilità tecniche, conoscenze teoriche e competenze nei vari ambiti - diffusione della cultura dell'arte a tutti gli ordini di scuola -

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Orchestra

Aule

Concerti

Magna



● Inclusionione

In risposta alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali l'Istituto offre percorsi di crescita e laboratori finalizzati a favorire l'inclusione nella prassi didattica quotidiana attraverso progetti interni e in collaborazione con enti e associazioni del territorio tra cui "Teatro Sociale MeTe a Scuola" – in collaborazione con l'Associazione "La casa di Asterione".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)

Risultati attesi

- cambiamento nelle dinamiche del gruppo classe - implementazione dell'azione dell'ascolto - rafforzamento della rete di relazione con le agenzie educative e sociali del territorio - migliorare la qualità della comunicazione interpersonale - stimolare alla socializzazione ed alla capacità di lavorare insieme , accrescendo la capacità di relazione e di cooperazione nel gruppo - favorire la conoscenza di è e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale - aiutare a comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità ed unicità - aprire alla libertà di pensiero, creatività espressione - miglioramento della conduzione del gruppo classe - prevenzione del fenomeno del bullismo - valorizzare, facendola emergere, l'identità di ogni singolo alunno

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



	Multimediale
	Ceramica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Educazione alla cittadinanza e alla cultura locale

Il curriculum scolastico dai tre ai quattordici anni, finalizzato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza, è arricchito da eventi, iniziative, conferenze, laboratori che contribuiscono alla costruzione del cittadino di domani. Il progetto d'Istituto triennale ha come tema centrale la Legalità, che verrà affrontata nei 3 ordini di scuola da diverse angolazioni (i diritti dei bambini, l'inquinamento, il fair play, l'ambiente, l'educazione alimentare etc.). L'evento conclusivo del percorso sarà annualmente definito e sempre legato a letture specifiche. In questo la scuola si avvale di collaborazioni e partnership esterne e coglie spunti legati a ricorrenze, celebrazioni, manifestazioni varie. Ampio spazio viene, inoltre, dato alla conoscenza del territorio e della cultura locale (Quintana, Carnevale, Giornate FAI, Consiglio Comunale dei Ragazzi ecc.) In questo quadro di iniziative si inseriscono e gli interventi formativi della Polizia Postale, e dell'Associazione contro il Bullismo Scolastico (ACBS), rivolti agli alunni della scuola secondaria e mirati a sensibilizzare verso un corretto uso dei social network e delle rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)

Risultati attesi

- incremento della consapevolezza di sè e degli altri - rispetto dei ruoli - prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo - acquisire consapevolezza alla vita civica, sociale e culturale della comunità - promuovere atteggiamenti di rispetto e solidarietà nel vivere comune; - valorizzare l'alterità e la differenza, prevenendo conflitti; - formare un uso consapevole e critico della rete e delle informazioni; - sensibilizzare ad una cultura della sicurezza attraverso azioni concrete di educazione e prevenzione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna

Approfondimento

L'evento conclusivo del progetto sulla Legalità si terrà il 21 maggio presso il Teatro "Ventidio Basso".

● Scienze

Il miglioramento delle competenze scientifiche viene promosso attraverso il progetto "La Giornata delle scienze" rivolto agli alunni delle classi prime della scuola media, delle classi quinte della scuola primaria e di alcune sezioni della scuola dell'infanzia. Il progetto prevede un percorso di approfondimento attraverso la realizzazione, in prima persona, di esperimenti scientifici che vengono poi mostrati e spiegati al pubblico durante una manifestazione finale. Il progetto prevede l'utilizzo della lingua inglese come veicolo delle competenze acquisite e per la produzione di attività e di esperimenti per la manifestazione finale. Ogni anno viene definito un tema collegato al progetto d'Istituto. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria sono in corso di realizzazione orti scolastici, primi laboratori scientifici per i piccoli alunni. Tutti gli ordini di scuola partecipano a progetti scientifici proposti da enti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

- implementazione dell'utilizzo del metodo di ricerca - consapevolezza nella scelta del percorso di studi successivo - recupero della dimensione storica del pensiero - allenamento dell'immaginazione negli studenti - comprensione dell'uomo, dell'ambiente e delle loro relazioni anche attraverso esperienze significative - sviluppo del pensiero logico e critico attraverso l'acquisizione della capacità di lettura della realtà in modo razionale -

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Recupero - potenziamento

● Lettura e scrittura

L'Istituto promuove l'avvicinamento degli alunni alla lettura e alla scrittura, in tutti e tre gli ordini scolastici nell'attività didattica quotidiana e attraverso la partecipazione a iniziative e progetti come: - LibriAMoci- progetto nazionale mirato alla promozione della lettura attraverso l'organizzazione di attività, incontri con gli autori, letture ad alta voce, ecc. in tutti i plessi dell'Istituto; - #loleggoperchè - iniziativa nazionale promossa per stimolare la lettura e la donazione di libri alle Biblioteche scolastiche; - Concorsi interni rivolti alle classi V della scuola primaria e alle classi della scuola secondaria di I grado: " Letture contagiose" e "Incontriamoci nella biblioteca digitale", "Alunni in libreria" promosso dalla libreria Mondadori per favorire un



sempre maggiore coinvolgimento degli alunni alla lettura. -"Leggimi ancora-lettura ad alta voce con le life skills" promosso dalla Giunti editore con webinar formativi per le docenti.; - Incontri con autori di testi/romanzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti in italiano e potenziamento degli esiti in matematica e in inglese continuando il processo di armonizzazione dei risultati dei diversi plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado

Traguardo

Ridurre la differenza tra il risultato medio in italiano e l'indice di riferimento nei vari plessi tra classi parallele

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

Traguardo



Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)

Risultati attesi

- implementazione delle attività linguistiche - migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi - educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri - migliorare le competenze di base degli studenti utilizzando strategie di apprendimento cooperativo - potenziamento dell'attività di scrittura creativa - consolidamento di una collaborazione tra i team classe - acquisizione di "best practices" - facilitazione della comunicazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Recupero - potenziamento

Biblioteche

Classica

Informatizzata

MLOL

Aule

Magna



Approfondimento

Tale ambito prevede una serie di progetti volti a potenziare la capacità di comprensione degli alunni e ampliare il loro bagaglio linguistico per un possesso sicuro della lingua madre e delle lingue straniere, utilizzando i vari linguaggi nella comunicazione. Si articola in più progetti:

1) LeggiAmo e Incontro con l'autore (alla scuola secondaria), con attività predisposte per avvicinare gli alunni al mondo della lettura: incontri con autori per ragazzi, lettori esperti o partecipazione come giurati a Concorsi di libri per ragazzi, la drammatizzazione di testi da parte dei più grandi per i più piccoli, laboratori di scrittura creativa o iniziative di lettura ad alta voce.

2) #Ioleggoperchè e cronisti in classe, quest'ultimo prevede la partecipazione ad un concorso bandito da una testata nazionale che costituisce un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per vari lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse da quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche.

3) Acquisto di abbonamenti a quotidiani e riviste specializzate utilizzando il contributo dell'art.1 c.390 della Legge 27/12/2019 n.160 al fine di promuovere la lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi nella Scuola Secondaria di I Grado.

4) Gare di lettura che intendono rilanciare in maniera anche ludica l'importanza della riflessione sulla lingua, potenziando le abilità linguistiche.

● Sport, Salute e Benessere

In aggiunta alle regolari lezioni di educazione motoria, particolare attenzione è riservata ad attività che diffondano la cultura della salute e del benessere, dello Sport, della corretta alimentazione e della prevenzione. Le attività proposte prevedono esperienze formative in grado di far acquisire ai giovani un set adeguato di life skills, ossia di abilità e abitudini di vita, capacità di scelta, strategie metacognitive che li rendano capaci di sviluppare comportamenti positivi ed efficaci rispetto alle domande e alle sfide della vita quotidiana. La scuola ha aderito al progetto del Comune di Ascoli Piceno per la promozione della merenda salutare a scuola. Essi



vengono organizzati autonomamente e in cooperazione con Istituzioni, Enti, Associazioni. In particolare si possono qui ricordare il progetto di motoria Polisportiva Borgo Solestà per la scuola dell'infanzia e le classi prime, seconde e terze della primaria; l'attività sportiva e per la scuola Secondaria e i progetti dell'ASUR rivolti a tutti gli ordini di scuola. Inoltre l'Istituto ha programmato i seguenti interventi e seminari formativi: - Screening Vista per gli alunni di tutto l'istituto - Progettualità di Educazione stradale con Università Sapienza -Progettualità di Educazione stradale e prevenzione in collaborazione con Asur marche e Vigili Urbani - Screening DSA - Progettualità sull'Educazione motoria proposte dall'USR e dal Ministero

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)



Risultati attesi

- ampliamento dell'offerta formativa delle discipline sportive anche in orario extracurricolare -
condivisione di know-how specifici per la disciplina - benefici sullo stato di salute e
sull'apprendimento - migliorare l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione - promuovere un
primo orientamento sportivo consapevole tra gli studenti - promuovere sani stili di vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Tecnologia

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Tennis

● Progetti Europei e Bandi Nazionali

L'istituto ha presentato la propria candidatura per bandi PON o azioni MIUR legate alle azioni del PNSD ed al PNRR allo scopo di implementare le dotazioni tecnologiche, gli ambienti di apprendimento e l'offerta didattica. La scuola partecipa ai bandi Erasmus+ per implementare la mobilità di docenti ed alunni finalizzata ad implementare le opportunità di apprendimento e



sostenere l'internazionalizzazione e lo sviluppo istituzionale delle scuole e di altre organizzazioni attive nel campo dell'istruzione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e potenziare l'acquisizione delle competenze digitali per una comunicazione efficace e globale per il pieno esercizio della cittadinanza

Traguardo

Implementare gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi/laboratori e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi sulle piattaforme digitali esistenti

Risultati attesi

- sostenere l'alfabetizzazione informatica - favorire la trasversalità delle discipline - facilitare il processo di apprendimento - promuovere la cultura dei diritti e della legalità - formare ad una cittadinanza attiva, responsabile e solidale - formare le nuove generazioni a ragionare in chiave europea e non solo nazionale - sostenere l'internazionalizzazione - sostenere lo sviluppo istituzionale della scuola

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Recupero - potenziamento
	Ambienti di apprendimento
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

● Orientamento

Il percorso di orientamento è un processo graduale che inizia nella scuola dell'Infanzia e che non si conclude alla fine del primo ciclo di istruzione ma è permanente e la scuola ha il dovere di accompagnare gli alunni in questo percorso di conoscenza di sé stessi. La decisione della scuola Secondaria di secondo grado rappresenta per gli studenti e le loro famiglie, un momento di fondamentale importanza e per questo vengono proposti ai ragazzi delle classi terze della Scuola secondaria una serie di momenti dedicati alla riflessione e all'incontro con le diverse realtà scolastiche e formative del territorio. Nello specifico si pianificano: - giornate di



orientamento, incontri e scambi tra gli allievi e i referenti delle scuole superiori strutturate in mini-corsi nelle discipline caratterizzanti alcuni indirizzi; - incontri con gli esperti PROME e compilazione di questionari per la rilevazione di interessi e attitudini; - incontro con un'agenzia di lavoro interinale del territorio. L'Istituto prevede anche un tipo di orientamento "in entrata" per quanti vogliano iscriversi al nostro ISC. Tale orientamento si realizza nel mese di dicembre e gennaio attraverso giornate di scuola aperta durante le quali tutti i plessi dell'ISC di ogni ordine si aprono alla cittadinanza per presentare gli aspetti organizzativi delle scuole dell'Istituto, le dotazioni delle strutture scolastiche e illustrare le linee di indirizzo delle attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e negli ambienti di apprendimento

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)



Risultati attesi

- consapevolezza da parte degli studenti nella scelta del proprio percorso formativo - favorire processi d'insegnamento-apprendimento significativi che vedano al centro l'alunno con i suoi reali bisogni formativi - arricchire le competenze trasversali - favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti - rafforzamento dei rapporti scuola-famiglia - ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse umane e materiali - controllo attivo sui processi di sviluppo - prevenire le cause dell'insuccesso scolastico - maturare la capacità di prendere decisioni per poter scegliere in modo autonomo accrescendo la consapevolezza decisionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Creatività

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

● Istruzione domiciliare



Gli interventi di istruzione domiciliare sono rivolti agli alunni che non possono frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni anche non continuativi. Al fine di garantire l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, la scuola curerà l'informazione alle famiglie degli alunni iscritti sulle modalità per fruire del servizio, provvedendo alla sua eventuale attivazione con i propri docenti. Le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado dell'obbligo dovranno prevedere l'istruzione domiciliare nel Piano dell'Offerta Formativa, accompagnata dalle specifiche delibere degli organi collegiali competenti, onde poter rispondere tempestivamente alle eventuali richieste. Considerata l'importanza del servizio, il Dirigente curerà la sensibilizzazione dei docenti per dichiarare la propria disponibilità a svolgere l'attività di insegnamento per gli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica. Tale servizio si avvale di specifici finanziamenti ministeriali ex lege 440/97 e fa riferimento alla normativa vigente, dalle Linee guida nazionali Scuola in ospedale ed Istruzione Domiciliare e dal Vademecum per l'Istruzione Domiciliare del 2003, con la possibilità di costituire reti di scuole - come richiamato dall'indicazione della C.M. MIUR n. 60 del 17 luglio 2012 per meglio contribuire alla realizzazione del servizio di istruzione domiciliare - che si potrà attivare in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto con il proprio gruppo-classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare e potenziare l'acquisizione delle competenze digitali per una comunicazione efficace e globale per il pieno esercizio della cittadinanza

Traguardo

Implementare gli strumenti e la didattica digitali nelle aule/classi/laboratori e favorire l'uso di spazi didattici virtuali collaborativi sulle piattaforme digitali esistenti

Risultati attesi

- prevenire la dispersione scolastica - limitare il disagio e l'isolamento sociale - agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico - curare l'aspetto socializzante della scuola

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Potenziamento e recupero

Opportune proposte per il recupero degli apprendimenti vengono promosse secondo diverse modalità sia in orario curricolare che extracurricolare. Nel secondo quadrimestre è stabilita come "pausa didattica": gli insegnanti non propongono nuovi argomenti, ma si soffermano sulle aree di criticità offrendo specifiche occasioni di recupero. Nel secondo quadrimestre vengono organizzati corsi extra curricolari pomeridiani di recupero di lingua italiana, matematica e inglese. La scuola, inoltre, è disponibile a collaborare con associazioni esterne del territorio per la realizzazione di attività di doposcuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- si auspica il raggiungimento degli obiettivi previsti per singoli alunni; - stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; - innalzare il tasso di successo scolastico; - promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - perfezionare l'uso di linguaggi specifici; - rendere gli alunni capaci di individuare le proprie carenze al fine di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento mediante percorsi mirati, individualizzati e raggiungibili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Ceramica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Arte, artigianato e manualità

Manualità e conoscenza delle attività artigianali e laboratori artistici trovano spazio nell'ambito dell'offerta didattica in tutte le classi dell'ISC. Attraverso collaborazioni con il CNA si realizzano percorsi laboratoriali di scoperta dell'artigianato per i ragazzi e con il FAI si propongono progetti di scoperta e visita monumenti cittadini. Musei e gallerie sono spesso meta di uscite, visite guidate o spazi di svolgimento di attività varie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare la conoscenza di musei civici, arte contemporanea e artigianato nelle giovani generazioni; - Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose; - Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa...); - Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri; - Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto; - Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia. Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Multimediale

Ceramica

Creatività

Biblioteche

Classica



● Cinema e teatro

La scuola organizza uscite didattiche in orario scolastico o extra scolastico per la partecipazione a spettacoli teatrali ritenuti formativi e in linea con i contenuti culturali proposti a scuola.

Particolarmente valorizzato il teatro come Opera Lirica a cui i ragazzi della scuola primaria aderiscono migliorando le loro competenze e conoscenze. Proiezioni dedicate alle scolaresche dell'ISC vengono periodicamente concordate con il cinema Odeon anche in lingua inglese, per il Progetto di continuità tra la scuola primaria e secondaria "Let's go to the cinema". Se proposto da valide compagnie vengono anche realizzate rappresentazioni teatrali a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e migliorare le competenze di cittadinanza migliorando le competenze civiche e sociali degli studenti per migliorare le relazioni all'interno delle classi e



negli ambienti di apprendimento

Traguardo

Incrementare il numero degli studenti che abbiano una buona consapevolezza di se' e degli altri; che sappiano rispettare i ruoli; che raggiungano autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (Agenda 2030)

Risultati attesi

- conciliare una formazione culturale di carattere umanistico con una formazione artistica che metta al centro del processo di apprendimento l'allievo con il suo talento, il suo pensiero, le sue attitudini - educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione, all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico - promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri - stimolare la capacità di pensiero critico e divergente - potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Emozioni al Parco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Acquisire competenze emotive per stare bene con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente;
- Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive
- Rendere gli alunni partecipi del miglioramento estetico e ambientale di un'area verde pubblica;
- Favorire la didattica laboratoriale finalizzata all'attivazione dell'intelligenza emotiva e del canale emozionale dell'apprendimento con l'arte, la tecnologia, la musica, etc.;
- Sensibilizzare gli alunni ad apprezzare la presenza di un parco ben curato ;
- Sviluppare un comportamento attivo di cooperazione e responsabile nel rispetto delle regole;
- Rispettare e valorizzare la diversità e favorire una cultura inclusiva senza barriere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

La nostra istituzione scolastica ritiene prioritario orientare la sua offerta formativa sulla promozione del benessere emotivo, fisico e relazionale degli alunni attraverso l'acquisizione di life skills finalizzate ad affrontare positivamente e responsabilmente le richieste e le sfide della vita scolastica e sociale.

In tale ottica si vuole innescare innovazioni funzionali al miglioramento della gestione delle emozioni negli alunni, nei rapporti tra scuola e famiglia e nelle dinamiche tra le varie componenti della comunità educante.

In linea con gli obiettivi del progetto di Istituto LTCE attraverso il presente progetto si proseguirà il mantenimento e la cura del Giardino delle Emozioni e del benessere già avviata il precedente anno scolastico attraverso la convenzione attivata con il Comune di Ascoli Piceno nel parco comunale antistante la scuola secondaria di I grado "Ceci".

Grazie al presente progetto si continuerà a mantenere e migliorare il parco, proseguendo la riqualificazione e aggiungendo spazi alla scuola e al quartiere importanti per favorire momenti di incontro, socializzazione, riflessione e di educazione con attività didattiche all'aperto e prevenire il ripetersi di atti di deturpamento del bene pubblico.

Si vuole in tal modo continuare a mantenere e valorizzare uno spazio sociale, di apprendimento che consentirà di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto delle emozioni e del benessere, ampliando il contesto educativo della scuola all'ambiente circostante. Il parco già in parte divenuto uno spazio per l'education outdoor continuerà a favorire momenti all'aria aperta, permetterà di avere più spazio per il corpo, per le emozioni, per le sensazioni e per i pensieri.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale
- rinnovabile annualmente

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Donazioni liberali di privati a sostegno della progettualità

● Erasmus+ F2L2 – Colletta Alimentare Zarepta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a



vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Risultati attesi

- Motivare gli alunni ad uno stile di vita ecosostenibile
- Porre fine alla fame
- Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto biennale prevede un'analisi approfondita delle tematiche inerenti l'Agenda 2030.

In questa fase abbiamo scelto di approfondire il punto 2 – Zero Hunger. I ragazzi hanno ideato, progettato e realizzato una colletta alimentare all'interno di tutti i plessi del nostro ISC che hanno poi devoluto all'associazione Zarepta che si occupa di preparare pasti per le persone in stato di povertà. Il Presidente, l'avvocato Corrado Bruni, ci ha accolto calorosamente, mostrandoci la struttura e raccontandoci la storia dell'associazione e le sue attività.

E' stata un'esperienza formativa per i ragazzi che hanno potuto scoprire la solidarietà in maniera attiva nel nostro territorio. È stato un importante momento formativo per i ragazzi che hanno potuto conoscere questa realtà e contribuire attivamente a questa iniziativa.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- Ente Zarepta

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- donazioni da parte delle famiglie



● Erasmus+ F2L2 Avis Admo e Scuola InSieme per un futuro migliore

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Sensibilizzare le nuove generazioni verso comportamenti altruistici nei confronti degli altri
- Favorire una coscienza ecologica e migliorare i comportamenti nei confronti dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

- Creare un video pubblicitario per Avis al fine di sensibilizzare le nuove generazioni e la comunità sociale sulle donazioni del sangue. L'attività è in corso di realizzazione tra gli



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

alunni della scuola secondaria di primo grado e una classe quarta della scuola primaria, terminerà a marzo 2023. Il video sarà oggetto pubblicitario futuro per avis per promuovere le donazioni del sangue.

- Piantumare all'interno del Parco delle Emozioni arbusti, piante e fiori che migliorano l'ecosistema. Le piante saranno donate da Admo e serviranno a sensibilizzare le nuove generazioni e la popolazione ascolana, sulla possibilità di combattere attraverso le donazioni e il trapianto di midollo osseo, leucemie, linfomi...

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni
- Avis e Admo

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratori didattici creativi e innovazione strategie didattiche
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto attraverso la partecipazione a bandi FSE e FESR, collaborazione con enti, amministrazioni e società del territorio, partenariati in progetti con Associazioni locali mira a implementare i dispositivi digitali e gli arredi scolastici per consentano di aggiornare o sostituire le dotazioni delle aule e di altri ambienti della scuola, anche al fine di creare spazi individuali, di gruppo e laboratoriali e di favorire l'uso delle più innovative strategie didattiche, nonché di supportare in chiave innovativa le attività didattiche e amministrative.

Tale innovazione didattica sarà a beneficio di:

- studenti al fine di consentire una personalizzazione degli apprendimenti e il lavoro cooperativo
- docenti per implementare la sperimentazione di didattica innovative attraverso l'utilizzo di spazi flessibili
- comunità scolastica poiché tali spazi potranno essere utilizzati per le aperture extrascolastiche della scuola per l'attuazione di progetti in sinergia con il territorio.

Il progetto STEAM prevede la realizzazione di un laboratorio trasversale di Robotica Educativa e Making che, partendo dalle ultime classi della scuola dell'infanzia, attraversi in continuità l'intero primo ciclo di istruzione in un percorso formativo multidisciplinare basato su una didattica di tipo esperienziale il cui scopo sarà di accompagnare la crescita degli alunni a partire



Ambito 1. Strumenti

Attività

dalle prime inferenze logico matematiche e all'orientamento nello spazio, alle dinamiche di problem solving via via più complesse, fino alla programmazione e progettazione elettronico-meccanica più avanzata. In tal senso, la Robotica si presenta come intrinsecamente multidisciplinare permettendo di attraversare in maniera efficace e strutturata tutte le discipline dell'intero Primo Ciclo di Istruzione.

Tali finanziamenti hanno portato all'acquisto di attrezzature informatiche e materiali didattici innovativi quali dispositivi robotici programmabili, dispositivi elettronici programmabili (Arduino) e stampanti 3D. La prima fase di realizzazione fisica degli ambienti digitali suddetti è oramai conclusa.

Il progetto ha avuto quindi lo scopo di porre le basi per una rivoluzione delle programmazioni e delle metodologie didattiche adottate nell'ISC al fine di concepire la tecnologia, e in particolare la Robotica e il Making, non come mero strumento di supporto, ma come strategia e metodologia cardine per permettere ad ogni alunno-persona la piena maturazione delle

proprie potenzialità. Il progetto si è posto inoltre l'ambizioso obiettivo di creare un percorso in continuità tra il primo e secondo ciclo di istruzione superiore fornendo agli alunni le strutture logico-matematiche e le nozioni di base per poter eventualmente intraprendere e completare con successo quegli specifici percorsi di formazione professionale che sono alla base della moderna "società dell'informazione".

L'idea è quella di realizzare degli ambienti di apprendimento stimolanti, innovativi e che riescano con metodologie didattiche



Ambito 1. Strumenti

Attività

innovative a:

- Dotare gli alunni di competenze digitali, nell'ambito delle scienze, matematica e tecnologie innovative;
- Promuovere l'inclusione delle alunne e degli alunni andando a cercare quei canali di interazione utili allo scopo sfruttando l'ambiente di apprendimento;
- Promuovere attività tra ordini di scuola andando a realizzare fattivamente quel collegamento necessario già idealizzato nel curriculum verticale di istituto.

Le nuove tecnologie andranno anche a lavorare sulla creatività degli alunni rendendoli protagonisti della didattica e migliorando anche le competenze trasversali.

L'intervento è previsto sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria e saranno utilizzate un'aula destinate alle attività STEM e le aule di tecnologia dei plessi della primaria.

Saranno previsti acquisti come:

- stampante 3d professionale;
- Laser cutter di facile utilizzo;
- Visori 3D e molte altre strumentazioni utili alle finalità sopraesposte.

Per quanto concerne il PNRR, la Next Generation Classrooms prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto, come evidenziato nella



Ambito 1. Strumenti

Attività

sezione "Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4- Istruzione» del PNRR", avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnata dal piano di formazione previsto dal nostro Istituto finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Questo processo trasformativo implica che la scuola diventi un'organizzazione formativa, con una leadership sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l'apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche. In coerenza con il PTOF, il progetto di rivisitazione degli ambienti di apprendimento si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

- miglioramento della didattica digitale innovativa;
- raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
- sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.

Titolo attività: Google app for educational
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

L'Istituto ha attivato la piattaforma Google app for Educational e ad ogni docente è stato attivato un account personale.

In tal modo si prevede di migliorare le competenze digitali attraverso:

- migliorare la comunicazione tra docenti e tra i membri dello staff attraverso la condivisione di file e cartelle attraverso Drive
- migliorare la condivisione e la programmazione di eventi, verifiche, progetti attraverso l'utilizzo di Google Calendar
- facilitare la comunicazione con l'utenza (genitori e alunni)
- implementare l'utilizzo di applicazioni nella didattica quotidiana con Google Classroom
- favorire il lavoro collaborativo tra gli alunni attraverso l'utilizzo delle app attraverso la messaggistica istantanea di Hangouts, Google+ o i gruppi

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Proseguirà il processo di digitalizzazione amministrativa e dei servizi di segreteria organizzativa.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

La Scuola promuove l'avvicinamento alla lettura, sin dalla prima infanzia, attraverso la didattica quotidiana, la progettazione d'Istituto e la partecipazione a iniziative nazionali e locali.

L'istituto si propone di rinnovare gli ambienti dedicati alle biblioteche sia nella dotazione dei testi (cartacei e digitali) sia negli arredi partecipando a bandi FSE, PNSD e ad iniziative locali ("Scrittori a scuola") e nazionali ("Libriamoci", #loleggoperchè).

Lo scopo principale è la realizzazione di laboratori della lettura flessibili, innovativi ed accoglienti per favorire la formazione di lettori motivati e consapevoli dell'importante ruolo della cultura nella costruzione del percorso di crescita. La scuola ha inaugurato il 26 Ottobre 2018 la Biblioteca Innovativa "Peppino Impastato" realizzata attraverso il finanziamento dell'azione #24 del PNSD.

In tale prospettiva in tutti i plessi a cura del Referente Biblioteca sono state attivate le Biblioteche di plesso.

Titolo attività: Incrementare le competenze digitali dei docenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Attraverso un'adeguata formazione, si prevede di sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Cultura digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto promuove la formazione dei docenti attraverso la progettazione di corsi interni e la promozione di iniziative di formazione on line e in presenza sulle seguenti tematiche:

- google app;
- uso di strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- uso di alcuni software Opensource;
- uso delle LIM;
- metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- applicazioni utili per l'inclusione;
- gestione del registro elettronico



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Attraverso tali iniziative sono programmate allo scopo di:

- Sviluppare l'innovazione didattica e la cultura digitale
- Superare la didattica frontale sperimentando metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Favorire una cultura aperta all'innovazione



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CAP. "C. COLLODI" - APAA831018

VENAGRANDE - APAA831029

MOZZANO "A. LATINI" - APAA83103A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata a fine primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Le docenti delle sezioni dei 5 anni compilano, inoltre, il documento di passaggio alla scuola primaria nel quale vengono valutate le competenze raggiunte in uscita.

I bambini vengono valutati nel loro percorso evolutivo nell'ambito dei cinque campi di esperienza :

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione finale: registra i risultati ottenuti

Le griglie di osservazione per fascia di età sono state elaborate dalle docenti della scuola dell'Infanzia a seguito di un percorso di formazione articolato in competenze e attività relative a nove intelligenze di riferimento che concorrono, in maggiore o minore misura, allo sviluppo completo del bambino: intrapersonale, interpersonale, linguistica, logico-matematica, visivo-spaziale, naturalistica, cinestetica, musicale, esistenziale.



Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e pertanto, diversificati per i 3, i 4, ed i 5 anni.

Le osservazioni sono misurate tramite una scala di livello:

E = competenza pienamente raggiunta (Eccellente)

B = competenza raggiunta (Buono)

A = competenza mediamente raggiunta (Adeguito)

I = Competenza in via di sviluppo (In parte)

Allegato:

Griglie di valutazione 3-4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Rubriche_Valutative_Insegnamento_Educazione_CivicaInfanzia.pdf

Documento di passaggio alla scuola primaria

Il documento di passaggio alla scuola primaria è scaturito dalla collaborazione dei docenti dei due ordini di scuola e dall'analisi dei Traguardi di Sviluppo calibrati nelle 8 Competenze Europee, come da Curricolo d'Istituto.

Al fine di delineare gli obiettivi generali del processo formativo raggiunti dal bambino, nella prima parte del documento, sono state inserite informazioni relative a: frequenza scolastica, comportamento, autonomia personale ed operativa. La scala di livello utilizzata per la valutazione dei Traguardi e delle Competenze raggiunte, inserita nella seconda parte, è quella indicata nei Criteri sopraesposti e nelle osservazioni periodiche.

Il documento inoltre è corredato da prove di verifica in uscita concordate dalle docenti dei due ordini



di scuola.

Allegato:

documento di passaggio scuola infanzia primaria 2.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISC BORGO SOLESTA'-CANTALAMESSA - APIC83100B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti.

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente

e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni.

Le verifiche finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curriculum, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa.

I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



- I discorsi e le parole

Le osservazioni sono misurate tramite una scala di livello:

E = competenza pienamente raggiunta (Eccellente)

B = competenza raggiunta (Buono)

A = competenza mediamente raggiunta (Adeguito)

I = Competenza in via di sviluppo (In parte)

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione finale: registra i risultati ottenuti

Allegato:

scheda passaggio infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica, obiettivo irrinunciabile espresso nella Mission, come formazione dell'uomo e del cittadino finalizzata al successo formativo di tutti e di ciascuno pone al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita. La trasversalità e la contitolarità prevista dalla Legge 92/2019 richiama l'intervento nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale nel rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto nell'ottica della trasversalità è volto alla formazione di studenti cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi.

benessere proprio, della comunità e del bene comune.

La valutazione precede, accompagna e promuove il bilancio di competenze, accompagnando i processi di apprendimento, rientrando nella funzione docente. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020 è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, in sede di scrutinio, acquisiti elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica sono coerenti e correlati ai criteri del comportamento registrano il progressivo sviluppo delle



competenze previste nel Curricolo. con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per il comportamento inseriti nel PTOF sono integrati con la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti

condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017 ha esplicitato il livello di corrispondente al voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della

percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente



naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:

C5 Rubriche_Valutative_Insegnamento_Educazione_Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine.

I CRITERI della valutazione, a cui il team docente, si attiene sono:

- Chiarezza
- Oggettività
- Trasparenza
- Promozione umana
- Miglioramento
- Riferimento ai punti di partenza

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

I DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità • Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. • È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 3, questa istituzione scolastica intende precisare il significato del processo di valutazione dell'alunno.

Secondo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa.

All'inizio del percorso la pratica valutativa si propone di rilevare la situazione di partenza e di approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità.

Nel corso dell'anno la valutazione permette un bilancio del processo di apprendimento finalizzato a stimolare un continuo miglioramento, grazie ad appropriate strategie didattiche e metodologiche e alla realizzazione, per ciascuna disciplina, di percorsi di recupero in itinere che possano garantire il successo formativo dell'alunno/a.

Infine la valutazione, nella distinzione tra verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno/a, e valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno/a in senso formativo e di sviluppo globale, mette in luce le dinamiche dei processi formativi e fornisce indicazioni orientative utili a favorire l'espressione di tutte le potenzialità.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal

docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal

Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della



classe,

avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94;

nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o

potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli

elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa,

attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere

l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tale caso saranno convocati personalmente i genitori. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati nella tabella.



Allegato:

valutazione comportamento primaria e secondaria docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale.

Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Allegato:

valutazione primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Allegato:

critieri ammissione classe successiva e esame di stato secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"CECI - CANTALAMESSA" - APMM83101C

Criteri di valutazione comuni

In conformità al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

La valutazione

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni,
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche

- sono coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum;
- sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun



alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Allegato:

Conoscenze e abilità_descrittori comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Rubriche_Valutative_Insegnamento_Educazione_Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti, previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.



Allegato:

valutazione comportamento_descrittori.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito di discutere la non ammissione alla classe successiva in presenza di un numero di insufficienze:

- in più della metà delle discipline di studio.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è



richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Requisito per l'ammissione all'esame di Stato è la partecipazione alle Prove Nazionali Invalsi. Le prove si svolgono entro il mese di aprile; per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, l'Invalsi effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, operando la media del voto globale (scaturito dalla media reale dei voti) conseguito dall'alunno alla fine dei singoli anni scolastici, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai



docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

A tal fine si individua la modalità di svolgimento nel rispetto di quanto richiamato annualmente dalle indicazioni della Circolare ministeriale.

- L'alunno potrà preparare, utilizzando un formato digitale liberamente scelto dallo stesso, un percorso pluridisciplinare
- Gli alunni verranno guidati dai docenti nella creazione del percorso e nella scelta dei collegamenti
- Gli alunni avranno un tempo massimo di 10 minuti per presentare il lavoro alla Sottocommissione
- Terminata la presentazione, il colloquio verrà gestito dagli insegnanti con domande di approfondimento, domande di riflessione personale etc.. affinché l'esame risulti uno scambio attivo tra le parti.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media: dei voti delle prove e del colloquio; di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame



Allegato:

criteri esame 2020-21.pdf

Percorso di valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, per le discipline che lo prevedono, per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

I° QUADRIMESTRE:

- Numero minimo verifiche: 3 (2 seconda lingua comunitaria)

II° QUADRIMESTRE

- Numero minimo verifiche: 3 (2 seconda lingua comunitaria)

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.



Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente
- livello di partenza e percorso di sviluppo
- impegno e produttività
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
- risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie:

- Colloqui individuali;
- registro elettronico;
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere).

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto



raggiunto da ciascun alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAP. "SAN SERAFINO/GALIE" - APEE83101D

CAP. "G. RODARI" - APEE83102E

"ANGELA LATINI" - APEE83103G

Criteri di valutazione comuni

L'ordinanza ministeriale n. 172 e la Nota Miur prot 2159 del 4 dicembre 2020 relative alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola Primaria sancisce il superamento del voto numerico in decimi.

A decorrere dall'a.s. 2020/21 la valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica ex. L.92/2019, attraverso giudizi descrittivi. Tali criteri sono riportati nel documento di valutazione in coerenza con l'offerta formativa d'istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

L'ordinanza, in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, individua i seguenti quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e



unicamente
con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nell'elaborazione dei giudizi globali descrittivi del profilo degli alunni e delle alunne verranno considerati i seguenti aspetti: la relazione, la partecipazione, l'affettività, la motivazione e i progressi nel periodo considerato.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli altri alunni BES terrà conto del Piano didattico personalizzato.

Per ciascun quadrimestre vengono individuati collegialmente dai docenti gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione.

Allegato:

Valutazione Scuola primaria Obiettivi di apprendimento I quadrimestre.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si fa riferimento al Curricolo Verticale elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della Legge n. 92 del 2019, recante "l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, finalizzato a "promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", come sancito dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

Primaria e Secondaria - RubricheValutative Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Allegato:

Valutazione del comportamento nella Scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIONE SCOLASTICA

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012), “la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione”.

Nell’ottica dell’Inclusione, l’Istituto Scolastico Comprensivo “Borgo Solestà-Cantalamezza” cerca di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli allievi nel complesso e di ciascuno personalmente, in particolar modo, per quelli che si trovano, stabilmente o transitoriamente, in situazioni che ostacolano il successo formativo e lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Sullo sfondo di una sempre crescente consapevolezza dell’eterogeneità delle classi, negli ultimi anni l’Istituto presta una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali nella loro totalità, andando oltre le problematiche della disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell’apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri senza trascurare neanche quegli alunni che, pur vivendo situazioni diverse da quelle precedentemente elencate, in particolari periodi



del loro sviluppo, non riescono ad avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti scolastici con inevitabili ripercussioni emotive, comportamentali e relazionali.

Seguendo il dettato della direttiva del Miur del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, l'impegno dell'Istituto è quello di dare tempestivamente delle risposte formative adeguate ed efficaci alla presa in cura dei BES e, nell'ottica della riflessione, progettazione e ricerca-azione è stato costituito un gruppo di studio denominato "Gruppo di Lavoro per l'inclusione" (GLI) composto da risorse specifiche e di coordinamento dell'Istituto (Dirigente Scolastico, funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno e curricolari con esperienza e formazione specifica o con compiti di coordinamento e una rappresentanza dei genitori per ogni ordine di scuola). Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, sviluppa nel corso dell'anno scolastico un'attenta lettura dei bisogni, promuove il coinvolgimento attivo dell'intera comunità educante, presta particolare attenzione ai risultati di apprendimento degli studenti per mettere in atto tutte le strategie previste dalla normativa vigente al fine di assicurare loro il successo scolastico. Infine, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività con l'intento di offrire un'occasione per realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno e diventare sempre più una effettiva comunità di apprendimento fondata sull'integrazione, la cooperazione e la solidarietà.

Disabilità

La normativa di riferimento, che sistematizza l'inserimento dei ragazzi in condizioni di



disabilità nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 3, 34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dalla legge n° 517/1977, dalla C.M. n 258/1983, dalla C.M. n 250/1985, dalla L. 104/1992, dal D.P.R. 24/02/94 art. 5 e dal decreto legislativo attuativo D.LGS. n. 66/17 della L. 107/15 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" dal decreto legislativo attuativo [D.LGS. n. 66/17 della L. 107/15 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"](#)

Inclusività per la nostra scuola vuol dire:

1. organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.
2. conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico - riabilitativo.
3. attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa con la famiglia.
4. attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo e attivazione di forme sistematiche di orientamento, in una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo.
5. consapevolezza della diversità come risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, pur con le proprie disabilità, è in grado di sviluppare un percorso personale che valorizzi al massimo le proprie potenzialità.
6. riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico-affettiva della persona e che sono da intendere come momenti autentici di apprendimento.
7. riconoscimento dell'importanza della relazione, dello stare bene nel gruppo e nel



rapporto con l'insegnante. Ne consegue la cura degli spazi, dei modi e delle opportunità che facilitano scambio e conoscenza.

Obiettivi formativi

La scuola garantisce per l'alunno disabile una didattica individualizzata agganciata il più possibile alla programmazione di classe.

Le forme di individualizzazione vanno da semplici interventi di recupero, di sostegno e d'integrazione degli apprendimenti fino alla costruzione di un piano educativo personalizzato che trovi momenti comuni di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno in difficoltà e gli obiettivi propri del programma di classe.

Tale obiettivo si realizza attraverso un dialogo e una collaborazione costruttiva tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a. Essi sono:

- Gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno devono confrontarsi costantemente e progettare in comune il lavoro didattico.
- Gli operatori dell'ASL e dei servizi socio sanitari per la loro competenza specifica, forniscono la Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni alunno/a.
- La famiglia in sinergia con la scuola, dà e riceve informazioni sull'evoluzione del percorso scolastico attraverso colloqui informali e durante le ore di ricevimento con i genitori stabilite ad inizio anno scolastico.

Metodologia



Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

In classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione o per sviluppare attività nella relazione sociale.

In gruppo: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di:

- recupero su obiettivi disciplinari e trasversali
- recupero per favorire l'intelligenza senso-motoria-pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione

Individualmente: con interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Notevole importanza viene riconosciuta alla comunità classe che, con uno stile interattivo, può contribuire a costruire una rete di relazioni attraverso:

- la stimolazione alla partecipazione ad attività extrascolastiche nel territorio
- strategie per favorire rapporti amicali tra compagni di scuola

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)



Esistono molti bambini e ragazzi che nel corso della loro carriera scolastica incontrano momenti di particolare difficoltà negli apprendimenti, ad esempio nella lettura, nella scrittura o nel calcolo. Tali difficoltà possono manifestarsi con diversi gradi di severità, incidendo sulle singole discipline e, quindi, sul rendimento scolastico in generale, provocando a volte gravi problemi di adattamento e autostima.

L'Istituto accoglie un numero considerevole di alunni con tali disturbi e in effetti, si tratta di una serie di problematiche che interessano una percentuale abbastanza elevata della popolazione scolastica in generale e purtroppo il disagio psicologico che ne deriva, il senso di scarsa autostima, le reazioni di mascheramento e le strategie di adattamento che vengono messe in atto sono spesso interpretate come scarso impegno, pigrizia o semplice svogliatezza.

Bisogna primariamente tenere in considerazione che questi sono disturbi nei quali le modalità normali di acquisizione delle abilità strumentali, tra le quali spiccano il leggere, lo scrivere, il ricordare in ordine, il contare, il fare sequenze motorie rapide, l'organizzarsi nello spazio e nel tempo, ecc. sono alterate già nelle fasi iniziali dello sviluppo.

Nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" all' art 1, viene data una definizione con valore legislativo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ripresa dalle recenti Linee Guida sui DSA (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento) allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011.

In sintesi:

- La Dislessia è il disturbo specifico di lettura e si caratterizza per la difficoltà a



effettuare una lettura accurata e fluente in termini di velocità e correttezza, tale difficoltà si ripercuote nella maggioranza dei casi, sulla comprensione del testo.

- La Disortografia è il disturbo specifico che riguarda la componente costruttiva della scrittura, legata quindi ad aspetti linguistici, e consiste nella difficoltà di scrivere in modo corretto.
- La Disgrafia riguarda la componente esecutiva, motoria, di scrittura; in altre parole, si riferisce alla difficoltà di scrivere in modo fluido, veloce ed efficace.
- La Discalculia riguarda il disturbo nel manipolare i numeri, nell'eseguire calcoli rapidi a mente, nel recuperare i risultati delle tabelline e nei diversi compiti aritmetici.

Per gli alunni con DSA la scuola deve:

- **COMPRENDERE LE CARATTERISTICHE DISTINTIVE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.**

Una corretta conoscenza di tali caratteristiche è infatti di importanza fondamentale per mettere gli insegnanti nella condizione di favorire in classe il miglior clima possibile per l'alunno che ha ricevuto una diagnosi di questo tipo.

- **IDENTIFICARE PRECOCEMENTE IL DISTURBO E DEFINIRE DEGLI INTERVENTI MIRATI.**

Esistono dei "campanelli d'allarme", indicatori della possibilità di trovarsi di fronte a un DSA, che gli insegnanti, tramite l'osservazione e la loro esperienza, possono rilevare. L'identificazione precoce dei bambini "a rischio" e la segnalazione alle famiglie di eventuali difficoltà riscontrate nel figlio, come citato nella recente



norma di Legge 170/2010 (Art. 3, punto 3), è importante per evitare situazioni di disagio e possibili ripercussioni psicologiche e per poter strutturare quanto prima un intervento di potenziamento didattico (Stella e Landi, 2008).

- **COLLABORARE COSTANTEMENTE CON LA FAMIGLIA E GLI SPECIALISTI DI RIFERIMENTO.**

Solo in questo modo si potrà attivare un dialogo tra le diverse figure professionali che sia realmente costruttivo per l'alunno in difficoltà e trasformare la scuola in un luogo di benessere e apprendimento.

- **GARANTIRE UNA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA.**

Per gli alunni con diagnosi di DSA il Consiglio di Classe o il Team docenti, entro i primi mesi di ogni anno scolastico, deve predisporre un Piano didattico Personalizzato (PDP).

Il PDP è un piano didattico progettato per l'alunno con DSA in accordo fra docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato che consenta la realizzazione del successo formativo dell'alunno con DSA.

Tale documento contiene l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto, nelle diverse discipline ai sensi della L. 170/2010 e delle Linee Guida del Ministero del 2011.

L'iter per giungere alla compilazione del PDP



- **Acquisizione della diagnosi specialistica di DSA**
- **Apertura di un fascicolo personale da parte della segreteria scolastica**
- **Incontro Scuola-famiglia di informazione, confronto, programmazione dell'attività scolastica con il coordinatore della classe, la famiglia dello studente, il Dirigente Scolastico e referente DSA**
- **Accordo tra i docenti per la predisposizione del PDP (ad es. nel C.d.C. di Ottobre)**
- **Stesura finale e sottoscrizione del documento nel successivo C.d.C. di Novembre (docenti e genitori dello studente)**
- **Verifica e se necessario revisione del PDP in corso d'anno.**

Le informazioni riportate nel PDP

Il documento deve contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strategie e strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la



famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Integrazione ed Intercultura

La presenza nella scuola di ragazzi di madre lingua non italiana, provenienti dai più disparati paesi del mondo, insieme alla difficoltà per le famiglie straniere di comunicare con l'istituzione scolastica, sia per differenze linguistiche sia culturali, ha reso necessario migliorare l'inserimento e l'integrazione dei ragazzi stranieri nella scuola, attuando programmi di accoglienza e di valorizzazione delle culture di origine e percorsi didattici particolari per l'apprendimento della lingua e della cultura ospitante.

L'Istituto ha predisposto un **Protocollo di accoglienza** per favorire l'inclusione degli alunni stranieri. Attraverso tale strumento, infatti, si propone una modalità pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato. Il Protocollo, oltre a definire e proporre le pratiche in tema di accoglienza all'interno dell'Istituto, definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a questo processo. L'Istituto mette in atto interventi didattici individualizzati o in piccoli gruppi, con metodologie differenziate in base all'età e al ciclo di scuola frequentata dagli alunni e sulla base dei livelli linguistici individuati a partire da specifici Test d'ingresso.

L'educazione interculturale tenderà a sviluppare comportamenti orientati al rispetto e alla tolleranza per garantire: aiuto verso chi si trova in condizione di disagio, reciproca conoscenza e



cooperazione per il cambiamento.

Permetterà di mediare tra culture diverse, di valorizzare la diversità come risorsa e confronto produttivo e non riduttivo, di promuovere la capacità di convivenza.

Obiettivo formativo sarà dunque quello di saper coniugare efficacemente forme di flessibilità, tali da attivare risorse per l'integrazione e saper adeguatamente sensibilizzare le famiglie al dialogo interculturale. Sarà necessario, pertanto, promuovere un'azione sinergica e una cooperazione attiva della Scuola con gli Enti locali, le A.S.U.R., le associazioni e le strutture sanitarie affinché possano produrre un positivo interscambio, favorire il raggiungimento delle finalità educative e possano rispondere ai bisogni di ciascuno, anche dell'alunno straniero.

Recupero e potenziamento

La Scuola attiva percorsi di recupero per gli alunni con carenze in tutte le discipline. Nella Scuola Primaria si svolgono principalmente in orario curricolare, in particolare dopo aver accertato l'esito delle verifiche. A partire dal precedente a.s. la Scuola Primaria ha organizzato, contemporaneamente alla Scuola Secondaria, la "settimana del recupero" al termine del I Quadrimestre. Nella Scuola Secondaria si organizzano corsi specifici in orario extra-curricolare per le discipline di matematica, italiano e inglese con insegnanti di madre lingua. Come forma di valutazione dei risultati raggiunti, generalmente gli insegnanti svolgono una verifica finale sul recupero. Mediamente gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci. La Scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso la formazione di gruppi di livello nelle classi e realizzando progetti extra-curricolari come ampliamento dell'offerta formativa. Gli interventi di potenziamento risultano efficaci. Come interventi individualizzati in aula, si ricorre all'affiancamento per brevi tempi e al lavoro di gruppo, anche grazie ai docenti dell'organico potenziato.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto comprensivo "Borgo Solestà -Cantalamezza" ha sempre avuto una particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti, in special modo dei DVA e di chi ha Bisogni Educativi Speciali, attivando percorsi che favoriscono la crescita dello studente/cittadino.

Ad inizio anno scolastico viene attivato il progetto di accoglienza rivolto in special modo agli studenti delle classi prime, al fine di favorire un veloce inserimento nel contesto scuola. L'Istituto promuove la collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo, dai docenti alle famiglie, dai collaboratori scolastici ad altro personale ATA.

Sono presenti nella scuola due Funzioni Strumentali che coordinano tutti gli interventi e l'elaborazione/attivazione del PAI;

Coadiuvano i singoli consigli di classe nella formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I docenti curricolari e di sostegno mettono in pratica metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, anche attraverso un regolare monitoraggio degli obiettivi definiti nel PEI/PDP. Mirati e puntuali sono gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula in funzione dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tutti questi interventi risultano efficaci sia per quanto riguarda gli studenti con disabilità, sia per quelli con BES. All'interno dei singoli consigli di classe il coordinatore, in primis, e tutti i docenti guidano gli studenti in difficoltà e cercano di fare da mediatori tra le esigenze dello studente e l'attività svolta.

I docenti mettono in pratica forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

La scuola prevede attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare (secondaria di I grado); valorizza i percorsi relativi alle lingue straniere, la lettura e la musica (grazie anche al corso di strumento musicale per gli alunni della scuola secondaria). La scuola dispone di protocolli consolidati per l'accoglienza di alunni stranieri e con BES.

L'Istituto è attento ai bisogni e alle necessità degli alunni con difficoltà (partecipa a bandi per l'acquisito di ausili e sussidi didattici) e programma tre incontri per i GLO e per gli alunni DSA.

Punti di debolezza:

La scuola, pur promuovendo attività di potenziamento, ravvisa la necessità di incrementare e



sistematizzare percorsi destinati a questo scopo. E' presente un numero limitato di docenti di sostegno di ruolo che possa garantire una continuità educativa e didattica (soprattutto nella scuola primaria). La maggior parte dei docenti con incarico sul sostegno è privo del titolo abilitante. Occorre implementare la formazione dei nuovi docenti e l'acquisizione condivisa dei protocolli BES da adottare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Funzioni Strumentali Area 2 BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI risponde a quanto disposto dal DI 182/2020 e successive modifiche ed integrazioni. Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI: * è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; * tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; * è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; * è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le



informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI: * individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; * esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; * definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; * indica le modalità di coordinamento degli interventi in esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL (UONPI) e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella definizione del P.E.I., i soggetti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica, di contatto, e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia. La famiglia è una risorsa determinante, con specifiche competenze che possono aiutare a conoscere meglio il progresso generale dell'alunno fornendo informazioni, concordando interventi e condividendo scelte operative in un'ottica di collaborazione. Durante l'anno, i genitori vengono informati dell'evoluzione del percorso scolastico



dei figli attraverso colloqui personali con i docenti e sono previsti anche Incontri Scuola-Famiglia come momenti di scambio, di riflessione, di confronto, coordinati dal Dirigente Scolastico al fine di mettere l'alunno e le sue necessità al centro dell'attività formativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e all'attività comma 4, del testo unico di cui al decreto Legislativo n.297 del 1994, ed è espressa con voto in decime per la secondaria di I grado e per livelli per la primaria. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al Piano Educativo Individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenuti anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b) del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi



successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Per criteri e modalità di valutazione inerenti i singoli casi, si rimanda all'eventuale integrazione prevista dal PEI adottato. Ulteriori approfondimenti nel PAI (Piano Annuale Inclusione) allegato al presente PTOF. Verifica e valutazione La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. È compito degli insegnanti curricolari in collaborazione con gli insegnanti di sostegno effettuare la valutazione in itinere delle esperienze realizzate dall'alunno. Lo scopo è integrare la programmazione dell'alunno e rinforzare nello stesso il senso di appartenenza al gruppo classe. In generale la prova di verifica potrà avere le seguenti caratteristiche: • essere la stessa della classe, qualora per l'alunno ci si sia attenuti alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe; • essere in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora per l'alunno si segua una programmazione individualizzata; • differenziata qualora per l'alunno si preveda una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test e osservazioni, sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. L'Orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con Bisogni educativi Speciali tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali. Pertanto la scuola promuove e attua iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità: - Conoscenza reciproca tra i docenti dei due ordini e condivisione delle finalità educative generali che si prevedono per l'integrazione nel nuovo ordine di scuola (scambio di informazioni relative al PDF e al PEI) - Alcuni docenti organizzano visite alla scuola superiore di II grado, microesperienze laboratoriali per avvicinare l'alunno al nuovo ambiente. - Il GLI si propone di formalizzare dei percorsi di accompagnamento degli alunni con BES



nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro

Approfondimento

In risposta alle esigenze degli alunni Bisogni Educativi Speciali l'Istituto:

- Offre percorsi di crescita e laboratori finalizzati a favorire l'inclusione nella prassi didattica quotidiana in collaborazione con enti e associazioni del territorio "Non uno di meno" - in collaborazione con Cooperativa P.A.Ge.F.Ha. e la Fly Communications, "Teatro Sociale MeTe a Scuola" - in collaborazione con l'Associazione "La casa di Asterione", "Sostegno Scolastico Open Space Doposcuola" - in collaborazione con l'Associazione "Cooperativa sociale Il Melograno", "Cose di questo mondo".
- Favorisce al massimo i rapporti con i centri sanitari responsabili della presa in carico degli alunni diversamente abili e prevede la partecipazione degli insegnanti di sostegno o curricolari di volta in volta autorizzati a incontri di raccordo e di supervisione presso le varie sedi (UMEE, Centri di riabilitazione vari, Centri di Neuropsichiatria Infantile delle UO regionali ecc). Le trasferte dei docenti sono riconosciute come servizio a tutti gli effetti coperto quindi dalla Polizza Assicurativa, se sottoscritta. Allo stesso modo, su richiesta, si accolgono, previa autorizzazione del D.S. e concordando date e modalità di intervento, gli operatori dei Centri Sanitari di riferimento degli alunni diversamente abili per attività di supervisione, consulenza e confronto.
- Mette a disposizione un Centro d'ascolto, ovvero, uno spazio dedicato agli studenti e alle studentesse e alle loro problematiche, alle difficoltà che possono avere con il mondo della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali, ed rivolto anche agli adulti che con essi si relazionano (insegnanti e genitori), per sostenerli nel loro compito formativo ed



educativo e condividere progetti e aspettative.

Allegato:

PAI 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Dall'anno scolastico 2020-21 è stato elaborato in collegio dei docenti il piano per la Didattica Digitale Integrata al fine di permettere di garantire il diritto allo studio in condizioni di emergenza sanitaria ed integrato a gennaio del 2022.

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (PSDDI), frutto dell'esperienza vissuta dall'istituzione scolastica nel periodo dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 e della sospensione delle lezioni in presenza, indica criteri e modalità di erogazione dell'attività scolastica in modo integrato tra la consueta attività didattica in presenza e le attività didattiche a distanza, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali. Terminata l'emergenza sanitaria e venuto meno l'obbligo, da parte delle scuole, di adottare un PSDDI, in quanto le lezioni, a partire dall'a.s. 2022/2023, si svolgono in presenza, si è ritenuto opportuno continuare a prevedere la possibilità di attivare la didattica digitale integrata (DDI) per i soli alunni della scuola secondaria e per assenze prolungate nel tempo non necessariamente legate al COVID-19.

Qualora disposizioni di legge prevedano espressamente la sospensione delle lezioni in presenza, si provvederà ad attuare il presente PSDDI per l'intero gruppo-classe. Il quadro di riferimento per la redazione del PSDDI resta il D.M. 89 del 7 agosto 2020. I contenuti del Piano richiamano le disposizioni di cui alle Linee guida per la DDI e Allegato A.

Si allega al piano il documento approvato, corredato da opportuno regolamento e Linee guida deliberato in sede di Consiglio di Istituto.

Allegati:

Linee guida DAD- DDI - integrazione PTOF 2021-22.pdf



Aspetti generali

Si conferma il modello organizzativo del PTOF 2019-22.

DIRIGENZA

Dirigente Scolastico (D.S.)

Primo Collaboratore del Dirigente

Secondo Collaboratore del Dirigente

Referenti di plesso:

Scuola dell'Infanzia "Ciotti" - Vengrande

Scuola dell'Infanzia "Latini" - Mozzano

Scuola dell'Infanzia "Collodi"

Scuola Primaria "Latini" - Mozzano

Scuola Primaria "S. Serafino - Galiè"

Scuola Primaria "Rodari"

Scuola Secondaria I grado "Ceci-Cantalamezza"

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)

Cinque Assistenti amministrativi, organizzati in:

o Area alunni e affari generali



- o Area contabilità
- o Area didattica/protocollo
- o Area personale

ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO

Consiglio di Istituto

Componenti: il Dirigente Scolastico, otto rappresentanti dei genitori, otto rappresentanti del personale docente, due rappresentanti del personale ATA.

Giunta Esecutiva

Presidente Dirigente Scolastico.

Componenti: il Dirigente Scolastico, il DSGA, due rappresentanti dei genitori, un docente.

AREA DIDATTICA

Collegio Docenti

- Unitario: tutti i docenti dell'Istituto
- Di ordine: tutti i docenti dei singoli ordini di scuola
- Dipartimenti: docenti dell'Istituto organizzati per discipline/gruppi di lavoro

Funzioni Strumentali



AREA n. 1: POF e coordinamento azioni del Piano di Miglioramento, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto

AREA n. 2: Coordinamento delle attività di integrazione e inclusione degli alunni BES/DSA

AREA n. 3: Informatica - Digitalizzazione didattica innovativa

AREA n. 4: Orientamento e formazione

Consiglio di intersezione – scuola dell'infanzia

È composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione; è presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato)

Consiglio di interclasse – scuola primaria

È composto da tutti i docenti dei gruppi di classi parallele (dello stesso plesso) ed un rappresentante dei genitori per ciascuna classe; è presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato).

Consigli di classe - scuola secondaria

È composto da tutti i docenti di una stessa classe e da quattro rappresentanti dei genitori; è presieduto dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato).

Coordinatori scuola primaria e secondaria

Coordinatori dei dipartimenti di scuola secondaria

A livello d'Istituto costituiscono un punto di riferimento per la comunità scolastica i seguenti referenti:

Referente di Istituto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo: il referente sarà affiancato dal Team Antibullismo composto dal DS dallo stesso referente di scuola Secondaria di Primo Grado formato su Piattaforma Elisa, dallo psicologo che collabora con l'Istituto e dai referenti di plesso.

Referente orario (Primaria e Sec. I grado)

Referente viaggi di istruzione e visite guidate (Primaria e Sec. I grado)



Commissione "Autovalutazione e miglioramento"

Referente di istituto per la salute e l'alimentazione

Referente legalità

Nucleo interno di valutazione (NIV)

Gruppo di lavoro per l'Inclusione di istituto (GLI)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Nel Nostro Istituto sono stati individuati 2 collaboratori del Dirigente Scolastico appartenenti rispettivamente all'ordine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Sec. di I grado. La docente prima collaboratrice sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento e su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la sua presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione dell'Istituto, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e a predisporre la presentazione degli argomenti da trattare; Collaborano con il D. S. per l'esecuzione delle deliberazioni del Collegio e del Consiglio d'Istituto; Affiancano o sostituiscono il DS in conferenze di servizio, assemblee o convocazioni territoriali; Curano il rapporto con i genitori dell'istituto in assenza del D. S.; Esercitano in collaborazione

2



con il DS e/ o in sua assenza funzioni gestionali ordinarie generali relative a: rapporti con il collegio dei docenti; Curano i rapporti con l'ufficio di segreteria; Curano i rapporti con i plessi/sedi staccate; Gestiscono contatti e ricevimento di rappresentanti di istituzioni esterne; Curano col DS l'organizzazione complessiva dell'Istituto con l'obiettivo di favorire la continuità orizzontale e collabora alla tenuta dei rapporti interistituzionali; Sono referenti d'istituto per la Rete Insieme per la formazione del personale; Sono referenti per il settore Scuola dell'Infanzia dell'ISC; Redigono le convocazioni dei consigli di intersezione e ne prepara i lavori; Coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti (funzioni strumentali, Fiduciari di plesso, Commissione continuità , curriculum e miglioramento ecc); Organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico e con le altre figure di sistema (calendario annuale, convocazioni e predisposizione dei lavori di: collegio docenti, staff, consigli intersezione, gruppi di lavoro); Partecipano alle riunioni di Staff e ne redige il verbale. Coadiuvano il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica, supportandolo nella gestione dei processi di digitalizzazione e del sito Web di istituto; Redigono circolari docenti-alunni su delega del DS; Esercitano azione di coordinamento e supervisione in materia di sicurezza scolastica in collaborazione con le figure sensibili e con il RSPP; Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso



gli Uffici scolastici periferici; Collaborano con il DS nella gestione delle emergenze; Raccolgono e controllano le indicazioni dei Responsabili dei vari plessi; Collaborano con le Funzioni strumentali nel coordinare l'organizzazione e l'attuazione del POF; Predispongono questionari e modulistica interna; Collaborano con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; Collaborano con il Dirigente Scolastico nella gestione della sicurezza, contribuendo alla revisione del DVR, del piano di formazione annuale del personale e inviando al Comune le richieste di intervento pervenute dai preposti ai plessi; Collabora nelle rilevazioni nazionali INVALSI e con gli uffici della segreteria didattica per l'organizzazione e lo svolgimento delle prove; Curano la sicurezza sul posto di lavoro e supportano l'R.S.P.P.; Raccolgono e trasmettono all'ufficio di presidenza e alla Segreteria le autorizzazioni dei genitori, la documentazione scolastica e di servizio; Sempre in caso di assenza dello scrivente, in ogni caso la S.V. non potrà assumere impegni nei confronti di terzi esterni all'istituzione scolastica e all'Amministrazione del MIUR; in caso di necessità, si dovrà rivolgere all'USR al fine di individuare gli atti più opportuni da adottare.

Funzione strumentale

AREA 1 - POF (n. 2 docenti) Nell'ambito di competenza della Funzione Strumentale, sono assegnate le seguenti attività: - Coordinamento, monitoraggio in itinere e verifica finale progetti curriculari e extracurriculari; - Coordinamento attività di progettazione per competenze finalizzata alla costruzione del Curricolo verticale

8



per competenze di Istituto; - Revisionare, integrare e aggiornare il P.T.O.F - Organizzare la realizzazione dei progetti, in conformità alle priorità del RAV - Operare in sinergia con le altre Funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i coordinatori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni; -Collaborare con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico - amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa - Svolgere un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali -Curare i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del POF; - Sperimentazione RAV infanzia - Rapporti con Enti esterni in relazione ai progetti didattici - Partecipazione Staff; - Coordinamento Commissioni "Autovalutazione e Miglioramento" e "Organizzazione"; - Coordinamento, monitoraggio in itinere e verifica finale progetti curricolari e extracurricolari; AREA 2 DISABILITA' (n. 1 docente) Nell'ambito di competenza della Funzione Strumentale, sono assegnate le seguenti attività: - Supporto e cura documentazione alunni con disabilità; - Rapporti con Assessorato Servizi Sociali, centri sanitari, Umee, Ambito, Cooperative di servizio, Centri territoriali; - Delega a presiedere i gruppi H in assenza del DS; - Progettazione inclusione (bandi Miur, Regione ecc); - Partecipazione Staff e coordinamento Gruppo docenti Sostegno; - Raccordarsi con le altre Funzioni strumentali, la



Commissione PTOF e il Niv; - Curare i rapporti con gli operatori dell'Azienda ASL, con le famiglie, con i docenti e con eventuali esperti esterni, per finalità organizzative di documentazione e di inclusione; - Collaborare con il DS per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; - Coordinare le iniziative di accoglienza, l'integrazione ed il sostegno degli alunni con H; Nell'ambito di competenza della Funzione Strumentale, sono assegnate le seguenti attività: AREA 2 - BES (n. 1 docente) - Supporto e cura documentazione alunni con disturbi specifici di apprendimento, difficoltà di vario genere, alunni stranieri, alunni delicati; - Rapporti con Assessorato Servizi Sociali, Centri sanitari, Umee, Ambito, Cooperative di servizio; - Coordinare le iniziative di accoglienza, l'integrazione ed il sostegno degli alunni con DSA; - Sensibilizzare i docenti e le famiglie sui bisogni degli alunni BES; - Creare forme di collaborazione tra le varie componenti scolastiche; - Coordinare le iniziative di accoglienza, l'integrazione ed il sostegno degli alunni con H e con DSA; - Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti BES; - Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; - Promuovere le attività di screening e diffondere la cultura dell'inclusione; - Delega a presiedere gruppi di lavoro DSA/incontro scuola famiglia in assenza del DS; - Progettazione



inclusione (bandi Miur, Regione ecc); -
Partecipazione Staff e coordinamento; AREA 3
-INFORMATICA (n.2 docenti) - Supporto al lavoro
dei docenti in merito a uso aula informatica,
Registro elettronico (RES), scrutini on line, esame
di Stato, INVALSI; - Supporto tecnico periodico
finalizzato alla revisione e alla manutenzione
delle attrezzature tecnologiche dei plessi in
raccordo con la Dirigenza e la Segreteria; -
Sopralluoghi plessi Istituto per
revisione/installazione postazioni tecnologiche; -
Progettazione Piano Nazionale Scuola Digitale
e/o Bandi MIUR, PON, etc. riferiti alle TIC; -
Sostegno alla diffusione (cultura) dei linguaggi
multimediali; - Partecipazione Staff; -
Informazione e formazione del personale
scolastico (docenti e ATA, soprattutto di nuova
nomina) circa gli obblighi della
dematerializzazione inerenti al registro
elettronico, circolari on-line ed altro di
necessario; - Affiancamento della dirigenza e
delle Funzioni Strumentali, supporto al PTOF; -
Affiancamento e consulenza dei docenti; -
Espletamento delle operazioni e degli interventi
relativi al Pronto Soccorso elettronico, previsto
dal PNSD e supporto ai plessi e alle classi; -
Supporto alla segreteria per controllo, acquisti e
collaudo di materiali inerenti le tecnologie e
l'informatica; - Supporto nella compilazione di
monitoraggi -Coordinamento e supporto per la
rendicontazione dei progetti di circolo; -
Monitoraggio funzionalità dotazione hardware e
software presente e relative necessità; -
Sostegno al processo di dematerializzazione e di
innovazione digitale nella didattica e proposta



attività formativa; AREA 4 – ORIENTAMENTO E FORMAZIONE (n. 2 docenti) Nell'ambito di competenza della Funzione Strumentale, sono assegnate le seguenti attività: - Orientamento; - Rapporti con l'Università (tirocinanti, formazione); - Analisi risultati prove strutturate standardizzate nazionali; - Coordinamento e monitoraggio prove condivise e prove ingresso classi parallele; - Monitoraggio alunni passaggio Scuola Secondaria di I° Grado - Scuola Secondaria di II Grado (RAV); - Monitoraggio rilevazioni in itinere (questionari di autovalutazione di: progetti, attività, proposte extracurricolari); - Questionari finali per l'autovalutazione: predisposizione tecnica, analisi dati, diffusione dati; - Partecipazione a commissione autovalutazione e miglioramento; - Partecipazione a staff; - Sovrintende alle attività di Istituto relative all'orientamento in entrata e in itinere, mantenendo i rapporti con le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di I grado; - Collabora con il Dirigente e con la Commissione PTOF per la Progettazione d'Istituto - a.s. 2022 – 2023 a una riformulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre al Collegio dei docenti, che la elabora; - Cura i rapporti con le Università: tirocinanti, formazione; - Collabora con il Dirigente alla gestione, al monitoraggio e alla verifica in itinere delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per quanto riguarda l'Orientamento in entrata e in itinere e in generale le questioni relative ai livelli di apprendimento degli alunni; - Collabora con il Dirigente e con il referente per le prove standardizzate nazionali nel monitoraggio dei



livelli di apprendimento degli alunni in ciascun anno; - Monitora gli alunni al passaggio Scuola Secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II grado (RAV) ed analizza gli Esiti INVALSI in collaborazione con la funzione informatica; - Predispone un rapporto di sintesi sullo svolgimento del proprio incarico, con relative riflessioni; - Coordina eventuali riunioni periodiche di settore e intersettoriali per raccogliere dati, informazioni e suggerimenti; - Promuove attività di formazione e di scambio fra i docenti; - Collabora con il Dirigente e con il Nucleo Interno di Valutazione nelle azioni di Valutazione e Autovalutazione d'Istituto; - Coopera con il Dirigente, con i suoi collaboratori, con le altre Funzioni Strumentali e con i referenti dei diversi settori alle attività di coordinamento, di progettazione e di monitoraggio delle attività d'Istituto; - Coordina e segue iniziative di orientamento; - si raccorda con le altre FF.SS; - Relaziona al Collegio sulle attività svolte;

Responsabile di plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche e delle scelte organizzative e gestionali previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile di sede, i cui compiti sono così definiti:
Partecipazione alle riunioni di Staff; Delega a presiedere i Consigli di Interclasse/ intersezione in assenza del DS; Organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti con rendicontazione mensile al DS; Gestione dei permessi brevi, eventuali scambi di giorno libero/turno, recuperi orario eccedente, ecc...; Controllo del rispetto orario del Plesso (personale docente, Ata e alunni) e delle

8



disposizioni relativi alla vigilanza e ai servizi vari; Ritiro, consegna e smistamento della posta e dei materiali da e per la segreteria; Diffusione delle circolari, comunicazioni, informative, e verifica della presa visione del personale in servizio nel plesso Redazione della relazione finale sull'attività svolta; Raccolta e trasmissione all'ufficio di presidenza e alla Segreteria delle autorizzazioni dei genitori, della documentazione scolastica e di servizio; Coordinamento dei docenti di plesso (attività curricolare ed extracurricolare); Verifica delle condizioni di pulizia del plesso e segnalazione eventuali anomalie al DSGA; Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso, controllo del corretto uso degli stessi e comunicazione delle necessità espresse dai docenti; Gestione dell'emergenza nella sede in assenza del responsabile per la sicurezza; Affidatario dei beni inventariali assegnati al plesso; Referente delle richieste dei beni di consumo e degli interventi sulle apparecchiature non funzionanti; Referente per adesione progetti, iscrizione a concorsi, partecipazione a iniziative ecc; Incarico di addetto alla sicurezza : segnalazione tempestiva di eventuali disfunzioni e/o pericoli, coordinamento delle prove di evacuazione, vigilanza complessiva su ambienti e attrezzature; RELAZIONI Con la segreteria, le Funzioni strumentali, i colleghi e il personale in servizio; Raccolta e trasmissione all'ufficio di presidenza e alla Segreteria delle autorizzazioni dei genitori, della documentazione scolastica e di servizio; Raccogliere e trasmettere alla FS Informatica la



documentazione necessaria all'aggiornamento del sito (relazioni, foto, materiale video, modulistica, ecc...); Coordinamento e responsabilità del regolare svolgimento delle lezioni e di tutte le attività per garantire il funzionamento della sede Avvisare la segreteria del cambio di orari di entrata/uscita degli alunni e del personale in caso di scioperi, assemblee sindacali, eventi straordinari, previo accordo con la Dirigenza; Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso; Con gli alunni: Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; Rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento dell'Istituto; Controllo dei ritardi, delle uscite anticipate e della gestione di straordinari cambiamenti di orari di entrata e uscita degli studenti; Con le famiglie: □ Disporre l'accesso ai locali della scuola da parte dei genitori solo nei modi e tempi previsti dai regolamenti interni □ Essere punto di riferimento per le iniziative generali, le proposte e le istanze presentate dai genitori e Con persone esterne □ Accogliere e accompagnare il personale in visita nel plesso; □ Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; □ Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall'Ente locale

Animatore digitale

E' una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) come azione #28: L'Animatore per l'innovazione tecnologica ha questi compiti: - affianca il

1



Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; - Predispone il PNSD annuale che viene inserito nel piano dell'offerta formativa (POF) e pubblicato anche sul sito della scuola; - E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza; - Promuove piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento; - Gestisce la piattaforma G Suite; - Rende visibili pagelle e documenti intermedi e finali; - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere nella scuola; - Partecipa all'elaborazione degli avvisi pubblici e alla commissione giudicatrice relativa agli stessi per attività inerenti l'area; - Partecipa ai progetti PON; - Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; - Coinvolge la comunità scolastica sui temi del PNSD - Favorisce la partecipazione e l'attività dei colleghi, degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; - Cura e aggiorna il sito web; - Sviluppa progetti sulle nuove tecnologie; - Cura e assiste i colleghi per quanto attiene al Registro elettronico; Assiste i genitori nella gestione del Registro elettronico;

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 2 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione

2



didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, coordinato dai docenti della FS area 3, con competenze nell'informatica e nel digitale. - Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; - Coinvolge la comunità scolastica sui temi del PNSD.

Coordinatori di classe

Il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe; - tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; - è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; - controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; - coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); - compila la Programmazione di classe; - partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità); - punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per i comportamenti degli allievi; - responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CdC); - facilitatore dei rapporti fra docenti della classe; In rapporto agli alunni: - si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in

15



collaborazione con il CdC (tutoraggio); In rapporto ai colleghi della classe: - registra settimanalmente / mensilmente le assenze degli alunni (entro l'ultimo giorno di ciascun mese); - controlla il registro di classe elettronico (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc); In rapporto ai genitori: - illustra il POF, i progetti (POF/PON/POR), il regolamento di istituto, il patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola/famiglia ad ottobre; - informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (assenze, andamento didattico-disciplinare, disagi); - tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e ne promuove il contributo e la partecipazione attiva; - presenta le schede di valutazione a conclusione di ciascun quadrimestre / bimestre; In rapporto al consiglio di classe: - ha un ruolo di guida e di coordinamento; - relaziona in merito all'andamento generale della classe; - elabora la progettazione coordinata della classe; - coordina interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze; - verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di progettazione; - propone, ravvisatane la necessità, riunioni straordinarie del CdC; - coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale); - coordina, laddove siano presenti, i progetti che ampliano l'offerta formativa inclusi quelli in collaborazione con le agenzie del territorio e/o finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE); In rapporto alla direzione della scuola - condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF; - è referente rispetto al



Dirigente e ai suoi collaboratori		
Referente Erasmus	---	1
Referente Bullismo	Referente ai sensi della L. 71 del 2007 Già dall'anno scolastico 2019/2020 è stata nominata la figura del Referente del bullismo e del cyber bullismo ai sensi della L. n. 71 del 2017. Funzioni: • promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; • coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; • si rivolge anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione; • cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet	2
Referente orari, invalsi e viaggi di istruzione scuola primaria	- Stesura e diffusione del modello per le esigenze didattiche dei docenti; - Organizzazione degli orari della scuola primaria; - Comunicazione agli Istituti Scolastici ed eventuali modifiche dell'orario dei docenti con cattedra a completamento; - Rielaborazione dell'orario, nel corso dell'anno scolastico, per i docenti supplenti temporanei; □- Predisposizione orari dell'attività alternativa alla Religione Cattolica, di laboratori e attività didattiche ed extradidattiche; - Organizzazione INVALSI (orari, calendario, etc.); - Predisposizione report viaggi di istruzione e uscite didattiche.	2



Referente orari scuola secondaria di I grado	□ Funzioni: - Stesura e diffusione del modello per le esigenze didattiche dei docenti; - Organizzazione degli orari della scuola Sec. I grado; - Comunicazione agli Istituti Scolastici ed eventuali modifiche dell'orario dei docenti con cattedra a completamento; - Rielaborazione dell'orario, nel corso dell'anno scolastico, per i docenti supplenti temporanei; □- Organizzazione orari attività didattiche ed extradidattiche.	1
--	--	---

Referente viaggi di istruzione scuola secondaria di I grado	□ Predisposizione report viaggi di istruzione □ Rapporti con Uffici Amministrativi	1
---	--	---

Referenti d'Istituto per la salute e l'alimentazione	□ Funzioni: -Monitoraggio progetti relativi ad alimentazione e salute □- Partecipazione incontri organizzati dal Comune di Ascoli Piceno, dalla Commissione Mensa o altri enti inerenti tematiche di alimentazione e salute □- Diffusione di buone pratiche	1
--	---	---

Referente sport e attività motoria e sportiva	□ Funzioni: - Relazione con i referenti di associazioni e/o enti sportivi, in collaborazione con il D.S., e partecipazione agli incontri informativi/formativi; - Predisposizione orari attività in collaborazione con colleghi e Fiduciari di plesso; - Monitoraggio in itinere e al termine dei progetti il regolare svolgimento delle attività e relaziona al Collegio Docenti e al D.S.; - Calendarizza l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; - Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; - Organizza la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi con particolare riguardo alle attività volte al	2
---	---	---



	<p>potenziamento dei processi di inclusione; □- Diffonde buone pratiche.</p>	
Referente Matematica	<p>- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - valorizza la progettualità dei docenti; - media eventuali conflitti; - porta avanti istanze innovative nell'ambito tecnologico-scientifico; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.</p>	1
Referente Musica	<p>- collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; - valorizza la progettualità dei docenti; - porta avanti istanze innovative nell'ambito delle attività musicali; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente; - organizza concerti/cori ai quali prenderanno parte gli alunni dell'indirizzo musicale; - presenta progettualità al collegio; - rendiconta al collegio sulle attività dell'indirizzo</p>	1



	musicale.	
Referente biblioteche e sussidi di plesso	<p>- armonizzare e coordinare le attività di acquisizione di risorse informative di tipo commerciale e, in particolare, di opere monografiche, periodici, banche dati e materiale bibliografico; - definire specifici piani di attività, obiettivi di dettaglio, nonché le risorse finanziarie da destinare alle acquisizioni, quando l'istituzione scolastica partecipa a bandi regionali e nazionali; - gestire le collaborazioni con soggetti pubblici e privati; - effettuare il monitoraggio e la valutazione delle esigenze informative della comunità scolastica; - organizza gare di lettura e creatività a cui prendono parte gli alunni di tutti gli ordini; - monitorare l'utilizzo delle risorse informative acquisite al patrimonio scolastico; - definire le strategie per il potenziamento e il miglioramento dei servizi bibliotecari e documentali resi dalle biblioteche dei plessi; - istituire appositi gruppi di lavoro specializzati nelle diverse tematiche di interesse, con compiti di supporto alle attività svolte; - collabora con le figure di staff.</p>	8
Tutor docenti neo assunti	<p>Ha il ruolo di mentore nell'orientare, accompagnare e monitorare il docente neoassunto nell'anno di formazione e prova; Azioni da mettere in atto con i docente neoassunto: - accoglierlo nellacomunità professionale; - favorirne la partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; - focalizzarsi su ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità</p>	3



	<p>di apprendimento in collaborazione con il docente neoassunto; -promuovere momenti di osservazione in classe finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche. Nel portare a termine tutti questi adempimenti egli dovrà assolvere ad una funzione osservativa nei confronti del neo docente che gli sarà utile per redigere la relazione finale.</p>	
Tutor tirocinanti università e TFA	<p>L'attività di tutor tirocinanti offre al docente che la realizza un'importante possibilità di riflessione critica e professionale sia sui processi didattici che si svolgono all'interno del gruppo classe/sezione che ospita il tirocinante, sia sui processi organizzativi dell'istituzione scolastica di appartenenza. Il docente tutor deve conoscere il progetto formativo dello/a studente/ssa assegnato/a e contribuire attivamente a realizzarlo; in base ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 249 del 2010 ha il compito di: - orientare il tirocinante al rispetto degli assetti organizzativi e didattici della scuola ed alle diverse attività e pratiche in sezione/classe; - accompagnare e monitorare l'inserimento in sezione/classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti; - sovrintendere all'addestramento del tirocinante all'esercizio delle attività pratiche concordate con il Tutor universitario ed indicate nel progetto formativo individuale.</p>	11
Commissione autovalutazione e miglioramento	<p>Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti</p>	5



dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati. (Articolo 4, comma 4 DPR 275/99). La valutazione interna ha come oggetto l'efficacia rispetto agli obiettivi che l'organizzazione si è posta e l'efficienza nell'utilizzazione delle risorse. La valutazione esterna è invece finalizzata a valutare in che modo l'unità esaminata contribuisce al raggiungimento di obiettivi più generali definiti a livello di sistema. La valutazione interna non coincide con l'autovalutazione: quest'ultimo caso si ha solo quando il valutatore e il valutato coincidono". L'autovalutazione è uno strumento pertanto necessario per individuare e monitorare i processi organizzativi e formativi delle attività della scuola e per verificarne il funzionamento. L'autovalutazione d'Istituto è un'azione di valutazione interna condotta dall'unità scolastica, mediante operatori appartenenti all'unità scolastica medesima, è una strategia adottata dai docenti per corrispondere adeguatamente alle esigenze del sistema valutativo ma anche per aver consapevolezza del proprio operare. L'autovalutazione delle attività e dei risultati della organizzazione scolastica, viene effettuata dalla Commissione, formata dalla Dirigente scolastica, i due collaboratori, la Funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento, la Funzione Strumentale per Bes, la Funzione Strumentale per la Formazione e le Nuove tecnologie, la Funzione Strumentale per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni migranti, la referente per la valutazione e la referente per le attività di contrasto del disagio scolastico con lo scopo di valutare : - le attività



svolte - i progetti - le dinamiche all'interno dei plessi - di individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. le attività di formazione Rispetto alla valutazione esterna La Commissione di autovalutazione vuole affiancare al risultato degli apprendimenti misurati a cura dell'INVALSI, una valutazione che si sviluppa attraverso una pluralità di fonti e di punti di vista tali da prendere in considerazione la complessità del sistema , attraverso questionari, nell'ottica di un disegno di miglioramento e riqualificazione della scuola e degli obiettivi assegnati.

Commissione mensa

- serve da collegamento tra utenza e titolare del Servizio per le diverse richieste e osservazioni che provengono dall'utenza stessa; - opera un monitoraggio dell'accettabilità del pasto e della qualità del Servizio; attraverso idonei strumenti di valutazione; - esercita un ruolo consultivo per quanto riguarda il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio e i capitolati d'appalto; -effettua visite ripetute e costanti sia presso il centro cottura che i refettori della mensa scolastica, utilizzando strumenti idonei (copia del 4 menu in vigore, scheda di valutazione e, se presente, il capitolato d'appalto), al fine di valutare e monitorare la qualità del servizio; - segnala immediatamente al titolare del servizio eventuali disfunzioni o irregolarità osservate durante la visita e richiedenti un intervento tempestivo (mancata consegna di uno o più pasti, personale di cucina senza divisa, ecc.); - raccoglie le osservazioni inerenti la mensa scolastica provenienti dagli altri genitori o



insegnanti o altro personale (dispensatori, operatori scolastici); -partecipa o richiede incontri della C.M. per presentare quanto emerso nei punti precedenti, farne oggetto di discussione e di eventuali proposte; -promuove iniziative di educazione alimentare.

GLI

Gruppo di lavoro per l'inclusione

11

Commissione Erasmus

I componenti della Commissione Erasmus + operano con il fine di coadiuvare e supportare il referente nelle attività organizzative e didattiche dell'Istituzione scolastica relative all'oggetto. I componenti, in linea con il RAV e con il Piano Miglioramento, hanno il compito di supportare il referente nei sottoelencati compiti: - potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla internazionalizzazione, anche in riferimento ai rapporti instaurati e da realizzare con Scuole e studenti stranieri; -curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) circa i Progetti legati alla realizzazione di mobility Erasmus+; -raccolgere e diffondere documentazione e buone pratiche di relazione con Scuole europee per la ideazione, progettazione, realizzazione di percorsi di Erasmus +; □ Segnalare attività specifiche di formazione docente per la partecipazione e/o la ideazione, realizzazione ed attuazione di percorsi Erasmus +; □ Progettare e curare le attività laboratoriali su tematiche inerenti i progetti Erasmus +; □ Sensibilizzare i genitori e coinvolgerli nelle attività Erasmus +; □ Curare la veicolazione delle informazioni alle famiglie circa

8



i viaggi in entrata ed uscita per i Progetti Erasmus +; □-partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR in merito all'Erasmus +; □-organizzare con la Ds eventi in presenza o a distanza circa la progettualità Erasmus +. I componenti la commissione per le attività legate ai progetti Erasmus + dovranno relazionarsi con il Referente Erasmus plus e tutte le risorse professionali della Scuola, in special modo con le Funzioni Strumentali, in modo proficuo e partecipativo avendo cura di promuovere un clima relazionale sereno e cooperativo.

Commissione elettorale

Commissione elettorale

5

Comitato di valutazione

- Fissa dei criteri per consentire al dirigente scolastico di assegnare annualmente al personale docente una somma del fondo d'Istituto per valorizzare il merito del personale docente, sulla base di motivata valutazione; Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. - valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; - Esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico.

7

NIV

Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento; Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; Agisce in stretto rapporto con i referenti

11



di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; Convoca e ascolta referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; Predispone il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.

Referenti Covid

Con il cessare dello stato di emergenza epidemiologica nell'a.s. 2022-2023 è stata individuata nell'istituzione scolastica una sola figura di supporto legate alle attività inerenti la prevenzione e la gestione all'interno dell'Istituzione Scolastica del contagio da Covid-19. I compiti del Referente scolastico COVID-19, sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali, quando richiesta dalla normativa vigente.

1

Docente specialista di educazione motoria

Progetta e realizza le attività di ed. motoria nelle classi quinte di scuola primaria dell'Istituto.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>Si occupano della docenza nelle sezioni dei tre plessi di scuola dell'infanzia di cui si compone l'Istituto. E' presente una unità di organico potenziato. E' presente un docente di sostegno</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	13
------------------	---	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>----</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	2
------------------	---	---

Docente primaria	<p>Si occupano della docenza nelle classi della scuola primaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	31
------------------	---	----

Docente di sostegno	<p>Sono contitolari delle classi nelle quali sono inseriti gli alunni DVA da loro seguiti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	8
---------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di:	2
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di:	8
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di docenza Impiegato in attività di:	5
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione	

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di:	1
	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Attività di docenza (4 unità utilizzate a tempo completo o parziale) Impiegato in attività di:	4



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

I GRADO

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Attività di docenza

Impiegato in attività di:

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

Attività di docenza

Impiegato in attività di:

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

Attività di docenza

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (SPAGNOLO)

Attività di docenza

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione

1

AC56 - STRUMENTO

Attività di docenza

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Attività di docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività di docenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge l'attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna, come previsto dal profilo professionale Area D: - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e organizza l'attività del personale ATA; - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; □- È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; □- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche; - Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati; - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze;



Ufficio acquisti

Supporto amministrativo e contabile al DSGA Gestione protocollo informatico e segreteria digitale atti/procedimenti di propria competenza Gestione corrispondenza atti/procedimenti di propria competenza: 1) Protocollo, firma elettronica, pubblicazione albo on line, pratiche di competenza. Protocollo della corrispondenza che complessivamente perviene all'Istituto via posta elettronica, PEC e cartacea; 2) Programma Annuale: inserimento a SIDI, variazioni di Bilancio, flussi finanziari, Oneri; 3) Conto Consuntivo: predisposizione, predisposizione, registri obbligatori, RegISTRAZIONI al SIDI; 4) Inventario, iscrizione beni, tenuta, rinnovo, ammortamento ammortamenti, Mod. K; 5) Gestione Acquisti: Determine, Gare, indagini dimercato, Ordinazioni/Contratti - CONSIP - MEPA - MEPI; 6) Gestione mandati pagamenti e ordini incasso - OIL - web banking , registri cassa, esiti, rapporti Istituto Cassiere; 7) Fatture elettroniche, protocollo, accettazione, registrazioni, gestione; 8) Tenuta Registri contratti e fatture, gestione PPC; 9) Splitt payment: versamento IVA Erario F24 con scadenza mensile; 10) AVCP: acquisizione CIG; 11) INAIL: richieste DURC; 12) Atti correlati al FIS - MOF, Incarichi, istruttoria e liquidazione; 13) Credenziali dell'Istituto: Cod. Fiscale, credenziali Istit. Cassiere, ...; 14) Rapporti Agenzia delle Entrate - Cod. Fiscale - ENTRATEL; 15) Dichiarazioni C.U. - 770 semplificato. Dichiarazione IRAP; 16) Pagamenti MOF cedolino unico SP; 17) Anagrafe delle prestazioni. Inserimento e rispetto delle scadenze; 18) Sez. Primavera gestione incassi e pagamenti alla cooperativa; 19) Inserimento sul portale dell'Istituzione Scolastica degli atti prodotti e attinenti al proprio mansionario, per i quali le norme prevedono la pubblicazione.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni anche tramite registro elettronico Gestione protocollo informatico e segreteria digitale atti/procedimenti di propria competenza Gestione corrispondenza atti/procedimenti di propria competenza 1) Protocollo, firma elettronica, pubblicazione albo on line, pratiche di competenza. Protocollo



della corrispondenza che complessivamente perviene all'Istituto via posta elettronica, PEC e cartacea, in assenza del collega ordinariamente preposto; 2) Organico: inserimento SIDI dati alunni, alunni H, classi, comunicazioni 3) Costituzione, tenuta e archiviazione fascicoli personali alunni 4) Sostegno linguistico, Assistenti all'autonomia, Centro di ascolto; 5) Gestione Registro elettronico NUVOLA, inserimento alunni classi, predisposizioni; 6) Statistiche e monitoraggi; 7) Tutte le pratiche attinenti la didattica, comunicazioni, Iscrizioni, Nulla osta. Certificazioni varie, frequenza, gestione diplomi; 8) Viaggi di istruzione: Tenuta atti iter, richieste, prospetti, contatti con le agenzie 9) Libri di testo, Cedole librarie 10) Esami, Prove INVALSI 11) Edilizia scolastica, Rapporti con gli EE.LL. Statistiche ISTAT. 12) Elezioni scolastiche, iter votazioni, designazioni, nomine, convocazione degli Organi Collegiali. Convocazioni e tenuta della documentazione relativa ai Consigli di Classe/Interclasse, Gruppo H., 13) Assicurazione alunni: comunicazioni, elenchi, accertamento quote versate, elenco paganti 14) INAIL: denunce infortunio alunni. Comp.Ass.ne: denunce infortunio 15) Anagrafe nazionale alunni 16) Atti pre-scuola e attività extrascolastiche

Ufficio del Personale

Gestione del personale Gestione amministrativa sicurezza
Gestione protocollo informatico e segreteria digitale
atti/procedimenti di propria competenza 1. Protocollo, firma elettronica, pubblicazione albo on line, pratiche di competenza. Protocollo della corrispondenza che complessivamente perviene all'Istituto via posta elettronica, PEC e cartacea, in assenza del collega ordinariamente preposto; 2. Gestione graduatorie di supplenza di tutti gli ordini e grado dell'ISC, convocazioni e gestione degli aspiranti in merito all'assegnazione della supplenza; 3. Graduatorie di supplenza di Istituto: valutazione istanze di inserimento, gestione delle graduatorie, nuovi inserimenti, correzioni,, convocazioni, conferimento supplenze; 4. Graduatorie annuali interne dei perdenti posto: Docenti - ATA; 5. Contratti di lavoro personale a T.D. e a T.I., Stipula e



inserimenti. Periodo di prova, , comunicazioni all'Ufficio del Lavoro COMARCHE (dati annuali e periodici: contratti supplenti, variazioni organico). Retribuzione supplenti, inserimenti SIDI, calcolo ferie, TFR; 6. Inserimento remunerazione personale supplente su SPT . Adempimenti correlati alla remunerazione dei supplenti: compensi sostitutivi ferie non godute, TFR, rapporti con INPS; 7. Tenuta, verifica e aggiornamento dei fascicoli del personale, trasmissione documenti; 8. Iter amministrativo relativo ad assemblee sindacali e a scioperi; 9. Organico Personale Docente e ATA: Inserimento SIDI, comunicazioni; 10. Gestione assenze del personale, permessi, visite fiscali, inserimento SIDI - assenzenet - SISSI/INFOSCHOOL, Comunicazioni al Tesoro e/o alla Ragioneria Provinciale dello Stato, anche per riduzioni di stipendio; 11. Infortuni per causa di servizio del personale. Gestione pratiche - denunce INAIL; 12. Ricostruzioni della carriera, progressioni economiche, riscatti del personale docente e personale ATA , atti propedeutici INPS; 13. Predisposizione atti per Corsi di Formazione/aggiornamento; 14. Pensionamenti: Nuova PASSWEB; 15. Convocazioni, e Circolari rivolte al personale. Smistamento, invio ; 16. Rilevazioni mensili e periodiche assenze, scioperi , L. 104; 17. Mutui e prestiti richiesti dal personale;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter [Mail massive a genitori e/o personale tramite software registro online](#)

Modulistica da sito scolastico <https://iscsolecanta.edu.it/>

Facebook: 1) Pagina ufficiale 2) Gruppo chiuso Borgo Solestà- Cantalamessa I(insieme a) SC(uola) [1\)](#)

https://www.facebook.com/iscsolecantaap/?modal=admin_todo_tour 2)

<https://www.facebook.com/groups/313670408738563/?ref=bookmarks>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Aurora

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete Aurora, gestita dalla scuola capofila Liceo Scientifico "Rosetti" di San Benedetto del Tronto, organizza corsi di formazione ed aggiornamento per il personale ATA.

Formazione del personale, servizio maggiormente rivolto al Dirigente, al DSGA ed al personale amministrativo.

Denominazione della rete: Rete Ambito 03

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto capofila è il Liceo Classico "Stabili-Trebbiani", con il quale è stata rinnovata la convenzione nell'a.s. 2022-2023. La rete d'Ambito 003 si occupa principalmente di formazione del personale docente e A.T.A., ma all'interno della stessa possono essere stilati accordi di rete per la condivisione di docenti ad esempio di Sostegno e comprende tutte le istituzioni scolastiche dell'ambito Territoriale (003); dal periodo emergenziale si condividono figure professionali come i tecnici Informatici di supporto alle scuole aderenti.

Denominazione della rete: Convenzione Fly Communications

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Propone progetti finalizzati all'istruzione di qualità e alla riduzione delle differenze, potenziando le capacità e le abilità creative.

Denominazione della rete: Convenzione ASD Roiati

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Convenzione Forma Mentis



Azioni realizzate/da realizzare

- Centro di Ascolto

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: Convenzioni con Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinii

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente ospitante

Approfondimento:

L'Istituto Scolastico Comprensivo ha convenzioni attive con le Università degli Studi di Macerata, Urbino, Perugia, e L'Aquila e con alcuni Conservatori.

Si accolgono i tirocinanti.

Denominazione della rete: Rete Scuole Green



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole aderenti si prefiggono i seguenti obiettivi:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement)



Denominazione della rete: Generativity Lab

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La convenzione come Parthner nella progettualità " Generativity_Lab" finanziato dalla chiesa Valdese con fondi 8x1000 prevede:

1. Educazione alla mondialità "Diversamente uguali" ;
2. ***EDUCAZIONE CREATIVA -RIVOLTO AGLI ALUNNI DI 4' e 5' primaria e 1', 2', 3' secondaria di primo grado***
 - Laboratorio di musica d'insieme – Corso extrascolastico di musica d'insieme in orchestra della durata di 40 ore che si svolgerà da novembre 2022 a maggio 2023 presso l'associazione Music Academy Ascoli, in Via Piemonte, 4 ad Ascoli Piceno.
 - Laboratorio di Pittura, Corso extrascolastico per promuovere l'arte, il benessere della durata di 24 ore extracurricolari che si svolgeranno presso la Music Accademy
 - ***Laboratorio di Scacchi***



- **Laboratorio teatro sociale**

- Laboratori di Storia locale e di Educazione Ambientale: Escursioni in natura e nei borghi dell'area del Cratere

3. Supporto psico-emotivo ci saranno ore aggiuntive N.5 in cui la psicologa sarà di supporto presso la Scuola Infanzia Collodi.

Denominazione della rete: Convenzione Comune di Ascoli Piceno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In linea con gli obiettivi del progetto di Istituto LTCE attraverso il presente progetto si proseguirà il



mantenimento e la cura del Giardino delle Emozioni e del benessere già avviata il precedente anno scolastico attraverso la convenzione attivata con il Comune di Ascoli Piceno nel parco comunale antistante la scuola secondaria di I grado "Ceci".

Grazie al presente progetto si continuerà a mantenere e migliorare il parco, proseguendo la riqualificazione e aggiungendo spazi alla scuola e al quartiere importanti per favorire momenti di incontro, socializzazione, riflessione e di educazione con attività didattiche all'aperto e prevenire il ripetersi di atti di deturpamento del bene pubblico.

Si vuole in tal modo continuare a mantenere e valorizzare uno spazio sociale, di apprendimento che consentirà di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto delle emozioni e del benessere, ampliando il contesto educativo della scuola all'ambiente circostante. Il parco già in parte divenuto uno spazio per l'education outdoor continuerà a favorire momenti all'aria aperta, permetterà di avere più spazio per il corpo, per le emozioni, per le sensazioni e per i pensieri

Il progetto continua a richiedere la collaborazione con enti e associazioni esterne per:

- autorizzazione a interventi su area comunale
- manutenzione e preparazione degli spazi
- realizzazione di aiuole e cartellonistiche nel rispetto della normativa di sicurezza
- eventuale donazione di aiuole o piante
- eventuale donazione di percorsi sensoriali
- fondi per acquisti del materiale (vernici, cartellonistica etc.)

Le collaborazioni che saranno prese in considerazione saranno:

- Comune di Ascoli Piceno
- Circolo Ricreativo Culturale Per Anziani del quartiere per supporto nella manutenzione
- Vivai per la realizzazione e la manutenzione di aiuole
- Unione ciechi Ascoli Piceno per la realizzazione di eventuale altra cartellonistica in braille ed eventuale realizzazione di percorso sensoriale
- Associazione "Nati per leggere" per la programmazione di incontri di lettura rivolti ad alunni e famiglie -



- Associazione esperti agronomi e ornitologi per la cura del verde e la realizzazione della casetta per le farfalle e le mangiatoie per uccellini
- Lega Ambiente per iniziative sul territorio e sul quartiere per la cura dell'ambiente
- Pippi Animazioni per laboratori nel parco
- Genitori
- Sponsor



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008

Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per le seguenti figure: - Preposto - Addetto antincendio - Addetto al Primo Soccorso - A.S.P.P.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Il personale individuato
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

In fase di organizzazione attraverso anche l'ausilio della figura dell'animatore Digitale

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaco alunna con disabilità e crisi epletiche

Incontro di formazione teorica e pratica sulla gestione delle crisi epilettiche in generale e nello specifico sulla gestione dell'emergenza e sulla somministrazione di apposito farmaco in caso di necessità ad un alunno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti consiglio di classe, fiduciari , dirigente, assistenti, collaboratori scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• incontro informativo teorico-pratico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Conoscenza e gestione degli alunni diabetici

Incontro di informazione sul diabete infantile e sulla gestione dello specifico caso presente a scuola

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle TIC

Formazione sull'uso delle Google App (Meet, Classroom) da utilizzare per la DAD e per la DDI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione per i docenti neoassunti

Formazione in presenza e a distanza, attività peer to peer, laboratori didattici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Privacy: informativa sul G.D.P.R

Privacy nelle Istituzioni Scolastiche: ruolo e funzioni del D.P.O.

Destinatari

Docenti sprovvisti di formazione specifica

Modalità di lavoro

- F.A.D. ed in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Autoformazione sulla Educazione alla lettura Primaria

L'attività promossa da U.S.R. come formazione regionale, riguarderà gli ultimi sviluppi metodologico-didattici sull'aspetto della educazione alla Lettura alla Scuola primaria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Autoformazione sulla Educazione alla lettura Scuola Secondaria di I Grado

L'attività promossa da U.S.R. come formazione regionale, riguarderà gli ultimi sviluppi metodologico-didattici sull'aspetto della educazione alla lettura alla Scuola Secondaria di I Grado

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Autoformazione sull'Area Giuridico-Amministrativa

L'attività promossa da U.S.R. vuole approfondire gli aspetti Giuridico-Amministrativi della professione docente

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti dell'Istituto Comprensivo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Autoformazione sul segmento Zerosei

L'attività promossa da U.S.R. mira a far conoscere il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione da 0 a 6 anni come da D. Lgs. 65/2017

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti della Scuola dell'Infanzia



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Autoformazione in Materie letterarie alla Scuola Primaria

Approfondimento disciplinare proposto da U.S.R

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Inclusione

Corso di formazione per docenti ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità come da decreto n. 188 del 21/06/2021 con 25 ore obbligatorie per docenti privi di specializzazione per le attività di Sostegno didattico nella cui classe c'è un alunno in situazione di disabilità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti individuati da decreto n.188 del 21/06/2021

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Valutazione

I docenti, nel corso del triennio, saranno impegnati in azioni formative incentrate sulla docimologia, sulla valutazione formativa e sulla valutazione nella scuola primaria. Verranno organizzati laboratori di ricerca-azione per la progettazione per competenze (creazione di repertori di compiti autentici, UDA per classi parallele, creazione di rubriche di valutazione condivise).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione e contrasto al Bullismo ed al cyberbullismo

Sono previste iniziative di formazione e possibili interventi educativi in relazione all'uso corretto dei media e ai rischi della rete. Tali iniziative si rivolgono sia al personale docente sia ai genitori. I



docenti, in particolar modo avvalendosi dell'intervento di esperti esterni e di collaborazioni con la polizia locale ed altre forze dell'ordine, attuano interventi nelle classi finalizzati ad insegnare agli alunni l'uso corretto di internet e dei social.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tutor dei tirocinanti

I docenti che si sono resi disponibili a svolgere attività di tutoraggio dei tirocinanti della scuola dell'infanzia, primaria (Facoltà di Scienze della Formazione e TFA Sostegno) e della scuola primaria seguono la formazione specifica organizzata dall'Università degli Studi di Macerata ed Urbino. Macerata

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte dall'Università



Titolo attività di formazione: Autoformazione Educazione alla sostenibilità Infanzia - Primaria e Sec. I grado

Approfondimento disciplinare proposto da U.S.R.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

L'Istituzione scolastica continuerà ad accogliere le proposte formative dell'Ufficio Scolastico Regionale contemperandole nel Piano di Miglioramento d'Istituto, quelle di formazione per neoassunti, quelle in seno al PNRR, all'Inclusione e le proposte della formazione sulla Sicurezza previste dal D.L. 81/2008 e dalla L. n. 215 del 17/12/2021 e quelle relative alla Privacy, le ultime due con il coinvolgimento anche del personale ATA.

Una delle novità più rilevanti della Legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale": essa è finalizzata a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e, a tutto il personale, maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa.

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica. Oltre alla formazione erogata dalla Scuola Polo per la Formazione – ambito



003, nonché dal MIUR, USR Marche, AT Ascoli Piceno e Fermo e da altri Enti territoriali ed Istituti, accreditati MIUR, l'Istituto può organizzare, sia singolarmente che in Rete con altre Istituzioni scolastiche, momenti di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di seguito elencate. Inoltre, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre – ai sensi della nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – “comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”. Alla luce di tutto ciò, la formazione e l'aggiornamento, costituiscono un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

L'istituzione scolastica, riconosce le competenze di sistema ed i contenuti chiave di seguito elencati ed emanati dal MIUR, quali elementi chiave per lo sviluppo del profilo professionale docente, per il triennio 2022/25 – aggiornamento a.s. 2022/23:

COMPETENZE DI SISTEMA	CONTENUTI CHIAVE
Autonomia didattica ed organizzativa	<ul style="list-style-type: none">• Progettare nell'ambito dell'autonomia;• progettazione europea;• flessibilità organizzativa;• didattica modulare;• gestione della classe;• progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento;• gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto;• utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni;



	<ul style="list-style-type: none">• lavorare in gruppo;• tempo-scuola;• organico potenziato e organico funzionale;• team teaching;• peer review e tutoraggio;• ruolo del middle management nella scuola;• lavorare nella comunità professionale;• progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti
Valutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none">• Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale.• Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale• Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.
Didattica per competenze, innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none">• Didattiche collaborative e costruttive;• rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;• rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti;• compiti di realtà e apprendimento efficace;• imparare ad imparare:



	<ul style="list-style-type: none">• per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation;• ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.
COMPETENZE PER IL 21.MO SECOLO	CONTENUTI CHIAVE
Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none">• Lingue straniere;• competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere;• la dimensione linguistica nella metodologia CLIL;• educazione linguistica;• competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento;• competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;• plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale;• internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero).
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Missione e visione del PNSD;• cultura digitale e cultura dell'innovazione;• integrazione PNSD-PTOF;• ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e



	<p>l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD) ; valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale;</p> <ul style="list-style-type: none">• sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica;• risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte;• open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media;• social media policy e uso professionale dei social media;• collaborazione e comunicazione in rete;• cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;• (open e big) data literacy; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa; information literacy
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	<ul style="list-style-type: none">• Cittadinanza globale;• identità culturale;• interlingua e ambiente plurilingue; seconde generazioni; • gestione della classe;• competenze glottodidattiche;• italiano L2; mediazione linguistica e culturale;• globalizzazione e interdipendenza;• spazio culturale europeo;• lingue "del patrimonio" e lingue veicolari;



	<ul style="list-style-type: none">• cittadinanza attiva e diritti del cittadino;• stili di vita; educazione ambientale;• educazione alimentare;• cura dei beni comuni;• pari opportunità;• spirito critico, dialogo e media literacy, dialogo interculturale e interreligioso;• migrazioni;• educazione alla pace;• cittadinanza scientifica.
Inclusione e disabilità	<ul style="list-style-type: none">• valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità;• autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto;• la scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie;• piano dell'inclusione: strategie e strumenti;• la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative;• ruolo delle figure specialistiche;• ruolo del personale ATA;• ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico



	<p>che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo;</p> <ul style="list-style-type: none">• sostegno "diffuso";• progetto di vita
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<ul style="list-style-type: none">• potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe;• ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA;• ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; <p>progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.;</p> <ul style="list-style-type: none">• il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza;• lotta alle discriminazioni;• prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;

La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione. È stata immaginata la formazione in servizio come un ambiente di apprendimento permanente, un sistema di opportunità di crescita costante per l'intera comunità scolastica.

Al momento, il programma triennale delle attività di formazione del nostro Istituto, si articola sui seguenti temi:

- Rafforzare competenze pedagogiche, metodologiche, didattiche delle singole discipline (in seno al PNRR)
- Conoscere itinerari per l'osservazione e l'analisi delle difficoltà di apprendimento



- Valutazione, anche in relazione all'inclusione e agli alunni con BES
- Sviluppare e/o consolidare competenze professionali per l'uso integrato delle nuove tecnologie (in seno al PNRR)
- Comportamenti dell'emergenza sismica e della sicurezza (formazione sulla Sicurezza previste dal D.L. 81/2008 e dalla L. n. 215 del 17/12/2021)

La formazione dei docenti sarà pianificata prevedendo il superamento di modalità tradizionali di tipo trasmissivo – conferenziale, a favore di contesti attivi, laboratoriali e cooperativi che consentano concretamente di sperimentare percorsi di ricerca – azione e pratiche metodologico – didattiche e organizzative efficaci, in contesti di problem solving reale.



Piano di formazione del personale ATA

INPS Nuova PASSWEB e Posizioni Assicurative

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure INPS per la lavorazione e la sistemazione delle posizioni assicurative del personale docente e ATA contrattualizzato
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Referenti USR o di altre agenzie formative del territorio

Corsi di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione e informazione sulla partecipazione attiva al sistema di sicurezza e prevenzione dei rischi, sulle pratiche di primo soccorso, antincendio, attraverso il R.S.P.P. di istituto e l'intervento della Scuola Polo per la formazione. L'Istituto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, assicura la formazione obbligatoria di base sulla sicurezza rivolta a tutti i lavoratori (12 ore e 6 ore di aggiornamento nel quinquennio). Vengono inoltre organizzati corsi per: - RLS (la formazione di base sarà effettuata nell'a.s. 2022-2023; - ASPP - Preposti - Addetti all'antincendio (rischio elevato) - Addetti al primo soccorso

Le Funzioni delle Istituzioni Scolastiche: l'attività degli uffici di segreteria.

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANQUAP



Alfabetizzazione informatica

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Somministrazione farmaco alunna con disabilità e crisi epletiche

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Neuropsichiatra infantile ASUR



Alunni diabetici : conoscenza e assistenza

Descrizione dell'attività di formazione	Rapporto e assistenza alunni in collaborazione col personale docente
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dottoressa Centro diabetologico

Formazione RETE AURORA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Formazione su pacchetti Argo

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione amministrativa, contabile e didattica della scuola mediante l'uso dei sistemi informativi
---	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Passweb e procedure amministrative e contabili

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla scuola o dalle reti territoriali
---------------------------	--

Approfondimento

Programmazione delle attività formative rivolte al personale ATA

Gli obiettivi del Piano di formazione ed aggiornamento del personale tenderanno a:

- Rafforzare - aggiornare le competenze esistenti, sia per lo sviluppo professionale degli operatori nel loro insieme, che per valorizzare le eccellenze.



- Accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo, per favorire la crescita culturale.
- Addestrare, per favorire l'utilizzo di nuove funzioni informatiche nelle procedure amministrative.

In sintesi si tratta di mettere in relazione la formazione del personale sia con gli obiettivi organizzativi e innovativi dell'Amministrazione e del servizio scuola in generale, sia con la crescita culturale di ciascuno, ravvisando in questo la condizione indispensabile per lo sviluppo e la crescita di una organizzazione.